

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 326

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)**

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 23 giugno 2005

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 27/2005 del 7 giugno 2005	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per le nuove tec- nologie, l'energia e l'ambiente (E.N.E.A.) per l'eser- cizio 2003	»	9
 <i>DOCUMENTI ALLEGATI</i>		
<i>Esercizio 2003:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione	»	59
Conto consuntivo per l'esercizio 2003	»	65
Relazione del Collegio Sindacale	»	151

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 27/2005.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 giugno 2005,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giorgio Putti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA – Ente per nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con

il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giorgio Putti

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 giugno 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E L'AMBIENTE — ENEA PER L'ESERCIZIO 2003

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. Nomina degli organi	»	13
2. Considerazioni generali	»	15
2.1 Attività istituzionale	»	15
2.2 Organi dell'Ente	»	17
2.3 La pianificazione delle attività dell'Ente	»	22
2.4 Struttura organizzativa e regolamenti	»	23
2.5 Eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente	»	27
3. Gestione del personale	»	38
3.1 Andamento dell'organico	»	38
3.2 Costo del personale	»	39
4. Attività di controllo	»	41
4.1 Controllo interno: organi preposti e relative funzioni	»	41
5. Partecipazioni	»	42
5.1 Tipologia di partecipazioni	»	42
6. Gestione finanziaria	»	45
6.1 Fonti di finanziamento	»	45
6.2 Il Bilancio preventivo e consuntivo	»	46
6.5 Sistema di contabilità economica: stato di avanzamento	»	53
7. Considerazioni conclusive	»	56

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n° 36, di riordino dell'ENEA, nell'abrogare la legge 25 agosto 1991 n° 282, aveva con l'art. 11 modificato il controllo esterno stabilendo che, la Corte dei Conti esercitasse esclusivamente il controllo sul Bilancio consuntivo in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n° 259 che prevede il controllo concomitante attraverso la presenza di un magistrato delegato dalla Sezione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

Il decreto legislativo 3 settembre 2003 n° 257 di riordino dell'ENEA, a differenza di quanto indicato nel precedente decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 36, ha ripristinato all'art. 22 il controllo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n° 259.

Si riferisce dunque sulla gestione finanziaria dell'ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, relativa all'esercizio 2003, ai sensi dell'art. 22, punto 4, del decreto legislativo 3 settembre 2003 n° 257 e a norma delle leggi 21 marzo 1958 n° 259 e 30 gennaio 1999 n° 36. La precedente relazione concernente l'esercizio 2002 è pubblicata in Atti parlamentari XIV legislatura, doc. XV, n° 204.

1. Nomina degli organi

Anche per l'anno 2003, nella vigenza del decreto legislativo 36/99, la gestione dell'Ente è stata svolta dal Commissario Straordinario unitamente a due Vice Commissari, nominati dal Presidente del Consiglio con decreto del 12 ottobre 2001 e prorogati con successivi decreti dell'11 aprile 2002, dell'11 ottobre 2002, del 30 dicembre 2002 e dell'11 aprile 2003, fino alla ricostituzione degli organi come da decreto legislativo 257/2003.

La gestione commissariale nel corso del 2003 è stata caratterizzata dall'emanazione n° 38 deliberazioni commissariali.

In data 23 dicembre 2003, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di applicazione del citato decreto di riordino n° 257/2003, è stato nominato il Presidente dell'ENEA.

In data 23 dicembre 2003 il Ministro delle attività produttive ha provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente ed in data 26 gennaio 2004 ha nominato il Collegio dei revisori.

In data 4 marzo 2004 la Regione Campania ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio con richiesta di annullamento del *"decreto del Ministro delle attività produttive del 23 dicembre 2003 nella parte in cui nomina il componente del Consiglio di amministrazione dell'ENEA "designato dalla Conferenza permanente Stato-regioni" della designazione effettuata dal Ministro per gli Affari Regionali, in qualità di Presidente della Conferenza Stato-Regioni, in assenza della necessaria convocazione e determinazione sul punto della Conferenza medesima"*.

In data 24 gennaio 2005 con decreto, il Ministro dell'attività produttive, ha nominato un consigliere di designazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in sostituzione di un consigliere deceduto.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

2.1 Attività istituzionale

L'ENEA, come indicato all'art. 2 del decreto legislativo 257/2003 è un ente pubblico a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile in campo energetico ambientale, operante nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie, con il compito di promuovere ed effettuare attività di ricerca di base ed applicata e di innovazione tecnologica, di diffondere e trasferire i risultati ottenuti, nonché di svolgere servizi di alto livello tecnologico, anche in collaborazione con il sistema produttivo.

L'ENEA ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria organizzativa, patrimoniale e contabile ed è dotato di un ordinamento autonomo adottato conformemente al decreto legislativo 257/2003 nonché al decreto legislativo 5 giugno 1998 n° 204, sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro delle attività produttive, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, nonché con il Ministro degli affari esteri per quanto concerne le attività internazionali.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, competono all'ENEA, le seguenti attività:

- a) promuovere e svolgere attività di ricerca di base ed applicata, ivi inclusa la realizzazione di prototipi e l'industrializzazione di prodotti nei settori di sua competenza;
- b) curare la conduzione di grandi progetti complessi di ricerca, sviluppo e dimostrazione, con prevalente contenuto ingegneristico e tecnologico;
- c) valutare il grado di sviluppo di tecnologie avanzate, inclusi gli impatti economici e sociali, nelle aree tematiche di sua competenza con particolare riferimento a richieste formulate dalle pubbliche amministrazioni interessate;
- d) fornire a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, ricerche, misure, prove e valutazioni nei settori di competenza;
- e) promuovere, nei settori di competenza, la collaborazione con enti ed istituzioni di altri Paesi nel campo scientifico-tecnologico, ivi inclusa la definizione della normativa tecnica, la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo su richiesta competenza specifiche;

- f) svolgere attività di comunicazione e promozione della ricerca curando la diffusione dei relativi risultati, nonché favorire la valorizzazione a fini produttivi e sociali ed il trasferimento tecnologico dei risultati stessi a sostegno dello sviluppo nazionale;
- g) promuovere, favorire e sostenere processi di innovazione tecnologica del sistema produttivo nazionale nei settori di competenza, in particolare delle piccole e medie imprese, anche stimolando la domanda di ricerca e di tecnologia in conformità ai principi dello sviluppo durevole;
- h) collaborare con le regioni e con le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative congiunte, lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio;
- i) effettuare la valutazione dei risultati dei programmi di ricerca, del funzionamento delle proprie strutture e dell'attività del personale, sulla base di criteri di valutazione definiti dal comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (C.I.V.R.) di cui al decreto legislativo 5 giugno 1998 n° 204;
- l) promuovere la formazione, in particolare post universitaria, e la crescita tecnico professionale dei ricercatori nelle materie di competenza, anche attraverso la collaborazione con le università nazionali ed internazionali sulla base di apposite convenzioni;
- m) curare la realizzazione e gestione di grandi attrezzature scientifiche e tecnologiche;
- n) svolgere ogni altra attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'ENEA, secondo quanto stabilito all'art. 16 del decreto di riordino opera sulla base di un piano triennale di attività e sulla base di un piano annuale di dettaglio.

Per lo svolgimento delle funzioni e delle attività l'ENEA può utilizzare i seguenti strumenti (art. 17 del decreto legislativo 257/2003):

- a) stipulare convenzioni, accordi, accordi di programma e contratti con soggetti pubblici o privati interessati;
- b) costituire o partecipare a consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- c) partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, anche in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri paesi;

- d) commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, anche mettendo a disposizione le proprie strutture operative;
- e) coordinare attività di soggetti terzi nei propri settori di competenza;
- f) avvalersi di ogni altro strumento necessario al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

2.2 Organi dell'Ente

Organi dell'ENEA sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori

Sono previsti anche agli articoli 7, 8 e 10 del decreto 257/2003 rispettivamente:

- il Consiglio scientifico;
- il Comitato di indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione;
- il Comitato di valutazione.

Tutti gli organi durano in carica quattro anni dalla data di decorrenza della nomina del Presidente (23 dicembre 2003).

Per il 2003, i compensi erogati agli organi dell'Ente sono stati:

- 284.000 Euro per la struttura commissariale (Commissario e due Vice Commissari);
- 58.000 Euro per il Collegio dei revisori dei conti (di cui circa 4.400,00 per gettoni di presenza, importo gettone Euro 92,96).

Al riguardo è da segnalare quanto già espresso dalla Corte nella relazione sull'esercizio 2002 in merito alle indennità di carica, che restano quelle determinate con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, del 10 settembre 1999 nelle seguenti misure annue lorde:

- Presidente	Lire 350.000.000
- Consiglieri di amministrazione	" 50.000.000
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti	" 40.000.000
- Revisori effettivi	" 34.000.000
- Revisori supplenti	" 6.780.000

Sempre il decreto sopra citato ha stabilito in lire 180.000 lorde, il gettone di presenza per la partecipazione agli organi di amministrazione e di controllo per giornata di seduta e per non più di un gettone al giorno.

Le indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente dell'ENEA, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori (art. 15 del decreto di riordino 257/2003 punto 4) sono determinate con decreto del Ministro delle attività produttive, secondo criteri e parametri definiti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in modo, comunque, che sia assicurata l'invarianza complessiva della spesa rispetto all'esercizio finanziario precedente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 257/2003.

Il Presidente (art. 5 del decreto legislativo 257/2003) è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale, con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con esperienza almeno triennale nella gestione di enti o organismi pubblici o privati, operanti nel settore della ricerca.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ENEA e:

- cura i rapporti esterni con le istituzioni ed amministrazioni pubbliche, nazionali, comunitarie ed internazionali, con le istituzioni di ricerca e di alta cultura e con il mondo industriale nazionale, comunitario ed internazionale;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e in caso d'urgenza provvede alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

Il Consiglio di amministrazione (art. 6 del decreto legislativo 257/2003) è composto dal Presidente e da sette membri in possesso di elevate competenze scientifiche e gestionali, dei quali due designati dal Ministro delle attività produttive, due dal

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, due dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e uno dal Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, indirizzo e controllo strategico.

In particolare:

- a) individua gli obiettivi e le priorità delle attività dell'Ente;
- b) verifica l'attuazione dei programmi;
- c) nomina il Direttore Generale, su proposta del Presidente;
- d) elabora ed approva il regolamento di organizzazione e funzionamento e quello del personale dell'Ente;
- e) approva il piano triennale, il piano annuale di attività ed i loro aggiornamenti;
- f) approva il Bilancio preventivo, il Bilancio consuntivo e le relazioni di accompagnamento;
- g) delibera in materia di costituzione delle società, partecipazioni dell'ENEA a società, associazioni e consorzi, designazione dei rappresentanti nei relativi organi, conclusione di accordi di rilevante importanza;
- h) nomina i dirigenti e i responsabili delle unità organizzative e provvede all'attribuzione delle relative funzioni;

Il Consiglio delibera inoltre, sulle materie che il regolamento di organizzazione e funzionamento affida alla sua competenza e nomina il Vice Presidente, nonché i membri del Comitato di valutazione.

Il Collegio dei revisori (art. 9 del decreto legislativo 257/2003) è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti. Il Collegio dei revisori effettua il controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Ente e svolge i compiti previsti dall'art. 2403 del codice civile, in quanto applicabile (cfr punto 3 del citato art. 9). Ne consegue che nel Collegio stesso si cumula anche il compito di revisione contabile, che la riforma societaria, peraltro anteriore al decreto legislativo 257/2003, ha attribuito ad un revisore o ad una società di revisione.

Le osservazioni sollevate, per l'esercizio 2003, dal Collegio dei revisori hanno trovato riscontro.

Il Direttore Generale (art. 12 del decreto legislativo 257/2003) è responsabile della gestione dell'ENEA e partecipa alle riunioni del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto.

In particolare:

- a) esercita i poteri di direzione e gestione, conformemente agli atti approvati dal Consiglio di amministrazione ed agli indirizzi espressi dal Presidente;
- b) predispone la proposta di piano triennale e di piano annuale dell'ENEA, sulla base delle proposte dei direttori dei dipartimenti ed in conformità agli obiettivi, priorità e programmi definiti dal Consiglio di amministrazione;
- c) attua le delibere del Consiglio di amministrazione;
- d) predispone i bilanci consuntivi e preventivi da sottoporre al Consiglio di amministrazione;
- e) esercita le ulteriori competenze assegnategli dal regolamento di organizzazione e funzionamento, nonché quelle necessarie per la gestione dell'Ente;
- f) ha potere generale di proposta al Consiglio di amministrazione.

Con deliberazione commissariale n° 36/2002 del 7 ottobre 2002 è stato nominato il Direttore Generale facente funzioni.

Il Direttore Generale facente funzioni ha posto in essere n° 354 Determinazioni nell'anno 2003.

In merito alla nomina del Direttore Generale, avvenuta con deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella riunione del 1° Dicembre 2004, Il Presidente dell'ENEA ha presentato ricorso al TAR del Lazio, contestando la procedura seguita per la nomina stessa. Tale ricorso è stato notificato all'ENEA in data 28/01/2005. In data 02/02/2005 il Vice Presidente dell'Ente ha comunicato agli organi dell'Ente di aver provveduto, ai sensi dell'art. 22 quarto comma del D. lgs. 257/2003, a richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato di assumere la difesa in giudizio nell'interesse dell'Ente.

Il decreto legislativo 257/2003 all'art. 7 del dispone l'istituzione presso l'ENEA del Consiglio scientifico che ha compiti propositivi e consultivi relativi all'attività complessiva di ricerca dell'Ente. *"Il consiglio scientifico è composto da undici membri, scelti tra i rappresentanti della comunità scientifica nazionale ed internazionale, nominati dal presidente dell'ente, tre dei quali su designazione del*

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tre del Ministro delle attività produttive, tre più uno del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, uno del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, uno del Ministro delle politiche agricole e forestali. Il consiglio scientifico elegge al proprio interno il presidente tra i membri designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca". Va rilevata la incongruenza tra il numero totale dei componenti espressamente previsti dalla norma (undici) e quello risultante dalla sommatoria delle designazioni (dodici).

Nella riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente del 22/12/2004, essendo pervenute le designazioni dei vari Ministeri così come previsto nel decreto legislativo 257/2003, è stata comunicata, con nota Informativa, la composizione del Consiglio scientifico.

In data 8 febbraio 2005 il Presidente ha insediato il Consiglio scientifico.

Il Comitato di valutazione previsto all'art. 10 del decreto legislativo 257/2003 di riforma dell'ENEA, *"ha il compito della valutazione periodica dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività di ricerca dell'ENEA."* come indicato dall'art. 5 del decreto legislativo 5 giugno 1998 n° 204 e successive modificazioni, anche in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale e nel piano annuale, sulla base dei criteri di valutazione definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (C.I.V.R.).

Al comma tre dell'art. 10 è previsto inoltre che, *"il numero, la composizione, le modalità di nomina e funzionamento del comitato di valutazione sono definite dal C.I.V.R., d'intesa con il presidente dell'ENEA"*.

Il Presidente ed i membri del Comitato di valutazione sono nominati, come previsto all'art. 6 del decreto legislativo 257/2003 dal Consiglio di amministrazione ENEA.

Il Consiglio di amministrazione ha elaborato una proposta di regolamentazione per la costituzione ed il funzionamento del Comitato di valutazione.

Il Presidente ha inviato, in data 25 giugno 2004, tale proposta al CIVR, il quale nella riunione del 12 ottobre 2004 ha dato la sua approvazione.

In merito al processo di valutazione dell'attività di ricerca l'Ente ha risposto al bando emanato dal CIVR in data 18 marzo 2004, in attuazione del decreto 2206/RIC emanato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il quale prevede una valutazione delle attività di ricerca articolato su 20 aree di valutazione.

Tale valutazione riguarda diversi insiemi di dati ed informazioni da trasmettere al CIVR entro il 30 giugno, il 30 settembre ed il 31 dicembre 2004.

Per il reperimento e la valutazione delle informazioni sopra indicate è stato costituito, all'interno dell'Ente un gruppo di Lavoro.

La prima fase (scadenza 30 giugno 2004) è consistita nel comunicare il numero medio dei ricercatori in equivalenti tempo pieno (ETP) attivi nell'Ente nel triennio 2001-2003, tale numero determina a sua volta il numero dei prodotti scientifici (pari al 50% del numero dei ricercatori) da sottoporre alla valutazione del CIVR entro il 30 settembre.

Da un'analisi effettuata il numero dei ricercatori risulta essere pari a 861 in ETP per un numero di prodotti di ricerca pari a 431 rappresentati da prodotti "accademici" (pubblicazioni) per il 78% e da altri prodotti (in particolare brevetti e manufatti) per il 22%.

2.3 La pianificazione delle attività dell'Ente

Il decreto legislativo 257/2003, pur confermando nelle grandi linee il procedimento di pianificazione dell'Ente stabilito dal decreto legislativo 36/99, introduce alcune disposizioni aggiuntive.

In particolare l'art. 16 "Piani di attività" al comma 1 stabilisce che *"L'ENEA opera sulla base di un proprio piano triennale di attività, formulato e rivisto annualmente. Il piano triennale definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, nonché le correlate risorse, in coerenza con il programma nazionale della ricerca di cui all'art. 1 comma 2 del citato decreto legislativo n. 204 del 1998 e con gli indirizzi del Ministro delle attività produttive. Il piano comprende la programmazione pluriennale del fabbisogno del personale"*. L'art. 16 comma 2 prevede inoltre la predisposizione di un *"...piano annuale di dettaglio, che pianifica le attività da svolgere nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse da impiegare, sia interne che esterne, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione"*.

Sia la proposta di piano triennale che quella di piano annuale sono predisposte dal Direttore Generale *".....sulla base delle proposte dei direttori dei dipartimenti ed in conformità agli obiettivi, priorità e programmi definiti dal Consiglio di amministrazione"*.

Le proposte di piano triennale ed annuale, previo parere obbligatorio e non vincolante del Consiglio scientifico (art. 7 comma 3 punto c) e del Comitato di

indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione (art. 8 comma 1 lettera c), sono "....*approvate dal Ministro delle attività produttive ai sensi del citato decreto legislativo n. 204 del 1998, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previo parere del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e delle finanze, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza.*"

In sintesi quindi i cambiamenti rispetto a quanto contemplato nel decreto legislativo 36/99 si sostanziano nell'indicare nei Piani alcuni settori di intervento, nel coinvolgimento formale dei dipartimenti nella stesura del piano annuale, nel parere vincolante ma non obbligatorio del Consiglio scientifico e del Comitato di indirizzo e coordinamento dei progetti di industrializzazione e nell'approvazione degli stessi da parte del Ministro vigilante dopo aver acquisito l'assenso o il parere degli altri ministri per i relativi aspetti di competenza.

Quanto indicato nel decreto legislativo 257/2003 non ha ancora trovato attuazione in quanto non è stato ancora completato il processo di riorganizzazione previsto dal decreto legislativo 257/2003.

Il primo ed unico piano triennale, formulato secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 36/99, è il programma triennale 2001/2003 approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 29 marzo 2001.

Sulla base di tale piano triennale è stato approvato in data 23 maggio 2002 dal Commissario Straordinario il piano annuale 2002.

Successivamente, anche in vista della ricostituzione degli organi dell'Ente, Il Commissario Straordinario, pur valutando positivamente il documento di Piano Annuale 2003, ha ritenuto opportuno che lo stesso fosse approvato dal nuovo Consiglio di amministrazione.

Pertanto per l'anno 2003 il relativo piano annuale non risulta formalmente approvato.

Per l'anno 2004 il Commissario Straordinario in data 18 dicembre 2003 con deliberazione commissariale n° 36 ha approvato il relativo Bilancio di previsione con allegato un sintetico documento di pianificazione.

2.4 Struttura organizzativa e regolamenti

L'art 11 del decreto legislativo 257/2003 stabilisce che l'ENEA si articola in dipartimenti (in numero non superiore a cinque) e in direzioni centrali (in numero non superiori a tre).

I dipartimenti sono le strutture organizzative di primo livello, responsabili dell'esercizio organico ed integrato delle funzioni dell'ENEA. Ai dipartimenti sono attribuiti compiti finali e strumentali, con riferimento a grandi aree di materie omogenee, individuate in relazione alle finalità dell'Ente ed ai settori di intervento, garantendo l'integrazione delle competenze e la multidisciplinarietà dei compiti.

Le direzioni centrali sono invece unità organizzative espletanti attività di interesse generale, comuni a più organi o dipartimenti.

Sia i compiti dei dipartimenti che delle direzioni centrali sono disciplinati dal regolamento di organizzazione e funzionamento.

La struttura organizzativa vigente nel 2003 è complessivamente articolata in:

- 6 Unità Tecnico Scientifiche, 1 Unità di Agenzia 3 Grandi Progetti e 4 Grandi Servizi Paese. A queste unità programmatiche è associata la Funzione Servizio Calcolo e Modellistica
- 6 Funzioni Centrali
- 11 Centri di Ricerca.

La struttura prevista dal decreto legislativo 257/2003 è stata inserita nella proposta di schema di regolamento da sottoporre al Ministero vigilante.

In particolare sono stati previsti 5 dipartimenti, unità organizzative con autonomia scientifica, amministrativa e di gestione nell'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, che sono:

1. Progetti Speciali
2. Ambiente, Cambiamenti globali e Sviluppo Sostenibile
3. Tecnologie Energetiche e Presidio Nucleare
4. Tecnologie Fisiche e Fusione
5. Scienze e tecnologia della Materia

Sempre in attuazione al decreto legislativo 257/2003 sono state previste le seguenti Direzioni Centrali;

1. Direzione per il Supporto, Infrastrutture e Centri
2. Direzione Risorse Umane
3. Direzione Finanza e Pianificazione.

L'art. 18 del decreto legislativo 257/2003 prevede inoltre la costituzione di una società di diritto privato per la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo.

Il documento di delibera sopracitato prevede che la società sarà costituita sotto forma di società per azioni e gestirà le partecipazioni detenute dall'ENEA nelle "aziende industriali" partecipate, nonché nei Consorzi con attività prevalentemente rivolta al trasferimento tecnologico ed alla valorizzazione industriale dei risultati della ricerca.

La società potrà inoltre, per la realizzazione delle proprie attività, avvalersi di personale ENEA il cui utilizzo sarà regolato con apposito Accordo Quadro.

In merito alla costituzione della società di gestione è stato rilevato dal Collegio dei revisori ENEA, nella riunione del 14 ottobre 2004 verbale n° 12/2004 e dal delegato al controllo della Corte dei Conti, che nel rispetto di quanto indicato nel decreto legislativo 257/2003 all'art. 20 punto 2 lettera i) determinati adempimenti sono subordinati alla approvazione, da parte degli organi competenti, del "regolamento di organizzazione e funzionamento" dell'Ente.

L'art. 20 del decreto legislativo 257/2003 stabilisce che, entro centoottanta giorni dalla sua data di entrata in vigore, il Consiglio di amministrazione dell'ENEA è tenuto a predisporre il "regolamento di organizzazione e funzionamento" dell'Ente che deve essere approvato dal Ministro delle attività produttive, previo parere per gli argomenti di competenza dal Ministro per la funzione pubblica e dal Ministro dell'economia e finanze.

Il regolamento:

- detta le regole di funzionamento degli organi e ne individua i compiti specifici;
- definisce la struttura organizzativa dell'Ente, l'organizzazione ed il funzionamento delle singole unità di primo e secondo livello, nonché l'istituzione di un sistema di controlli coerente con i principi fissati dal decreto legislativo 30 luglio 1999 n° 286;
- definisce le procedure di nomina dei responsabili delle unità organizzative;
- definisce le modalità per la gestione e l'amministrazione del personale, le procedure di assunzione ai diversi livelli e profili del personale, individua gli strumenti contrattuali per l'acquisizione del personale;
- definisce le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato;

- definisce le procedure per la pianificazione ed il controllo di gestione e per la redazione dei bilanci;
- definisce le procedure nell'assegnazione e nell'utilizzo trasparente delle risorse finanziarie;
- definisce la disciplina per l'approvvigionamento dei beni e servizi in conformità con la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- definisce le regole per il ricorso agli strumenti previsti all'art. 17 e 18;
- definisce le modalità per le assunzioni e nomine dei dirigenti e di altre funzioni dirigenziali.

Il Consiglio di amministrazione dell'ENEA ha approvato, nella seduta consiliare del 20 gennaio 2005, lo schema di "regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ENEA". Tale Regolamento è stato inviato per l'approvazione al Ministero delle attività produttive, con lettere del 28 febbraio 2005 e del 16 marzo 2005.

Nel 2003 l'Ente ha operato sulla base dei precedenti regolamenti (così come indicato all'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 257/2003), approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 novembre 1999, di seguito elencati:

- "Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna";
- "Regolamento per gli acquisti di lavori, servizi, forniture e per le altre attività negoziali dell'ENEA";
- "Regolamento per la trasparenza nell'assegnazione ed utilizzo delle risorse finanziarie dell'ENEA";
- "Regolamento sui criteri generali per l'organizzazione e il funzionamento dell'ENEA".

L'Ente ha operato inoltre, sulla base del sistema di deleghe vigente nel 2003, sistema di deleghe approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 settembre 1999 ed attuato sulla base delle circolari del Direttore Generale dell'anno 1999, 2001 e 2004.

Con delibera commissariale n° 7/2003 del 10/03/2003 il Commissario Straordinario dell'ENEA ha autorizzato l'emissione del "Regolamento per la partecipazione del personale dipendente dell'ENEA a società di cui all'art. 2 comma 1 lettera e) del

decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ed all'art. 11 del decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica dell'8 agosto 2000 n. 593".

Con tale regolamento, anche nel rispetto dei propri fini istituzionali stabiliti dall'art. 2 del decreto legislativo 36/1999, l'Ente ha disciplinato la partecipazione diretta del personale ENEA di ricerca a Società di alta tecnologia, costituite o da costituire, incentivando lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità scientifica e favorendo quindi l'immissione sul mercato di nuovi prodotti, processi e servizi derivanti dall'attività scientifica svolta all'interno dell'Ente.

Con delibera commissariale n° 37/2003 del 18/12/2003 il Commissario Straordinario ha autorizzato la costituzione del "Consorzio per la promozione di imprese ad Alta Tecnologia", in forma abbreviata Consorzio IMPAT.

Finalità del consorzio IMPAT è quella di valorizzare, promuovere e sfruttare economicamente i risultati dell'attività di ricerca e di sviluppare una cultura imprenditoriale tra i ricercatori.

Il fondo consortile del consorzio è pari a 100.000,00 Euro così costituito: ENEA 50.000,00 (50%); Università di Ferrara 25.000,00 (25%); Tecnopolis CSATA 25.000,00 (25%).

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio IMPAT è composto da un minimo di 7 consiglieri ad un massimo di 11 consiglieri. Il primo Consiglio di amministrazione è formato da 7 membri di cui tre nominati dall'ENEA.

2.5 Eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente

In data 26 febbraio 2002 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per le attività produttive ha stabilito, con decreto pubblicato sulla G.U. del 05 marzo 2002 n° 54, che l'attuazione del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) e la relativa organizzazione e gestione delle campagne fosse effettuata da un Consorzio costituito tra ENEA, CNR, Istituto Nazionale Geofisica Vulcanologia (INGV) e l'Osservatorio Geofisico Sperimentale (OGS), con una partecipazione di maggioranza dell'ENEA.

Al fine di cui sopra il 17 aprile 2003 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata "Consorzio per l'attuazione del programma nazionale di ricerche in Antartide S.c.r.l.", con capitale sociale di Euro 500.000,00, con una partecipazione dell'ENEA pari al 28% (140.000 Euro).

L'art. 4 comma 2 del sopra citato decreto del Ministro delle attività produttive e l'art. 19 dello statuto del Consorzio prevedono che per le attività da svolgere venga

utilizzato il personale dei consorziati e che ogni consorziato deve contribuire alle spese per le attività gestionali in proporzione alla quota di partecipazione.

Dopo la costituzione del Consorzio PNRA l'ENEA ha comunque ritenuto opportuno mantenere, al proprio interno, una piccola struttura organizzativa per assicurare i servizi di tipo logistico ed organizzativo -gestionali al Consorzio stesso.

Altra attività rilevante nel 2003 è stata quella relativa alla gestione dei rifiuti radioattivi.

In data 14 febbraio 2003 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle regioni Lazio, Campania, Emilia Romagna, Basilicata e Piemonte.

In data 07/03/2003 è stata emanata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3267 che prevede, tra l'altro, che il Presidente della Società di gestione degli impianti nucleari (SOGIN) è nominato Commissario Delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari nonché degli impianti di ricerca sul ciclo del combustibile nucleare di proprietà dell'ENEA limitatamente al settore del ciclo del combustibile e dei depositi di materie radioattive Eurex e Fiat Avio di Saluggia (Vercelli), impianto Plutonio e impianto Celle calde di Casaccia (Roma), ITREC di Trisaia (Matera) nonché degli impianti nucleari FN di Bosco Marengo (Alessandria).

Al fine di gestire quanto stabilito dall'Ordinanza n° 3267 è stata stipulata in data 13/05/2003 una Convenzione tra l'ENEA e la SOGIN per l'affidamento in gestione alla stessa società degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile che prevede in particolare:

- o il trasferimento a SOGIN delle licenze e delle autorizzazioni necessarie per la gestione degli impianti e dei rifiuti radioattivi, rimanendo di proprietà dell'ENEA il ramo di attività;
- o il comando a SOGIN del personale dell'ENEA operante nel suddetto ramo di attività previo consenso dello stesso;
- o le modalità di rendicontazione a SOGIN dei costi diretti ed indiretti sostenuti dall'Ente ed attribuibili al suddetto ramo di attività affidato in gestione a SOGIN.

Il formale atto di affidamento in gestione a SOGIN è stato sottoscritto dalle parti il 29/07/2003 e reso attuativo con ordinanza del Commissario Delegato n. 9/2003.

La suddetta convenzione del 13/5/2003 contemplava che ENEA e SOGIN provvedessero alla costituzione di un gruppo di lavoro paritetico che individuasse le modalità di cessione definitiva a SOGIN del suddetto ramo di attività entro il 31/12/2003.

Relativamente alla cessione del ramo di attività, che in ogni caso necessita dell'emanazione di un decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, si è negativamente espressa, l'Avvocatura Generale dello Stato con nota n. 122192 del 04/11/2003 escludendo la possibilità di una cessione di ramo di azienda o di ramo di attività sia, per la natura non imprenditoriale dell'Ente, sia per l'impossibilità di alienare da parte degli enti pubblici l'attività che deve essere svolta in applicazione di norme ordinamentali.

Tale posizione viene superata dall'art 1, dell'OPCM del 07 maggio 2004 n. 3355/2004¹, (sempre in data 7 maggio 2004 è stato emanato il DPCM che proroga lo stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi), nel quale è testualmente disposto che *"Al fine di consentire il pieno assolvimento delle attività finalizzate alla messa in sicurezza dei materiali radioattivi di cui all'Ordinanza n. 3267/2003 è autorizzato, anche mediante l'uso dello strumento convenzionale, in applicazione dell'art. 17 del decreto legislativo n. 257/2003, il trasferimento alla società SOGIN del ramo d'azienda nella titolarità di ENEA concernente gli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare ivi compresi i relativi rapporti di lavoro del personale dell'Ente, semprechè intervenga il consenso dei lavoratori interessati, le licenze e le autorizzazioni, nonché i correlati rapporti giuridici attivi e passivi."*

Sulla base degli atti governativi sopracitati, ed a seguito delle trattative, ENEA e SOGIN hanno siglato in data 15 novembre 2004 "l'atto di vendita di ramo d'attività nucleare".

L'accordo prevede il trasferimento da ENEA a SOGIN del ramo di attività nel suo complesso, a fronte di un determinato corrispettivo, con contestuale diritto di riacquisto degli edifici e del suolo ceduti al termine dello smantellamento degli impianti nucleari e bonifica dei relativi siti.

Il Consiglio di amministrazione ENEA in data 23/11/2004 ha autorizzato il Presidente, o un suo procuratore speciale, ad intervenire nello stipulando rogito notarile alle condizioni stabilite nell'atto preliminare di vendita di ramo di attività.

Su tale deliberato il Presidente dell'ENEA ha esposto delle proprie riserve che si sono manifestate attraverso una corrispondenza tra il Presidente ed il Direttore Generale. In merito all'argomento e per acquisire ulteriori elementi economico patrimoniali il Collegio dei revisori nella riunione del 19/01/2005 n° 1/2005 ha richiesto una audizione del Presidente e del Direttore Generale sull'argomento, audizione alla quale ha partecipato il solo Direttore Generale in quanto il Presidente non ha potuto aderire.

In data 9 febbraio 2005 il Ministero delle attività produttive ha emanato il decreto di autorizzazione alla stipula del necessario atto pubblico per la vendita di ramo di attività nucleare nei termini, e con le condizioni e modalità indicate nella delibera del Consiglio di amministrazione ENEA del 23 novembre 2004.

In data 18 febbraio 2005 con nota prot. N° 22696 P, l'Avvocatura Generale dello Stato ha dichiarato, a seguito dell'OPCM n° 3355 del 7 maggio 2004, superate le considerazioni esposte nella nota n. 122192 del 4 novembre 2003.

Relativamente alle attività programmatiche, l'anno 2003 è stato caratterizzato dallo svolgimento di progetti finanziati mediante risorse finanziarie reperite sul mercato sia nazionale che internazionale (accordi, intese, Fondo Integrativo Speciale Ricerca (FISR), Fondo per gli Investimenti della Ricerca di base (FIRB), Programmi quadro).

In particolare i principali accordi e programmi in essere nel 2003 sono:

- l'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio,
- il Progetto solare termodinamico (art. 111 legge finanziaria 2001);
- l'intesa di programma con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca (ex intesa di programma ENEA-MISM);
- altri programmi svolti in collaborazione con il MIUR quali ad esempio gli interventi finanziati dalla legge 95/95 che prevede la stipula di accordi per la realizzazione di iniziative in comune fra imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati, nel quadro degli interventi volti alla ripresa delle attività imprenditoriali, con riferimento a settori strategici per lo sviluppo del sistema nazionale ricerca.

¹ OPCM n° 3355/2004 "Disposizioni per lo smaltimento dei materiali radioattivi delle centrali nucleari situate nelle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Basilicata".

Un altro strumento importante è il contratto di associazione EURATOM-ENEA il quale rappresenta il principale strumento attraverso il quale vengono programmate, gestite e cofinanziate le attività svolte sulla fusione a livello internazionale.

I fondi reperiti, con tali strumenti, oltre a coprire i costi progettuali hanno prodotto anche margini positivi, necessari in parte a coprire le spese di funzionamento e gestione.

E' comunque da sottolineare che negli ultimi anni i fondi provenienti da accordi ed intese di programma si sono ridotti a favore degli strumenti di sostegno gestiti dal MIUR, nell'ambito del Programma nazionale della ricerca, del Programma operativo nazionale co-finanziato dalla Unione Europea mediante i fondi strutturali e in generale dei provvedimenti governativi per il sostegno dell'innovazione (FIRB, FISR, legge 297/99, legge 449/97) e di quelli internazionali nell'ambito dei Programmi Quadro Europei.

Al riguardo è, infine, da segnalare che con decreto del Ministero dell'economia e finanze del 22 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9.3.2004, viene assegnata all'ENEA la quota di cofinanziamento comunitario ex lege 183/87 sulla scorta dei programmi di ricerca svolti in collaborazione con l'Unione Europea, per il biennio 2003-2004 per un complessivo importo di 51,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2004 risulta rilevante l'attività di contenzioso derivante dalla costituzione in giudizio a seguito di ricorsi sviluppatasi tra la fine dell'anno 2003 e Gennaio 2004 da parte di dipendenti ENEA, cessati dal rapporto o ancora in servizio, in merito al trattamento di fine servizio liquidato o da liquidarsi all'atto della cessazione del rapporto.

Le motivazioni che hanno portato all'instaurarsi dei contenziosi sopra indicati vedono la loro origine nelle previsioni dell'art. 8 della legge di riforma dell'Ente del 5 marzo 1982 n. 84 con il quale fu disposto che al personale dell'Ente fosse applicata la disciplina del trattamento di liquidazione di tipo privatistico (Trattamento Fine Rapporto) prevista nella legge 29 maggio 1982 n. 297.

Successivamente lo stesso CCNL ENEA 1983-1985 all'art. 51 ha espressamente stabilito che per il personale dell'Ente è applicabile la legge 29 maggio 1982 n. 297. A seguito di quanto sopra l'Ente ha stipulato, al fine di costituire la necessaria provvista per sostenere gli esborsi derivanti dalla nuova disciplina, una polizza con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni le cui prestazioni in ogni caso sostituivano l'integrazione del trattamento di fine servizio.

Lo scopo della polizza era quindi quello di garantire unicamente la copertura del trattamento di fine rapporto nella misura di legge.

Successivamente con DPCM del 24 febbraio 1994 è stata applicata all'Ente la disciplina del calcolo della liquidazione attraverso le norme del trattamento di fine servizio (TFS).

Tale nuova situazione ha creato un contenzioso che si è sviluppato anche a seguito di un ricorso presentato nel 1998 con l'impugnazione dell'atto di liquidazione dell'indennità corrisposta sostenendo che l'importo erogato era inferiore a quanto maturato ed accantonato nel caso specifico presso l'INA.

Nel 2002 il TAR con sentenza ha riconosciuto un diritto di credito, a favore del ricorrente, per le somme maturate sulla base dei rendimenti della polizza collettiva nel caso in cui gli stessi fossero superiori a quanto liquidato.

In sostanza i ricorrenti richiedono che oltre a quanto dovuto dall'Ente per il trattamento di fine servizio come disposto dal DPCM 24 febbraio 1994, sia loro corrisposto il rendimento della polizza stipulata dall'ENEA con l'INA.²

L'Ente tuttavia, relativamente a tale "esuberato" proveniente dai rendimenti della polizza al momento della liquidazione del capitale rispetto ai premi versati, ha ritenuto che lo stesso non costituisca beneficio aggiuntivo per il personale rispetto al trattamento previsto dalla legge 297/82 ma sopravvenienza attiva, come indicato anche dalla circolare n. 14 del 1.3.1993 della Ragioneria Generale dello Stato con la quale veniva trasferito anche agli enti pubblici il principio contabile n. 19, che stabiliva: "la maggiore entità rimborsabile dalla Compagnia rispetto all'indennità maturata dal personale dipendente, derivante dalla rivalutazione dei premi versati, costituisce *sopravvenienza attiva* di natura finanziaria per l'impresa contraente, rilevabile annualmente per competenza economica".

Al riguardo si fa presente che il Ministero dell'economia e finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con nota del 6 agosto 2004 ha riconosciuto la correttezza dell'applicazione sopra indicata da parte dell'ENEA.

Ad oggi sono stati presentati oltre 700 ricorsi e per oltre 400 ricorsi si è già espletata la procedura relativa al tentativo obbligatorio di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del Lavoro e sono ora nella fase giudiziale, per gli altri ricorsi

² Nella materia questa Corte ha avuto occasione di pronunciarsi con determinazione n°26/95 del 28 marzo 1995 relativa all'Ente Regionale di Sviluppo e Assistenza Tecnica in agricoltura (E.R.S.A.T.), affermando la spettanza ai dipendenti del solo maturato economico e calcolato in base alla disciplina specifica.

deve invece essere espletato ancora il tentativo obbligatorio di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del lavoro.

Vista la particolarità del contenzioso ed ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero vigilante in data 22 gennaio 2004 si è costituito in giudizio attraverso l'affidamento a legali del foro esterno.

L'Ente ha dato attuazione, agli adempimenti previsti, dal CCNL di lavoro in vigore relativo al periodo 1998/2001 e dal successivo contratto integrativo stipulato in data 29 gennaio 2003 relativi all'assegnazione dei profili professionali e della progressioni verticali.

In particolare l'art. 58 del CCNL di lavoro del personale non dirigente, prevede che, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, l'Ente proceda all'assegnazione formale dei profili professionali al personale che ne risulti sprovvisto previa concertazione dei relativi criteri con le Organizzazioni sindacali firmatarie.

Per dare attuazione all'assegnazione dei profili professionali sono stati sottoscritti degli specifici protocolli di intesa (protocollo d'Intesa del 24 luglio 2003, del 29 gennaio 2004 e addendum dell'11 dicembre 2003 al protocollo del 24 luglio 2003) tra le organizzazioni sindacali rappresentanti l'80% del personale ENEA e la Direzione dell'Ente.

Nell'ambito di tali protocolli le parti hanno inoltre convenuto, che in fase di prima applicazione dei profili professionali, si procedesse a sanare anche le situazioni del personale laureato ancora all'8° livello ed altre situazioni del personale diplomato e non.

L'Ente ha costituito una Commissione con il compito di proporre un'attribuzione in base al grado e la tipologia del titolo di studio.

Il Consiglio di amministrazione dell'ENEA ha deliberato in data 6 luglio 2004 di provvedere ai sensi dell'art. 58 del CCNL del personale non dirigente all'assegnazione dei profili professionali ai dipendenti fermo restando però il relativo livello di inquadramento.

Contro tale decisione le organizzazioni sindacali, hanno effettuato ricorso ex art. 28 legge 300/70 al Tribunale di Roma-Sezione lavoro, notificato all'Ente in data 13 agosto 2004, richiedendo l'accertamento da parte del Tribunale di Roma della

presunta condotta antisindacale dell'Ente per aver violato unilateralmente gli impegni assunti nei protocolli sopraindicati.

Il Tribunale di Roma-Sezione feriale, in data 19 agosto 2004 con decreto n° 24383/04, ha dichiarato "l'antisindacabilità della condotta datoriale" e sospeso la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 luglio 2004 limitatamente alla sola parte in cui non ha provveduto all'assegnazione formale dei profili professionali di livello superiore al personale già individuato dall'apposita commissione nominata dal Direttore Generale.

A seguito di quanto sopra, vista l'esecutività del decreto, l'ENEA ha sospeso l'efficacia della delibera oggetto dell'impugnativa sindacale, limitatamente alla parte sopra indicata, procedendo a quanto previsto negli accordi ed ha presentato opposizione contro il decreto del Tribunale di Roma (Consiglio di amministrazione dell' 8 settembre 2004).

Con determinazione del Direttore Generale del 7 marzo 2005 l'Ente ha concluso la procedura di assegnazione dei profili professionali, salva la definizione del contenzioso in atto.

Sussiste anche contenzioso per l'attuazione della Legge 15 luglio 2002 n° 145 "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato", e della circolare del 31 luglio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri applicativa della legge sul riordino della dirigenza, a seguito della quale l'ENEA ha emanato, nei confronti del Direttore Generale dell'Ente pro tempore, le ordinanze commissariali n° 31/2002 del 9 agosto 2002 (con la quale si dichiara la cessazione del Direttore Generale in carica) e n° 36/2002 del 7 ottobre 2002 (con quest'ultima è stato conferito al Vice Direttore Generale l'incarico di Direttore Generale facente funzioni)

Il non confermato Direttore Generale ha effettuato ricorso al TAR del Lazio avverso le suindicate ordinanze.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza n° 7196/2003 ha dichiarato inammissibile il ricorso, riconoscendo altresì il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo e la cognizione del Giudice Ordinario.

In data 09 giugno 2003 il Consiglio di Stato, Commissione Speciale Pubblico Impiego, ha riconosciuto che, la legge n° 145/2002 introduce una giusta causa di recesso che non dà luogo all'indennizzo ordinariamente dovuto per il recesso senza giusta causa e che, nel caso di impossibilità da parte dell'Amministrazione a

conferire altro incarico di livello retributivo equivalente o incarico di studio, per la durata massima di un anno, sarà corrisposta un'indennità pari al trattamento economico in godimento per la durata massima di un anno.

Successivamente l'ENEA ha richiesto parere all'Avvocatura Generale dello Stato la quale si è espressa suggerendo di definire la vertenza in atto prevedendo la corresponsione del solo trattamento economico percepito per l'incarico automaticamente cessato ex lege per la durata legale di un anno prevista per l'incarico di studio.

In fase di definizione è anche il contenzioso Finmeccanica per l'impianto Prove Elementi Combustibili (PEC) per il quale il testo aggiornato del D.L. 185/88 stabilisce all'art. 1 comma 2:

"Sono sospese le attività di realizzazione dell'impianto PEC e della relativa fornitura del combustibile e risolti i relativi contratti, ponendo in conservazione le opere e i manufatti fino ad oggi realizzati; vanno altresì rivisti gli accordi di collaborazione europea sullo sviluppo dei reattori a neutroni veloci incluso il ciclo del combustibile ed i relativi contratti avviando la fase di progressiva chiusura delle attività nel settore";

la medesima disposizione al comma 3 prevede:

"Gli oneri derivanti dalla sospensione di tali attività saranno nel 1988 a carico del Bilancio dell'ENEA".

Il contenzioso in oggetto, ancora non definito giudizialmente con sentenza passata in giudicato, scaturisce dalla chiusura dell'impianto PEC disposta dall'ENEA, in ottemperanza al D.L. 185/88 convertito con L. 321/88, emanato a seguito del referendum che nel 1987 hanno decretato l'abrogazione dell'uso del nucleare da parte dell'Italia.

La chiusura dell'impianto ha determinato la risoluzione dell'ottavo atto aggiuntivo al contratto di appalto, stipulato il 28/04/1983 tra l'ENEA e Finmeccanica S.p.a. (suceduta alla SNAM Progetti, quindi Nira e infine Ansaldo S.p.a.), che aveva ad oggetto proprio i lavori per la realizzazione dell'impianto prototipo nucleare PEC nel Centro ENEA Brasimone.

La Finmeccanica ha instaurato nel 1995 un giudizio contro ENEA dinanzi al Tribunale civile di Roma.

Valore complessivo del giudizio 270,1 miliardi di Lire (comprensivo di oneri di risoluzione e oneri di sospensione), oltre a rivalutazione ed interessi.

L'ENEA è stata assistita, in questo contenzioso, dall'Avvocatura Generale dello Stato.

Il giudice di primo grado, con sentenza parziale non definitiva, ha disposto la prosecuzione del giudizio per accertare la conformità dei pagamenti eseguiti dall'ENEA sulla base dell'art. 1672 c.c. in relazione al tempo della consegna dell'opera e riconosceva, a favore dell'ENEA, "l'ipotesi della risoluzione del contratto per impossibilità della prestazione a seguito di una legge, determinata, nel caso di specie, dall'esito positivo, nel novembre 1987, dei referendum che erano stati indetti in materia di energia nucleare".

Nel giugno 2003 il giudice di secondo grado ha accolto l'appello di Finmeccanica. Contro tale decisione l'ENEA ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione, nonché, presso la Corte di Appello ha proposto istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza di secondo grado. Poiché l'istanza di sospensione è stata respinta, il giudizio prosegue ad oggi in parallelo dinanzi alla Corte di Cassazione (per la definizione di quanto già deciso dalla Corte Di Appello) e dinanzi alla Corte di Appello (per lo svolgimento dell'istruttoria volta a quantificare le somme da riconoscere a Finmeccanica).

A seguito di sollecitazioni intervenute anche da parte della Corte di Appello, su iniziativa del Ministero delle attività produttive si sono tenuti una serie di incontri tecnici per valutare l'eventuale possibilità di porre in essere un'ipotesi transattiva.

A tal fine nell'udienza del 12/01/2004 le parti hanno chiesto un rinvio al giudice per trattative in corso.

In data 03/02/2004 Finmeccanica ha fatto pervenire, in via formale, una proposta di transazione così come di seguito indicato:

- oneri di risoluzione (al 31/12/1987)	265,1 Mld di Lire
- Riv. Monetaria (01/01/1988-31/12/2003)	214,7 Mld di Lire
- interessi e tasso di mora appalti oo.pp. (01/01/1988-31/12/2003)	<u>651,7</u> Mld di Lire

Totale 1.131,5 Mld di Lire.

La Finmeccanica ha fatto presente di rinunciare all'importo relativo alla rivalutazione monetaria (214,7 Mld di Lire) risultando pertanto l'importo della transazione pari a 916,8 Mld di Lire (Euro 473 MI).

In data 3 settembre 2004 l'ENEA ha inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato uno schema di atto di transazione tra Finmeccanica ed ENEA. L'Avvocatura Generale

dello Stato ha formulato in merito un suo parere con nota del 15 ottobre 2004 prot. N° 134412P.

In attesa della definizione stragiudiziale, l'udienza dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma che doveva tenersi in data 25 ottobre 2004 è stata rinviata.

3. GESTIONE DEL PERSONALE**3.1 Andamento dell'organico**

Alla data del 31/12/2003 risultavano in servizio all'ENEA n° 3.100 dipendenti.

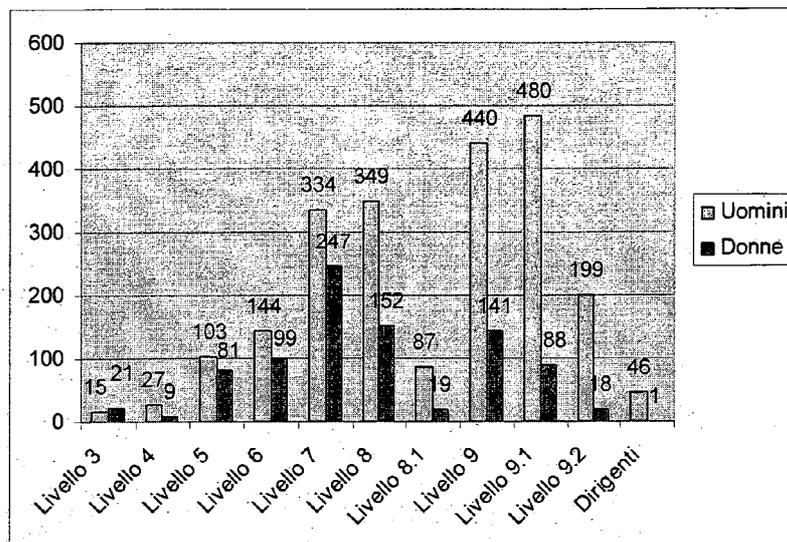
Rispetto all'organico relativo all'anno 2002, di 3.218, per il 2003 risulta un decremento di 118 unità.

La distribuzione del personale per livelli e tipo di contratto (a tempo indeterminato e determinato) è quella che risulta dalla tabella seguente.

Livelli	2000			2001			2002			2003		
	TI	TD	Totale									
Dirig.	64	4	68	57	3	60	59		59	47		47
9.02	269		269	252		252	244		244	217		217
9.01	496		496	477		477	579		579	568		568
9	743	2	745	743	2	745	598	2	600	581	1	582
8.01	100	6	106	92	5	97	120	3	123	106		106
8	360	230	590	370	213	583	515	152	667	501	106	607
7	634	1	635	616	1	617	602		602	581	14	595
6	331		331	321		321	240		240	243		243
5	206	87	293	217	102	319	203	69	272	184	67	251
4	30		30	28		28	36		36	36	24	60
3	3		3	4		4	22		22	36		36
2	2		2	2		2						0
Totale	3238	330	3568	3179	326	3505	3218	226	3444	3100	212	3312

Per quanto riguarda il personale assunto con contratto a tempo determinato, al 31 dicembre 2003 risultano in servizio n° 212 dipendenti, di cui 37 con contratto di formazione lavoro.

Nel grafico seguente viene indicata la ripartizione relativa all'anno 2003 tra uomini (totale 2224) e donne (876) per livello:



3.2 Costo del personale

Il Contratto Collettivo Nazionale in vigore è quello relativo al periodo 1998-2001. Nel corso del 2003 non sono state assunte iniziative per il rinnovo dello stesso in quanto l'Ente è stato per tutto l'anno ancora sotto la gestione commissariale. Pertanto il costo del personale per il 2003, comprensivo dei benefici assistenziali e sociali, indicati nella tabella seguente, si presenta sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2002.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Retribuzioni	2002	2003
Stipendi al personale di ruolo	103.181.619	101.200.675
Stipendi personale a termine	6.293.458	5.100.000
Lavoro straordinario	3.365.828	2.222.100
Retribuzione produttività	-	-
Indennità diverse	2.858.238	3.952.844
Personale comandato	24.731	18.434
Totale	115.723.874	112.494.053
Missioni e formazione		
Spese per missioni e trasf.	7.361.604	6.698.757
Corsi per il personale	621.538	547.225
Totale	7.983.142	7.245.982
Oneri riflessi		
Previdenza e assistenza	27.303.957	30.558.839
Fondo previdenza	1.084.559	1.033.000
Totale	28.388.516	31.591.839
Benefici sociali e assist.		
Trasporto personale	3.396.022	3.497.643
Servizio mensa	3.523.267	3.529.715
Asili nido	174.441	175.670
Benefici assistenziali	1.326.375	1.214.133
Totale	8.420.105	8.417.161
Totale generale	160.515.637	159.749.035

Nella tabella seguente si evidenzia la retribuzione media ed il costo medio nell'ultimo quadriennio.

	2000	δ%	2001	δ%	2002	δ%	2003	δ%
Totale retribuzioni	120.277.647	3,7	138.485.177	15,1	115.723.874	-16,4	112.494.053	-2,8
Unità di personale	3.568	2,1	3.505	-1,8	3.444	-1,7	3.283	-4,7
Retribuzione media	33.710	1,6	39.511	17,2	33.602	-15	34.266	2,0
Totale costo del lavoro	169.393.215	6,2	190.674.179	12,6	160.515.637	-15,8	159.749.035	-0,5
Costo medio del lavoro	47.476	4	54.401	14,6	46.607	-14,3	48.659	4,4

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO

4.1 Controllo interno: organi preposti e relative funzioni

Il monitoraggio sull'attività dell'Ente è svolto dall'Unità Vigilanza e Controllo che è stata istituita a seguito del decreto legislativo 36 gennaio 1999 n° 36, che stabiliva, tra i compiti del Presidente, il controllo del corretto svolgimento delle attività dell'Ente.

Il Nucleo di vigilanza e controllo effettua un monitoraggio:

- Ex ante, riferito alla formulazione del budget con una valutazione sulla fattibilità del programma anche relativamente al corrispondente utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- In corso d'opera, controllando la esecuzione dei progetti;
- Ex post, attraverso una verifica del raggiungimento degli obiettivi, dei relativi tempi di attuazione, delle risorse utilizzate analizzando gli scostamenti rispetto a quanto previsto a budget.

Il Nucleo è un'unità con posizione di autonomia e riferisce al Presidente.

L'istituzione di questa unità risponde anche a quanto stabilito nel decreto legislativo 286/99, il quale prevede la costituzione, nelle amministrazioni pubbliche, di un servizio denominato di controllo interno preposto alla valutazione e al controllo strategico.

5. PARTECIPAZIONI

5.1 Tipologia di partecipazioni

Al 31/12/2003 l'ENEA presenta partecipazioni in:

- 7 società per azioni;
- 5 società consortili a responsabilità limitata;
- 10 Consorzi;
- una società estera.

Sulla base della missione di ciascuna partecipata, si può suddividere l'insieme delle partecipazioni ENEA in tre principali categorie:

- Società/Consorzi per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze;
- Società/Consorzi per lo sviluppo di conoscenze e di prototipi e dimostratori;
- Società/Consorzi per la produzione di beni e servizi.

Il 2003 ha visto, come fatti salienti, la costituzione del Consorzio per l'attuazione del programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) S.cr.l e del Consorzio IMPAT.

Come già anticipato in precedenza il Consorzio PNRA subentra all'ENEA per l'attuazione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.

Il Consorzio IMPAT è stato invece costituito per realizzare il Progetto SPINTA "Servizi per la Promozione di Imprese Nuove a Tecnologia Avanzata" finanziato dal MAP.

Sempre nel corso nel 2003 si sono concluse le partecipazioni nelle Società consortili CEINTEC e PASTIS-CNRSM (posti in liquidazione) per il venir meno delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi societari e nel Consorzio SICN per il raggiungimento dell'obiettivo.

In sintesi i risultati raggiunti dalle partecipate possono considerarsi in termini di incremento del valore d'impresa raggiunto dalle partecipate, di know how, di capacità di attirare i finanziamenti, di sviluppo di nuove linee di ricerca.

I risultati raggiunti evidenziano che 9 società hanno chiuso l'esercizio in utile, 10 in perdita e 3 in pareggio.

In termini numerici (escludendo il risultato della società estera EURODIF) il valore complessivo degli utili conseguiti (pari a 2.008.403,00 Euro) è superiore alle perdite delle altre società (pari a 1.262.935,00 Euro).

Nella tabella seguente vengono riportate alcune informazioni sulle partecipazioni ENEA:

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Società per azioni	% di possesso ENEA	Capitale Sociale	N° Consiglieri ENEA	N° Sindaci ENEA
AGITEC	25,00%	1.032.000,00	2	-----
ASTER	10,00%	520.000,00	1	-----
F.N.	98,65%	2.823.556,35	2 ⁽²⁾	3+2 supp.
NUCLECO	40,00%	516.000,00	4 ⁽²⁾	2+1 supp. ⁽¹⁾
POLO TECNOLOGICO ROMANO	0,01%	61.974.364,32	-----	-----
SIET	44,16%	1.128.648,00	3 ⁽²⁾	1
SOTACARBO	50,00%	2.322.000,00	3	1+1 supp. ⁽¹⁾
Società Consortili a r.l.	% di possesso	Capitale Sociale	N° Consiglieri	N° Sindaci
CAMPEC	27,94%	309.870,00	2	1
CENTRO LASER	9,45%	814.466,13	1	-----
DINTEC	49,00%	416.000,00	3	1 ⁽¹⁾
ISNOVA	33,33%	232.398,00	3	-----
PISA RICERCHE	6,66%	600.000,00	-----	1
Consorti	% di possesso	Fondo consortile	N° Consiglieri	N° Sindaci
AGRITAL RICERCHE	14,28%	184.885,60	2	-----
CALEF	28,79%	79.094,81	2	2 ⁽¹⁾
CETMA	51,00%	258.228,45	3	1 ⁽¹⁾
CIVITA	25,00%	208.000,00	2	-----
GRAN SASSO	14,46%	178.500,00	1	-----
PROCOMP	35,71%	52.678,60	2	2
RFX	31,25%	166.400,00	2	1 ⁽¹⁾
ROMA RICERCHE	9,52%	154.937,05	1	-----
TRAIN	33,34%	112.223,18	3	1 ⁽¹⁾
TRE	30,00%	68.860,92	3 ⁽²⁾	1
Società Estere	% di possesso	Capitale Sociale	N° Consiglieri	N° Sindaci
AGITEC	25,00%	1.032.000,00	2	-----

- 1) di cui un componente del Collegio dei Revisori ENEA
- 2) di cui un componente del Consiglio di amministrazione ENEA

Va rilevata, come risulta dalla seguente tabella, l'ampia rappresentanza dei Consiglieri e dei Sindaci dell'ENEA, negli organi delle partecipate, sia ai fini della distinzione dei ruoli tra controllanti e controllati sia per una adeguata regolamentazione della materia.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>INGRESSO ENEA</i>	<i>PARTECIPATA</i>	<i>NATURA TEMATICA</i>
-----------------------------	----------------------	--------------------	------------------------

Trasferimento e diffusione di conoscenze

1996	1996	AGITEC S.p.A.	Diffusione di innovazione nelle PMI
1985	1994	ASTER S.C.p.A.	Diffusione e trasferimento
1991	1994	CEINTEC LAZIO S.C.r.l.	Diffusione e trasferimento
1991	1991	DINTEC S.C.r.l.	Informazione e assistenza su normativa
2003	2003	IMPAT Consorzio	Diffusione e trasferimento
1991	1991	ISNOVA S.C.r.l.	Diffusione e trasferimento
1995	1996	POLO TECN. ROMANO S.p.A.	Gestione di parchi tecnologico-industriali

Sviluppo di conoscenza e di prototipi e dimostratori

1987	1994	AGRITAL Consorzio	Tecnologie agroalimentari e ambientali
1998	1998	CALEF Consorzio	Tecnologia e trattamento dei materiali
1987	1987	CAMPEC S.C.r.l.	Materiali polimerici e tecnologie di restauro
1983	1991	CENTRO LASER S.C.r.l.	Applicazioni laser
1994	1994	CETMA Consorzio	Sviluppo metodologie di progettazione
1990	1990	CIVITA S.C.r.l.	Beni culturali e ambientali
1992	1994	GRAN SASSO Consorzio	Promozione scientifica e ambientale
1987	1992	PISA RICERCHE S.C.r.l.	Ricerche pluridisciplinari
1999	1999	PROCOMP Consorzio	Tecnologie materiali per il trasporto
1986	1991	ROMA RICERCHE Consorzio	Ricerche pluridisciplinari
1996	1996	RFX Consorzio	Ricerca su fusione controllata
1983	1983	SIET S.p.A.	Impianti energetici e servizi per le PMI
1987	1987	SOTACARBO S.p.A.	Tecnologie innovative utilizzo del carbone
1998	1998	TRAIN Consorzio	Tecnologie innovative per il trasporto ferroviario
1998	1998	TRE Consorzio	Sviluppo tecnologie per recupero edilizio

Produzione di beni e servizi

1967	1989	FN S.p.A.	Disattivazione impianto nucleare, ricerca materiali Ceramici
1981	1981	NUCLECO S.p.A.	Trattamento rifiuti radioattivi e tossici
2003	2003	PNRA S.C.r.l.	Attuazione Programma Nazionale Ricerche in Antartide
1973	1973	EURODIF S.A.	Produzione di uranio arricchito

6. GESTIONE FINANZIARIA

6.1 Fonti di finanziamento

Il decreto legislativo 257/2003 indica all'art. 19 che le entrate dell'Ente sono costituite:

- a) dal contributo finanziario dello Stato ;
- b) dalle assegnazioni e dai contributi da parte di pubbliche amministrazioni centrali e locali per l'esecuzione di specifiche iniziative di ricerca;
- c) dai contributi dell'Unione Europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;
- d) dai mezzi finanziari derivanti dal proprio patrimonio;
- e) dai contributi stipulati con terzi pubblici e privati per la fornitura di beni e servizi;
- f) dai ricavi ottenuti dalla cessione di brevetti o cessione di know-how;
- g) dagli utili o dividendi derivanti dalla partecipazione a società di capitali o ad altre forme associative;
- h) da ogni altra eventuale entrata connessa alla sua attività.

Nella tabella seguente si evidenzia la percentuale di incidenza delle diverse tipologie di entrate dell'ENEA

Entrate finanziarie	2002	2003
Dividendi	11%	6%
Recuperi pers. Comandato	20%	10%
Rimborsi mensa e trasporti	1%	1%
Locazione di immobili	1%	1%
Rimborsi per acquisti beni e servizi	7%	1%
Concessione di prestiti ai dipendenti	4%	2%
Concessione di mutui ai dipendenti	4%	0,3%
Crediti d'imposta	3%	0%
Riscoss.f.do ind. Ed anz.	42%	26%
Altre	7%	1%
Rimborso personale su commesse attive (SOGIN e Consorzio PNRA)	0%	45%

In particolare le entrate relative al rimborso del personale su commesse attive disponibile per la copertura delle spese di funzionamento e gestione, rappresenta circa il 50% delle entrate finanziarie. Questo aumento si è verificato soprattutto per il rimborso, da parte di SOGIN e del Consorzio PNRA, delle spese dirette e indirette sostenute dall'ENEA per i servizi prestati a tali società.

Considerato che tali rimborsi si connotano come elementi positivi per l'autofinanziamento, stante la rilevante riduzione del Contributo dello Stato avvenuta nell'ultimo triennio, è auspicabile che l'Ente continui sulla via dell'incremento della propria capacità di autofinanziamento.

6.2 Il Bilancio preventivo e consuntivo

Il Bilancio di previsione 2003 è stato approvato con atto del Commissario Straordinario n° 96/2002 del 18/12/2002, secondo le norme contenute nel "Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna".

La sua approvazione è intervenuta successivamente rispetto ai termini indicati dal Regolamento in quanto il principale riferimento per la determinazione del Contributo Ordinario dello Stato era costituito, oltre che dal disegno di legge finanziaria per il 2003, dall'approvazione della legge 273/2002 che è intervenuta il 27 novembre 2002.

Il Bilancio di previsione 2003 si compone di fatto di due parti: quella relativa al funzionamento e alla gestione dell'Ente e quella relativa alle attività programmatiche.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal disegno di Legge Finanziaria 2003 e dalla Legge 12 dicembre 2002 n° 273 "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza".

Dal lato delle spese il Bilancio indica una previsione di spese di funzionamento e gestione pari a 265.892 migliaia di Euro, dei quali per spese di personale 184.812 migliaia di euro e 81.080 migliaia di euro per le spese di funzionamento centrale e periferico.

La copertura delle spese di funzionamento e gestione viene per circa il 72% coperta dal contributo dello stato e per il rimanente dalle entrate programmatiche.

La gestione di cassa ha visto l'applicazione dei vincoli sulla gestione di cassa, estesi anche al 2003 dall'art. 20 della Legge Finanziaria 2003, stabiliti dalla Legge 388/2000 art. 66 (Legge Finanziaria 2001).

Ai sensi dell'art. 16 del regolamento di contabilità dell'Ente al bilancio di previsione è allegato il documento "Lineamenti di Piano Annuale 2003". In questo documento vengono dettagliatamente descritte le disponibilità derivanti dalle attività programmatiche riferite agli accertamenti del 2003, ai residui 2002 e dalle attività

che, formalizzate nel 2002, saranno avviate nel 2003 e la descrizione delle relative attività.

In data 04/12/2003 con Ordinanza n° 32/2003 Il Commissario Straordinario ha deliberato la 1^ variazione a Bilancio di previsione 2003 a seguito della chiusura del Conto Consuntivo 2002 e degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2003.

Il criterio base adottato nella formulazione della variazione è stato quello di assegnare da un lato, alle unità tecnico- scientifiche le risorse necessarie per garantire il conseguimento delle attività e dall'altro, di assicurare l'equilibrio di Bilancio per il 2004.

Il Conto Consuntivo dell'ENEA 2003 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella 6^ seduta del 28 aprile 2004 nei termini indicati del decreto legislativo 257/2003 art. 22.

Il Conto Consuntivo è formato dal rendiconto finanziario (in termini di competenza e di cassa), dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il Bilancio consuntivo 2003 è caratterizzato da un avanzo di amministrazione pari a 115.507 migliaia di euro.

Le seguenti tabelle espongono in dettaglio l'andamento delle entrate e spese, con riferimento alla competenza ed alla cassa (valori espressi in euro).

Entrate accertate/riscosse	2002		2003		Differenze	
Correnti	363.315.900	337.950.540	263.500.755	278.921.389	-99.815.145	-59.029.151
In conto capitale	7.758.457	7.545.905	7.583.056	7.546.329	-175.401	424
Contabilità speciali	49.511.206	47.733.957	19.560.807	34.856.220	29.950.399	12.877.737
Partite di giro	85.112.105	84.551.755	77.449.586	78.884.828	-7.662.519	-5.666.927
Totali	505.697.668	477.782.157	368.094.204	400.208.766	-137.603.464	-77.573.391

Spese impegnate/pagate	2002		2003		Differenze	
Correnti	267.479.031	274.281.506	257.956.309	261.723.069	-9.522.722	-12.558.437
In conto capitale	53.510.425	50.263.789	48.500.143	53.411.290	-5.010.282	3.147.501
Contabilità speciali	47.483.411	37.915.663	29.798.704	33.301.668	-17.684.707	-4.613.995
Partite di giro	85.112.105	84.418.000	77.449.586	78.377.411	-7.662.519	-6.040.589
Totali	453.584.972	446.878.958	413.704.742	426.813.438	-39.880.230	-20.065.520

Avanzo/Disavanzo	52.112.696	30.903.199	-45.610.538	-26.604.672	-97.723.234	-57.507.871
-------------------------	-------------------	-------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Dettaglio entrate e spese correnti

Entrate correnti accertate/riscosse	2002		2003		Differenze	
Trasferimenti statali	217.411.899	176.095.346	180.760.725	201.419.000	-36.651.174	25.323.654
Trasferimenti Enti pubblici	104.754.369	124.910.212	46.636.600	40.214.224	-58.117.769	-84.695.988
Vendita beni e prest. servizi	8.093.499	8.243.951	5.997.892	6.931.886	-2.095.607	-1.312.065
Redditi e proventi patrimoniali	7.656.391	7.650.829	9.361.081	9.302.557	-1.704.690	1.651.728
Poste corr. Spese correnti	8.131.581	5.781.737	5.321.105	4.410.591	-2.810.476	-1.371.146
Entrate non classificabili	17.268.161	15.268.465	15.423.352	16.643.131	-1.844.809	1.374.666
Totale entrate correnti	363.315.900	337.950.540	263.500.755	278.921.389	-99.815.145	-59.029.151

Spese correnti impegnate/pagate	2002		2003		Differenze	
Personale in servizio	158.104.703	167.183.194	157.501.902	161.057.385	-602.801	-6.125.809
Acquisto beni cons. e servizi	84.566.868	81.818.459	82.891.189	81.299.328	-1.675.679	-519.131
Trasferimenti passivi	10.545.127	10.834.895	4.518.278	6.357.368	-6.026.849	-4.477.527
Oneri finanziari e tributari	13.876.570	14.044.550	12.778.531	12.744.220	-1.098.039	-1.300.330
Poste corr. Spese correnti	385.763	400.408	266.409	264.768	-119.354	-135.640
Totale spese correnti	267.479.031	274.281.506	257.956.309	261.723.069	-9.522.722	-12.558.437

Dettaglio entrate e spese in conto capitale

Entrate conto capitale accertate/riscosse	2002		2003		Differenza	
Vendita immobili e diritti reali	0	207.616	0	0	0	-207.616
Vendita immob. tecniche	50.640	50.640	290.500	290.500	239.860	239.860
Realizzo val. mob. risc. crediti	7.707.817	7.287.649	7.292.556	7.255.829	-415.261	-31.820
Totali	7.758.457	7.545.905	7.583.056	7.546.329	-175.401	424

Spese conto capitale impegnate/pagate	2002		2003		Differenza	
Acq. opere imm. e tec.	32.770.280	35.377.358	25.279.781	34.622.293	-7.490.499	-755.065
Partecipaz. e acq. Val. mobil.	20.740.145	14.886.431	23.220.362	18.788.997	2.480.217	3.902.566
Totali	53.510.425	50.263.789	48.500.143	53.411.290	-5.010.282	3.147.501

Dalla tabelle sopra indicate si riscontra, in termini di competenza, una diminuzione degli accertamenti delle entrate correnti, per un importo medio del 27%, che è determinata sostanzialmente da una diminuzione del Contributo Ordinario dello

Stato pari al 17% e dai trasferimenti da parte dei Ministeri ed altri Enti pubblici per il 55%.

Per le spese correnti si riscontra una riduzione complessiva rispetto al 2002 di circa il 4% con una contrazione degli acquisti per beni di consumo e servizi pari al 2%.

Le spese in conto capitale, sempre in termini di competenza, vedono invece una diminuzione, in termini di valore medio, di circa il 9% determinata in gran parte da minor investimenti effettuati dall'Ente.

Va comunque evidenziato il pesante disavanzo di competenza (-45,6 milioni di euro) - che ribalta l'ampio avanzo del 2002 (52,1 milioni di euro) - disavanzo peraltro dovuto al saldo delle partite in conto capitale, mentre le spese correnti si mantengono nel limite delle corrispondenti entrate.

Entrate e spese per contabilità speciali e partite di giro

Entrate accertate/riscosse	2002		2003		Differenza	
	Contabilità speciali	49.511.206	47.733.957	19.560.807	34.856.220	-29.950.399
Partite di giro	85.112.105	84.551.755	77.449.586	78.884.828	-7.662.519	-5.666.927
Totali	134.623.311	132.285.712	97.010.393	113.741.048	-37.612.918	-18.544.664
Spese impegnate/riscosse	2002		2003		Differenza	
	Contabilità speciali	47.483.411	37.915.663	29.798.704	33.301.668	-17.684.707
Partite di giro	85.112.105	84.418.000	77.449.586	78.377.411	-7.662.519	-6.040.589
Totali	132.595.516	122.333.663	107.248.290	111.679.079	-25.347.226	-10.654.584

Nelle contabilità speciali sono gestiti principalmente i contratti attivi con la Unione Europea nei quali l'Ente svolge il ruolo di coordinatore di partners italiani ed esteri e le attività afferenti "all'Emergenza Campania" sulla base di ordinanze prefettizie ed il funzionamento degli impianti di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU).

Gestione dei residui

Residui attivi	2002	2003	Differenza
Residui al 1° gennaio	392.086.117	418.737.202	26.651.085
Residui annullati	1.264.422	33.185.939	31.921.517
Residui riscossi	201.295.763	100.763.908	-100.531.855
Risultato della gestione residui	189.525.932	284.787.355	95.261.423
Residui dell'esercizio	229.211.274	68.649.346	-160.561.928
Residui al 31 dicembre	418.737.206	353.436.701	-65.300.505
Residui passivi			
Residui al 1° gennaio	300.584.084	294.676.832	-5.907.252
Residui annullati	12.613.261	9.193.809	-3.419.452
Residui pagati	116.924.809	115.177.673	-1.747.136
Risultato della gestione residui	171.046.014	170.305.350	-740.664
Residui dell'esercizio	123.630.823	102.068.977	-21.561.846
Residui al 31 dicembre	294.676.837	272.374.327	-22.302.510

L'avanzo di amministrazione, al netto del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, viene così determinato, come risulta dalla seguente tabella della situazione amministrativa.

Avanzo di amministrazione	2002	2003	Differenza
Fondo di cassa al 31 dicembre	49.930.857	25.767.586	-24.163.271
+ Residui attivi	383.868.767	353.436.701	-30.432.066
- Residui passivi	275.293.854	263.696.859	-11.596.995
Importo al 31 dicembre	158.505.770	115.507.428	-42.998.342

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 ammonta quindi ad Euro 115.507.428.

Considerando che l'applicazione del decreto ministeriale 29 novembre 2002 rende indisponibili Euro 3.964.000, l'avanzo di amministrazione utilizzabile risulta essere quindi di Euro 111.543.428.

Da un confronto con l'anno 2002 risulta una riduzione dell'avanzo di amministrazione per un importo di euro 42.998.342.

Tale diminuzione è dovuta a minori entrate per la copertura delle spese di funzionamento e per riduzione negli accertamenti delle entrate programmatiche in conseguenza della decisione della struttura commissariale di accertare solo gli importi effettivamente rendicontati ai committenti.

Conto economico

Conto economico	2002	2003	Differenza
Entrate correnti accertate	363.315.900	263.500.755	-99.815.145
Spese correnti impegnate	267.479.031	257.956.309	-9.522.722
Totale parte corrente (A)	95.836.869	5.544.446	-90.292.423
Trasferimenti attivi in natura		5.324	5.324
Variazioni patrimoniali straordinarie attive	10.195.569	3.181.038	-7.014.531
Ammortamenti e deperimenti	17.983.463	18.528.094	544.631
Svalutazioni e deprezzamenti	50.293	73.838	23.545
Fondo indennità di anzianità e previdenza	13.221.259	17.307.753	4.086.494
Variazioni patrimoniali straordinarie passive	7.982.252	11.442.261	3.460.009
Totale partite che non danno luogo a mov. fin. (B)	29.041.698	-44.165.584	-73.207.282
Avanzo/Disavanzo economico (A-B)	66.795.171	-38.621.138	-105.416.309

Il conto economico presenta un disavanzo pari a 38,6 milioni di euro sul quale hanno influito:

- la riduzione del contributo ordinario dello Stato e la riduzione degli accertamenti relativi all'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- il minore apporto delle variazioni patrimoniali straordinarie attive e l'appesantimento di quelle straordinarie passive, collegate alle attività programmatiche;
- l'aumento del fondo di indennità di anzianità e previdenza.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2002	2003	Differenza
Disponibilità presso Tesoreria provinciale	49.930.857	25.767.588	-24.163.269
Credit e anticipazioni:			0
Credit verso lo Stato	188.907.023	164.922.765	-23.984.258
Credit diversi	194.796.506	188.348.701	-6.447.805
Indennità di anzianità	108.083.653	100.935.346	-7.148.307
Deposito c/o INA per previdenza	9.920.972	9.176.594	-744.378
Altri crediti	166.056	166.056	0
Prestiti al personale	5.448.552	4.601.831	-846.721
Investimenti mobiliari e partecipazioni	25.728.850	25.153.370	-575.480
Immobili	423.011.976	427.248.233	4.236.257
Immobilizzazioni tecniche	444.704.955	463.234.291	18.529.336
Centro di Ispra	7.087.730	7.087.730	0
Beni in comproprietà per contratti in associazione	176.605.783	178.435.056	1.829.273
Totale delle attività	1.634.392.913	1.595.077.561	-39.315.352
Deficit patrimoniale	0	0	0
Totale a pareggio	1.634.392.913	1.595.077.561	-39.315.352
Conti d'ordine	25.026.219	44.902.654	19.876.435
Gestioni speciali (PNRA)	131.252.019	8.677.468	-122.574.551
Totale generale	1.790.671.151	1.648.657.683	-142.013.468
PASSIVITA'	2002	2003	Differenza
Debiti diversi	172.877.467	166.523.174	-6.354.293
Debiti acquisto di beni mobili e immobili	49.802.145	40.128.078	-9.674.067
Debiti integrazione Fondo di anzianità	46.955.457	52.770.711	5.815.254
Altri debiti	5.658.785	4.274.896	-1.383.889
Fondo indennità anzianità c/o INA	108.083.653	100.935.346	-7.148.307
- Quote da versare	0	0	0
- Quote patrimonializzate in immobili	14.303.752	14.303.752	0
Fondo c/o INA per previdenza	9.920.972	9.176.594	-744.378
Ammort. macchine e attrezzature scientifiche	254.953.658	272.761.177	17.807.519
Ammort. mobili arredi e macchine d'ufficio	8.998.091	9.569.999	571.908
Ammort. automezzi	2.120.443	2.199.566	79.123
Ammort. Fusione termonucleare controllata	32.673.060	33.574.261	901.201
Ammort. su beni in corso di esecuzione	991.831	427.541	-564.290
Cessione in corso di beni	806.560	806.560	0
Totale delle passività	708.145.874	707.451.655	-694.219
Patrimonio netto	926.247.039	887.625.906	-38.621.133
Totale a pareggio	1.634.392.913	1.595.077.561	-39.315.352
Conti d'ordine	25.026.219	44.902.654	19.876.435
Gestioni speciali (PNRA)	131.252.019	8.677.468	-122.574.551
Totale generale	1.790.671.151	1.648.657.683	-142.013.468

La tabella evidenzia un patrimonio netto pari a 887.625.906 euro determinato dalla differenza tra il totale delle attività pari a 1.595.077.561 Euro e il valore delle

passività pari a 707.451.655 euro, con una diminuzione rispetto al 2002 di 38.621.133 euro (risultato negativo dell'esercizio).

Va inoltre rilevato come la ingente dimensione del contenzioso che potrebbe mettere a rischio l'intero ammontare del patrimonio netto, richieda lo studio di misure eccezionali – soprattutto per la vicenda con la Finmeccanica – e, nel frattempo, la istituzione di un apposito fondo da costituire mediante accantonamenti annuali.

La relazione di attività allegata al conto consuntivo 2003 esaminato descrive, inoltre, dettagliatamente i principali accordi e contratti in corso di svolgimento.

Un ruolo minoritario assume all'interno dell'Ente lo svolgimento di attività commerciali in quanto l'Ente non ha come oggetto esclusivo e principale l'esercizio di attività commerciali.

Per le attività commerciali, comunque, è tenuta una contabilità separata. Per l'anno 2003 i dati di sintesi sono i seguenti:

Ricavi per (importi in migliaia di euro)	
– Prestazioni di servizio	6.870
– Proventi diversi	<u>481</u>
Totale	7.351
Costi per (importi in migliaia di euro)	
– Acquisto materiali	191
– Prestazioni di servizio	6.796
– Spese e perdite diverse	<u>380</u>
Totale	7.367

6.5 Sistema di contabilità economica

L'introduzione di un nuovo sistema di contabilità negli Enti Pubblici trova origine nel decreto legislativo n° 29/93 ora decreto legislativo 165/2001 "Razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego". Tale normativa ha infatti definito, tra l'altro, la separazione dei compiti di direzione politica da quelli di direzione amministrativa.

Per dare attuazione alle norme sopraindicate è stata prevista, con la legge 3 aprile 1997 n° 94, una specifica delega al Governo per l'introduzione nel sistema contabile pubblico di una contabilità analitica per centri di costo.

Tale delega è stata resa operativa con il decreto legislativo 7 agosto 1997 n° 279 che disciplina il sistema di contabilità analitica per centri di costo nelle pubbliche amministrazioni.

Un ulteriore elemento in questo campo è stata l'emanazione del D.P.R. 97/2003 che ha abrogato il D.P.R. 696/79 introducendo degli elementi di novità quali:

- introduzione di un sistema di contabilità economica per centri di costo/centri di responsabilità e per servizi/funzioni;
- riformulazione degli schemi di Bilancio;
- riformulazione del controllo di gestione;
- implementazione del controllo strategico.

In riferimento all'ENEA la legge 208 del 1999 ha introdotto anche per l'Ente l'obbligo di adeguare il sistema di contabilità ed i relativi bilanci ai principi indicati nella Legge 94 del 1997 (obbligo riferito agli enti non rientranti nella disciplina della Legge 70 del 1975).

Il 14/11/2003, è stata emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la circolare n° 47 avente per oggetto "legge 25 giugno 1999 n° 208 art. 1 comma 3 – DPR 27 febbraio 2003 n° 97 – adeguamento dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici. Linee guida.

A tale proposito, il Collegio dei Revisori dell'Ente nella riunione del 12/12/2003 con verbale n° 860 ha richiesto informazioni circa lo stato di adeguamento sia organizzativo che contabile e di bilancio ai principi della legge 94/97.

Attualmente è già attivo nell'Ente:

- un processo pianificazione e di budgeting costituito da un insieme di schede budget per ogni progetto ed aggregato progettuale;
- un processo di gestione dei dati contabili associati ad ogni singola commessa esposti secondo un piano dei conti a tre dimensioni che individua, la natura della spesa e/o dell'entrata, l'unità organizzativa, la finalità programmatica;
- un processo di gestione dei dati del personale in termini sia anagrafici che economici.

Dal sistema precedentemente descritto è possibile caratterizzare la gestione delle risorse dell'Ente mediante un budget previsionale che alloca le risorse sulle attività. A consuntivo il sistema di controllo di gestione consente di valutare l'indice di utilizzo del budget mediante il confronto tra la programmazione effettuata e le effettive risultanze dell'esercizio.

7. Considerazioni conclusive

L'ENEA, nell'anno 2003 ha operato, per lo più sotto la vigenza del decreto legislativo n° 36/99.

Il decreto legislativo n° 257/2003 è stato pubblicato sulla G.U. il 13 settembre 2003 e gli organi, Presidente e Consiglio di amministrazione, sono stati ricostituiti in data 23 dicembre 2003.

L'esercizio è stato caratterizzato da un avanzo di amministrazione pari a 115.507 migliaia di euro derivante da minori pagamenti sia per il funzionamento sia per le attività programmatiche.

Rispetto all'anno 2002 si è verificata una riduzione dell'avanzo per un importo pari a euro 42.998.342 dovuto principalmente a minori riscossioni, oltre ai minori residui attivi legati ad una politica prudentiale dell'Ente di accertare solo gli importi effettivamente rendicontati ai committenti.

Nell'anno 2003 è iniziato inoltre un processo di verifica dei crediti finalizzato ad eliminare dalla contabilità quelli che risultano non più esigibili.

Relativamente alle spese, il 2003 ha visto una diminuzione delle spese correnti di circa il 4% e delle spese in c/capitale di circa il 9%, quest'ultime determinate per minor investimenti effettuati dall'Ente.

La significativa diminuzione delle spese in conto capitale, evidenzia un depauperamento delle risorse strumentali scientifiche dell'Ente dovuto alla insufficienza del Contributo Ordinario dello Stato e più in generale dei finanziamenti all'Ente.

Va inoltre segnalato il pesante disavanzo di competenza (-45,6 milioni di euro) e la conseguente riduzione del patrimonio netto la cui intera consistenza potrebbe altresì essere messa a rischio dall'ingente importo del contenzioso ed in particolare dalle vicende collegate alla vertenza con la Finmeccanica.

E' stato predisposto, oltre il termine indicato dall'art. 20 del decreto legislativo 257/2003 (180 giorni dalla data di entrata in vigore), dal Consiglio di amministrazione il "regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ENEA" ed inviato per l'approvazione ed i pareri al Ministro delle attività produttive. In merito all'argomento è stata più volte ribadita, dagli organi di controllo dell'Ente, la necessità di procedere, da parte degli organi dell'Ente, a dar corso agli adempimenti previsti nel decreto legislativo 257/2003 per il perseguimento dei compiti stabiliti dal decreto stesso.



ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA



Ente per le Nuove Tecnologie,
l'Energia e l'Ambiente

Doc. ENEA(2004) n. 28/CA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 come risulta dal Doc. ENEA(2004) n° 28/CA corredato dalla relazione finanziaria e programmatica e formulato in accordo al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ENEA;
- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allo schema di Conto Consuntivo ;
- udita la relazione del Direttore Generale;

DELIBERA

- a) il riaccertamento delle partite attive e passive dell'esercizio finanziario 2003 come specificato nel quadro finanziario e nella relazione finanziaria e di seguito sintetizzato:

- GESTIONE ORDINARIA

Partite attive	€	¹ 6.991.518
Partite passive	€	2.691.800

- PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCHE IN ANTARTIDE

Partite attive	€	22.868.438
Partite passive	€	6.502.009

b) il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 le cui risultanze complessive sono le seguenti:

1. gestione ordinaria 2003 in termini di competenza (in migliaia di euro)

Accertamenti di competenza dell'esercizio 2003	271.084	
Avanzo di amministrazione all'1/1/2003	<u>2151.216</u>	
Totale disponibilità		422.300
Impegni finanziari assunti nell'esercizio 2003	<u>306.456</u>	
saldo		<u>115.844</u>
Sopravvenienze per diminuzione di obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi precedenti costituite da:		
partite passive		2.691
partite attive	<u>6.992</u>	
saldo		- 4.301
Maggiori disponibilità		<u>111.543</u>

¹ Rispetto all'importo esposto nel quadro finanziario non comprese 3.325.983 euro già approvati con la prima variazione al bilancio di previsione 2003

² L'importo non comprende 3.964 migliaia di euro resi indisponibili fino a successive determinazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del DM 29/11/2002

2. la gestione speciale relativa al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, registra nel 2003 un avanzo di amministrazione nullo a seguito del trasferimento al Consorzio PNRA di tutte le obbligazioni giuridiche attive e passive, come di seguito sintetizzato (in migliaia di euro):

Accertamenti di competenza dell'esercizio 2003	551	
Avanzo di amministrazione all'1/1/2003	<u>26.604</u>	
Totale disponibilità		27.155
Impegni finanziari assunti nell'esercizio 2003		<u>10.788</u>
saldo		<u>16.367</u>
Sopravvenienze per diminuzione di obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi precedenti costituite da:		
partite passive		6.502
partite attive		<u>22.869</u>
saldo		- 16.367
Maggiori disponibilità		<u>-</u>

3. gestione 2003 in termini di cassa

ENTRATE

Riscossioni di:	
Entrate correnti	€ 278.921.389
Entrate in conto capitale	€ 7.546.329
Contabilità speciali e partite di giro	€ <u>113.741.048</u>
Totale riscossioni	€ 400.208.766
Fondo iniziale di cassa	
Gestione ordinaria	€ 49.930.855
PNRA	€ <u>11.118.871</u>
Totale Fondo iniziale	€ 61.049.726
TOTALE	€ <u>461.258.492</u>

SPESE

Pagamenti di	
spese correnti	€ 261.723.069
spese in conto capitale	€ 53.411.290
Contabilità speciali e partite di giro	€ 111.679.079
Totale pagamenti	€ 426.813.438
Avanzo di cassa	
Gestione ordinaria	€ 25.767.586
PNRA	€ 8.677.468
Totale avanzo di cassa	€ 34.445.054
TOTALE	€ 461.258.492

- c) il disavanzo economico dell'esercizio 2003 per la gestione ordinaria, determinato in 38.621 migliaia di euro, come risulta dalla situazione patrimoniale e dal conto economico;
- d) il disavanzo economico dell'esercizio 2003 determinato in 56.594 migliaia di euro per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, come risulta dalla situazione patrimoniale e dal conto economico, a seguito del trasferimento del patrimonio netto del PNRA al Consorzio PNRA scri;
- e) di provvedere successivamente alla rideterminazione delle necessità previste per l'anno 2004 in relazione anche alle maggiori disponibilità residue.

La presente deliberazione e il Bilancio a questa allegato saranno trasmessi, per l'approvazione, al Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.lgs 257/2003.

**CONTO CONSUNTIVO
PER L'ESERCIZIO 2003**

PAGINA BIANCA

- INDICE -

0. PREMESSA

PARTE 1 RELAZIONE FINANZIARIA

Capitolo 1 - RELAZIONE FINANZIARIA

- 1.1. Importazione del Bilancio di Previsione
- 1.2. Modalità di gestione
- 1.3. Evoluzione delle disponibilità
- 1.4. Disponibilità annuali: sintesi del confronto tra previsione e consuntivo
 - 1.4.1 Parte in termini di competenza
 - 1.4.2 Parte in termini di cassa
- 1.5. Commenti sintetici alla gestione finanziaria
 - 1.5.1 Parte in termini di competenza
 - 1.5.2 Parte in termini di cassa
 - 1.5.3 Confronto tra gli esercizi 2003 e 2002
- 1.6. Dati riepilogativi per Centri di Responsabilità e tipologie di entrate/spese
- 1.7. Sintesi delle risultanze del conto economico e della situazione patrimoniale

PARTE 2 NOTA INTEGRATIVA

Capitolo 2 - BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI DI COMPETENZA

- 2.1. Entrate in termini di competenza
 - 2.1.1. Analisi delle entrate diversa dal contributo dello Stato: Programmatiche e finanziaria
 - 2.1.2. Analisi delle variazioni tra preventivo e consuntivo
- 2.2. Spese in termini di competenza
 - 2.2.1. Le disponibilità effettive
 - 2.2.2. Impegni di spesa assunti nel 2003
 - 2.2.3. Risultanze del Conto Consuntivo 2003 ai fini del Bilancio di Previsione 2004

Capitolo 3 - BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

- 3.1. Bilancio di previsione in termini di cassa
- 3.2. Risultanze finali
- 3.3. Analisi delle entrate e delle spese in termini di cassa

Capitolo 4 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

- 4.1. Residui attivi
- 4.2. Residui passivi
- 4.3. Situazione amministrativa per la gestione ordinaria

Capitolo 5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

- 5.1 Premessa
- 5.2 Sintesi delle risultanze
- 5.3 Attività
- 5.4 Passività

Capitolo 6 - CONTO ECONOMICO

- 6.1 Sintesi delle risultanze
- 6.2 Risultanze dell'esercizio
- 6.3 Nota sui criteri di ammortamento

Capitolo 7 - GESTIONE SPECIALE

- 7.1 Premessa
- 7.2 Principali risultanze

**Capitolo 8 - ULTERIORI ELEMENTI A COMPLETAMENTO DELLA
NOTA INTEGRATIVA**

- 8.1 Contributi erogati
- 8.2 Compensi erogati agli organi dell'Ente
- 8.3 Partecipazioni
- 8.4 Attività commerciale dell'ENEA
- 8.5 Spese di personale
- 8.6 Attuazione del D.Lgs. 196/2003

PREMESSA

Il bilancio dell'ENEA si compone di fatto di due sezioni:

- una riferita al funzionamento e alla gestione dell'Ente, la cui copertura di spesa dovrebbe essere assicurata, sulla base della legge istitutiva, dal contributo dello Stato che viene annualmente assegnato dalla Legge Finanziaria;
- una riferita alle attività programmatiche la cui copertura è assicurata da specifiche entrate derivanti da contratti/accordi di collaborazione con committenti pubblici e privati.

Contributo ordinario dello Stato

In tale contesto è da sottolineare come il contributo ordinario dello Stato, nel 2003 pari a 180,8 milioni di euro, **risulti deficitario in misura di quasi un terzo rispetto all'effettiva entità delle spese di funzionamento e gestione pari a 254,4 milioni di euro** (di cui circa 168 per le spese di personale e circa 87 per le spese di funzionamento centrale e periferico).

L'ENEA è stato in grado di assicurare la copertura della differenza, pari a circa 74 milioni di euro, per effetto della manovra attuata con la prima variazione al bilancio di previsione 2003, che ha garantito una sopravvenienza attiva di circa 62 milioni di euro, anche per effetto dei rimborsi, intervenuti a valere sui contratti attivi, delle spese di personale e delle spese generali (cd "margini positivi di contribuzione")

E'importante sottolineare che, alla luce della Legge Finanziaria 2004, una situazione di marcata insufficienza del contributo ordinario dello Stato, è destinata a ripetersi nel triennio 2004-2006 anche se, come previsto nella stessa legge, lo stesso dovesse attestarsi intorno ai 201 milioni di euro.

Disponibilità in termini di competenza

In termini di confronto con il 2002, si è verificata una diminuzione complessiva di circa 83 milioni di euro, dei quali circa 46 per la parte riguardante il funzionamento e la gestione e circa 37 per le attività programmatiche. La diminuzione delle disponibilità per il funzionamento e la gestione è imputabile per circa 52 milioni di euro alla mancanza del cofinanziamento comunitario ex lege 183/87 e per circa 37 milioni di euro alla diminuzione del contributo ordinario dello Stato con una compensazione dell'ordine dei 43 milioni di euro per effetto di altre entrate e sopravvenienze attive.

Relativamente alle entrate programmatiche, mentre la definizione degli stanziamenti è avvenuta in funzione sia della data alla quale gli stessi sono stati resi disponibili da parte del committente sia dello stato di avanzamento effettivo delle attività, è da evidenziare che l'ENEA ha presentato nel 2003 proposte progettuali per oltre 100 milioni di euro cui corrisponde una potenziale entrata di 74 milioni di euro: il relativo iter approvativo da parte del committente risulta in ritardo rispetto alle scadenze previste. Tuttavia bisogna sottolineare che anche nel 2003 le disponibilità derivanti da entrate programmatiche sono pari a circa il 62% del Contributo Ordinario dello Stato.

Entrate in termini di cassa

Per ciò che attiene le entrate in termini di cassa si evidenzia una diminuzione complessiva di circa 59 milioni di euro dei quali circa 42 afferiscono alla parte di funzionamento e gestione (principalmente per la precitata mancanza delle quote di cofinanziamento comunitario), e circa 17 per le attività programmatiche (62 milioni di euro a fronte di 79 del 2002)

Al riguardo si fanno due considerazioni:

- -la prima relativa alle mancate erogazioni da parte dei ministeri committenti (in particolare il MATT cui è stato inviato nei tempi contrattuali il rendiconto complessivo per circa 23 milioni di euro di contributo dei quali sono ancora da erogare all'ENEA circa 17 milioni),
- -la seconda che, pur essendo significativamente aumentata la capacità di rendicontazione da parte delle unità tecnico scientifiche (dai 136 milioni di euro del 2002 ai 194 del 2003 con un incremento del 43%), la stessa è stata, nella gran parte, formalmente trasmessa negli ultimi mesi dell'esercizio. A fronte degli importi rendicontati le erogazioni a favore dell'ENEA dovrebbero essere di circa 84 milioni di euro per la rendicontazione 2002 e circa 122 per quella del 2003, al lordo degli importi complessivo già incassati. E' opportuno segnalare che il deciso incremento della capacità di rendicontazione è, in gran parte conseguente all'avanzamento della realizzazione del sistema di controllo di gestione, obiettivo questo individuato tra quelli prioritari da conseguire nel 2003 dalla struttura commissariale.

Contenimento delle spese

Un ulteriore elemento caratterizzante l'esercizio 2003 è stato quello del contenimento, rispetto al 2002, delle spese di funzionamento e gestione che, malgrado l'incremento di 2,5 milioni di euro delle spese di personale, sono state di oltre 1 milione di euro inferiori a quelle dell'esercizio 2002. In termini reali occorrerebbe considerare anche l'assorbimento della crescita inflattiva per le spese tariffarie.

Avanzo di amministrazione per le attività programmatiche

Per quanto riguarda le attività programmatiche si evidenzia, in particolare, la drastica riduzione, dell'ordine del 32%, dell'avanzo di amministrazione, che era uno degli obiettivi definiti dalla struttura commissariale. Tale obiettivo è stato raggiunto calibrando gli stanziamenti assegnati alle unità operative per lo svolgimento delle attività progettuali, in funzione sia della data alla quale gli stessi sono stati resi effettivamente disponibili da parte del committente sia dello stato di avanzamento effettivo delle stesse. Come ovvia conseguenza si ha anche la diminuzione degli accertamenti che passano dai 77 milioni di euro del 2002 ai 46 circa del 2003.

Ciò ha comportato una diminuzione di accertamenti di entrata circa 24 milioni di euro rispetto all'importo iscritto nel bilancio di previsione 2003 (circa 46 milioni di euro rispetto ai 70 previsti).

Al riguardo si evidenzia che, su tale tipologia di attività, la capacità di assunzione di impegni di spesa (e quindi di avvio/prosecuzione delle attività programmatiche) rapportata alla disponibilità, è passata da circa il 47% del 2002 al 51% del 2003. Lo stesso trend si registra sulla gestione di cassa (capacità di pagamenti) che passa dal 43% del 2002 al 47% del 2003. Conseguenza di ciò è la diminuzione dei residui passivi per le attività programmatiche che diminuisce del 17% (dagli 87,3 milioni di euro del 2002 ai 72,7 del 2003).

Sintesi delle rilevanti attività programmatiche

Questi dati di Bilancio trovano una corrispondenza nelle attività svolte nel 2003, per le quali si rimanda alla allegata relazione di attività 2003. In questa sede si segnala la prosecuzione delle attività dei Grandi Progetti dell'ENEA: in particolare è in pieno sviluppo il Progetto Solare Termodinamico, per il quale si è conclusa l'installazione dell'impianto sperimentale presso il Centro della Casaccia. Inoltre, per quanto riguarda gli accordi di programma con i Ministeri, sono state regolarmente concluse e consuntivate al MIUR, nonché al MATT, tutte le attività dei rispettivi accordi in essere. Inoltre l'ENEA ha stipulato

un accordo di programma con il MAP, per la realizzazione del Progetto Operativo Energia FESR.

Aspetti relativi alle disponibilità di cassa

L'esercizio 2003 si è chiuso con un avanzo di cassa limitato a circa 9 milioni di euro (al netto delle contabilità speciali) rispetto ai circa 38 dell'esercizio 2002; oltre alle precitate motivazioni relative alle mancate erogazioni da parte dei ministeri competenti e alla presentazione negli ultimi mesi dell'anno della rendicontazione delle attività, occorre evidenziare che per tutto il settore pubblico allargato la gestione di cassa è vincolata dalla rigorosa normativa imposta dal Ministero dell'Economia e Finanze per il contenimento della spesa pubblica.

Questo comporta che l'ENEA abbia, tra i residui attivi, un credito a valere sul contributo ordinario dello Stato pari a circa 165 milioni di euro (oltre il 50% del totale dei residui attivi). In tale contesto è da rilevare che, a fronte di una riduzione delle disponibilità complessive di cassa del 11% rispetto al 2002, i pagamenti complessivi si riducono solamente del 3%.

Risultato economico dell'esercizio

Il 2003 presenta un risultato economico negativo di circa 36,6 milioni di euro con una differenza di 105,5 milioni di euro rispetto al risultato positivo di circa 67 milioni di euro del 2002.

A tale risultato negativo contribuiscono per circa 90 milioni di euro: la riduzione del contributo ordinario dello Stato, per circa 37 milioni di euro e la mancanza delle quote di cofinanziamento comunitario (pari a circa 52 milioni di euro nel 2002).

Tale risultato economico negativo comporta una pari riduzione del patrimonio netto che passa da 926,2 milioni di euro a 887,6 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

1. RELAZIONE FINANZIARIA**1.1 Impostazione del Bilancio di previsione**

La gestione finanziaria dell'Ente per il 2003 si è svolta in base al Bilancio preventivo (Doc. Atti C.S. n. 96/2002), deliberato dal Commissario Straordinario con ordinanza n. 45/2002 - C.S. del 18 dicembre 2002 ed alla successiva nota di variazione deliberata dal Commissario Straordinario con Doc. Atti C.S. n. 50/2003 approvata il 4/12/2003 con ordinanza n. 32/2003 - C.S.

Detto bilancio comportava, per la parte in termini di competenza, disponibilità finanziarie e corrispondenti spese per 379.000 migliaia di euro e 28.405 migliaia di euro destinati al Programma Nazionale di ricerche in Antartide (PNRA).

Il Bilancio in termini di competenza è stato formulato inserendo un importo complessivo di 201.419 migliaia di euro per il Contributo dello Stato in accordo al disegno di Legge Finanziaria 2003.

Nel Bilancio di Previsione, la suddivisione tra il contributo ordinario (destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione) e il contributo straordinario (destinato alle attività programmatiche di cui all'art. 111 della legge finanziaria 2001) era stata effettuata in base alle indicazioni dal Disegno di Legge "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza (Atto Camera 2031-bis-B) definitivamente approvato dalla Camera dei Deputati il 27 novembre 2002) "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo delle concorrenza" che modificava le assegnazioni per il 2002 e per il 2003 dell' art. 111 della Legge Finanziaria 2001 secondo la seguente tabella 1 (in migliaia di euro).

Tab. 1 CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO				
	2001	2002	2003	Totale
art. 111 della Legge Finanziaria 2001	20.658	36.152	46.481	103.291
Situazione conseguente all'approvazione della Legge sulla concorrenza				
-quota destinata al solare termodinamico	20.658	17.215	13.772	51.645
-quota destinata all'accordo di programma con il Ministero Attività Produttive		8.608	6.886	15.494
Totale	20.658	25.823	20.658	67.139
Riduzioni complessive apportate dal DDL Concorrenza rispetto alla Legge Finanziaria 2001	-	10.329	25.823	36.152

Di conseguenza, rimanendo fissata dalla legge finanziaria 2002 e dal disegno di legge finanziaria 2003 l'assegnazione totale del contributo dello Stato all'ENEA, si era considerata una disponibilità per il contributo ordinario pari a 191.090 migliaia di euro determinato come in tab. 2.

Tab. 2 determinazione del contributo ordinario dello Stato per il 2003 (importi in migliaia di euro)	
Contributo dello Stato complessivo assegnato per l'esercizio 2003 dal DDL Finanziaria 2003	201.419
Contributo straordinario per il 2003 rimodulato dal DDL "concorrenza"	(-20.658)
Totale parziale	180.761
Maggiore importo del contributo ordinario dello stato per il 2002 risultante dalla rimodulazione del contributo straordinario per tale esercizio effettuata dal DDL "concorrenza"	10.329
Contributo ordinario dello Stato previsto per il 2003	191.090

Al riguardo è da rilevare che, in sede di redazione del bilancio di previsione 2003, si era ipotizzato che il disegno di legge sulla concorrenza venisse pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nel 2003 e pertanto la maggiore quota del contributo ordinario dello Stato riferita al 2002 potesse costituire oggetto di accertamento nell'esercizio 2003.

Le rimanenti previsioni di disponibilità per un importo, al netto del PNRA, di 187.910 migliaia di euro erano ripartite come in tab. 3.

Tab. 3 composizione delle altre disponibilità (in migliaia di euro)	
Entrate Programmatiche ¹	
accertamenti di competenza	70.049
da economie di spesa	43.059
Entrate Finanziarie ed economie di spesa	61.302
Margini positivi di contribuzione sulle entrate programmatiche	13.500
TOTALE	187.910

E' altresì da sottolineare che l'equilibrio di bilancio 2003 è stato assicurato mediante:

- il trasferimento a tale esercizio dell'importo di 37.795 migliaia di euro delle maggiori disponibilità risultanti nel 2002 a seguito della chiusura del conto consuntivo 2003, dovuti principalmente alle quote di cofinanziamento comunitario ex lege 183/87;

¹Le entrate programmatiche specifiche (denominate in breve entrate programmatiche) rappresentano entrate diverse dal Contributo ordinario dello Stato destinate ad iniziative programmatiche specifiche; l'apporto del soggetto esterno può essere: a) un contributo a programmi proposti dall'Ente; b) un contributo alle spese di partecipazione dell'ENEA a programmi nazionali o internazionali; c) un totale pagamento a fronte di prestazioni commissionate dal soggetto esterno.

Si ricorda che la natura di contributo parziale caratteristica di molte entrate dell'ENEA (è questo il caso dei programmi comunitari e delle intese/accordi di programma con Ministeri) non solo costituisce un vincolo molto incisivo alla destinazione delle risorse proprie dell'Ente, ma comporta che l'esiguità delle proprie risorse finanziarie da destinare in compartecipazione limiti l'acquisizione da parte dell'Ente di risorse finanziarie esterne.

- la previsione di 13.500 migliaia di euro di margini di contribuzione positiva derivanti da entrate programmatiche (dei quali 4.500 a valere sull'accordo di programma di cui all'art. 31 della citata legge sulla concorrenza e 9.000 a valere sui rimborsi da parte del consorzio SICN per le attività di decommissioning degli impianti nucleari del ciclo del combustibile).

Per la parte in termini di cassa il Bilancio di previsione 2003 contemplava disponibilità e corrispondenti previsioni di spesa per 352.212 migliaia di euro oltre a 147.707 migliaia di euro per le contabilità speciali e le partite di giro, di cui 28.405 migliaia di euro per il PNRA.

1.2 Modalità di gestione

Dopo una prima fase di gestione provvisoria, autorizzata con lettera del Ministero delle Attività Produttive del 27/1/2003 prot. N. 247373, l'esercizio finanziario 2003 è stato caratterizzato dalla gestione ordinaria, considerato che la Legge Finanziaria per il 2003 è stata approvata entro il 31/12/2002.

1.3 Evoluzione delle disponibilità

Le disponibilità di competenza dell'esercizio 2003 hanno risentito di tre fattori principali (v. 1^a variazione di bilancio 2003 doc. atti C.S. 50/2003):

- l'incremento, rispetto agli importi iscritti nel bilancio di previsione, delle disponibilità complessive di 63.091 migliaia di euro per effetto del maggiore avanzo di amministrazione risultante a consuntivo 2002;
- la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del 14/12/2002 della legge 273/2002 (cd. "concorrenza") che ha comportato l'accertamento della maggiore quota 2002 del contributo ordinario dello Stato nello stesso esercizio, pari come sopra detto a 10.329 migliaia di euro, con conseguente diminuzione del contributo dello Stato oggetto di accertamento 2003;
- la diminuzione del contributo dello Stato per gli esercizi precedenti il 2003 di 3.326 migliaia di euro per effetto sia del DPCM 7 marzo 2003, sia della legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2002.

Le disponibilità in termini di cassa hanno registrato un incremento di 20.358 migliaia di euro in conseguenza del maggiore avanzo di cassa al 31/12/2003 (49.931 migliaia di euro a fronte di un importo iscritto nel bilancio di previsione 2003 di 29.393 migliaia di euro).

Inoltre il 12 maggio 2003 è stato costituito il consorzio PNRA srl che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive del 26 febbraio 2002, ha rilevato la gestione dell'attuazione del programma nazionale di ricerche in Antartide (PNRA), precedentemente affidata all'ENEA. A seguito di questo evento, ai sensi dell'art. 5 del summenzionato decreto, l'ENEA ha trasferito al consorzio tutte le attività e le passività del separato bilancio del PNRA.

In estrema sintesi nelle seguenti tabelle si riepiloga l'evoluzione delle disponibilità in termini di competenza e cassa.

PARTE IN TERMINI DI COMPETENZA

Tab. 4 (in migliaia di euro)

	Bilancio di Previsione	1^ variazione di Bilancio
Entrate	287.549	277.220
Economie di spesa	91.451	² 151.216
Totale	379.000	428.436
PNRA	28.405	5.300
TOTALE GENERALE	407.405	433.736

PARTE IN TERMINI DI CASSA

Tab. 5 (in migliaia di euro)

	Bilancio di Previsione	1^ variazione di Bilancio
Gestione ordinaria	352.212	372.750
Partite di giro e contabilità speciali:		
PNRA	28.405	23.119
Altre	119.302	119.302
TOTALE	499.919	515.171

Per ciò che attiene alle variazioni di Bilancio in termini di cassa le stesse sono state effettuate in accordo al comma 1 dell'articolo 19 del Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 novembre 1999.

Nel seguito i dati di riferimento per il bilancio preventivo 2003 sono quelli corrispondenti ai dati rideterminati con la nota di variazione di bilancio precedentemente illustrata.

² L'importo non comprende 3.964 migliaia di euro che costituiscono avanzo di amministrazione vincolato ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 29/11/2002.

Inoltre con la prima variazione di bilancio sono stati accantonati nei fondi di riserva 34.400 migliaia di euro dei quali 27.698 per assicurare il pareggio di bilancio nel 2004 e 6.702 per far fronte a minori incassi sulle attività programmatiche che si sono concluse con rendicontazione di costi inferiori alle previsioni.

1.4 Disponibilità annuali: sintesi del confronto tra previsione e consuntivo

1.4.1 Parte in termini di competenza

A consuntivo le disponibilità annuali per l'esercizio 2003, al netto del PNRA, sono risultate pari a 422.300 migliaia di euro, con una differenza negativa di 6.136 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva, e sono così costituite:

Tab.6 (in migliaia di euro)

	Dati di consuntivo	Differenza rispetto alla previsione
Entrate	271.084	
Economie di spesa	151.216	
TOTALE	422.300	-6.136

Tale differenza consegue a minori accertamenti per le entrate programmatiche per 24,1 milioni di euro e a maggiori entrate diverse per circa 18 milioni di euro.

Tali differenze trovano le seguenti motivazioni:

- le minori entrate programmatiche discendono per un verso dal ritardo registratosi dalla formalizzazione dei bandi di ricerca cui l'ENEA partecipa e per l'altro da una diversa politica di gestione finalizzata alla riduzione degli elevati avanzi di gestione che annualmente si verificano su questa tipologia di entrate. In particolare gli accertamenti di entrata sono stati modulati in base all'andamento dell'effettiva rendicontazione ai committenti delle attività svolte;
- le maggiori entrate diverse (dal contributo dello Stato e dalle entrate programmatiche) conseguono da un lato ai maggiori proventi dal fondo per l'indennità di anzianità in conseguenza delle cessazioni dal servizio del personale e, dall'altro, ai maggiori margini di contribuzione positivi, a valere su alcune tipologie di entrate effettivamente riscosse. Ci si riferisce in particolare al rimborso delle spese generali e delle spese di personale sia da parte del Consorzio SICN, sia da parte del consorzio PNRA.

1.4.2. Parte in termini di cassa

Rispetto ad una previsione di 372.750 migliaia di euro, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali (comprendenti queste ultime del PNRA), a consuntivo la disponibilità di cassa è risultata pari a 336.398 migliaia di euro con una differenza negativa di 36.352 migliaia di euro. Tale differenza è principalmente dovuta ai minori incassi per accordi/intese di programma con i Ministeri.

La gestione di cassa è stata regolata dal disposto del comma 4 dell'art. 4 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 31 gennaio 2003 in base al quale i pagamenti da parte del Ministero delle Attività Produttive verso l'ENEA, relativi al contributo dello Stato, non potevano superare complessivamente l'importo risultante dalla differenza tra il

fabbisogno finanziario programmato e il 90% della giacenza di Tesoreria al 31 dicembre 2002.

Per l'ENEA essendosi verificato al 31 dicembre 2002 un avanzo di cassa di circa 60,5 milioni di euro (dei quali 22,9 per le contabilità speciali incluso il PNRA), ed essendo stato fissato un fabbisogno finanziario di 289 milioni di euro (oltre a pagamenti per accordi di programma che non erano inclusi nel fabbisogno per 31 milioni di euro) le riscossioni del contributo dello Stato erano vincolate ad un importo massimo di 234,6 milioni di euro. Questa situazione unitamente al vincolo dello stanziamento di cassa sul bilancio dello Stato (pari a 201.419 migliaia di euro) ha di fatto reso impossibile la riscossione del residuo del contributo ordinario dello Stato pari a circa 165 milioni di euro alla fine del 2003.

Questo importo risente dei vincoli posti alla gestione di cassa sin dal 1997 che hanno comportato che nell'esercizio 1998, a fronte di un contributo dello Stato di 236,4 milioni di euro, ne sono stati trasferiti all'ENEA solo 118,2 essendosi verificato al 31/12/1997 un avanzo di cassa di circa 149,8 milioni di euro.

Negli esercizi successivi sia il tetto costituito dal fabbisogno massimo autorizzato, sia l'allineamento degli stanziamenti di cassa a quelli di competenza hanno comportato che il credito dell'Ente verso lo Stato per il contributo ordinario arrivasse al suddetto valore di 165 milioni di euro (pari all'82% dell'assegnazione di competenza 2003).

Riepilogando, il quadro di sintesi complessivo delle disponibilità di cassa è così costituito (migliaia di euro).

Tab. 7 Sintesi delle disponibilità

	Dati di consuntivo	Differenza rispetto alla previsione
ENTRATE	286.467	
Consistenza al 1/1/2003 (al netto delle contabilità speciali)	37.951 ³	
TOTALE	324.418	-36.352

³ L'importo tiene conto di 11.980 migliaia di euro di consistenza iniziale delle contabilità speciali (escluso il PNRA) che rappresentano disponibilità gestite per conto terzi in ambito di contratti con l'UE, di programmi con Ministeri nei quali l'ENEA svolge ruolo di coordinatore.

1.5 Commenti sintetici alla gestione finanziaria**1.5.1 Parte in termini di competenza**

Si riporta nella tabella seguente (le cui cifre sono articolate per tipologia e per Centri di Responsabilità e non includono la parte relativa al PNRA), un confronto di sintesi tra le disponibilità e gli impegni di spesa sulla base delle risultanze del Conto Consuntivo 2003 (in migliaia di euro).

Tab. 8 Confronto Disponibilità impegni

Disponibilità		Impegni di spesa	
Entrate		Attività tecnico-scientifiche	
Contributo ordinario dello Stato	180.761	personale	119.217
		ricerca e	
Programmatiche	45.974	investimenti	52.023
Altre	44.349	Totale	171.240
Totale Entrate	271.084		
		Attività di supporto	
Economie di spesa		personale	48.611
Trasferimenti di entrate		funzionamento	86.605
programmatiche all'esercizio 2003	55.166	Totale	135.216
Altre	100.014		
Totale economie di spesa	155.180 ¹	Totale spese di	
		personale	167.828
Totale disponibilità effettive	<u>426.264</u>	Totale impegni di spesa	<u>306.456</u>
		Avanzo di amministrazione	119.808
		dell'esercizio	
		Saldo tra insussistenze attive e	
		insussistenze passive	-4.301
		Totale avanzo di amministrazione	<u>115.507¹</u>

Dai dati sopraesposti emerge che a consuntivo 2003 l'avanzo di amministrazione ammonta a 115.507 migliaia di euro. Di tale importo 81.444 migliaia di euro costituiscono economie di spesa come dettagliato nella seguente tabella.

¹ L'importo è comprensivo di 3.964 migliaia di euro indisponibili ai sensi del D.M. 29/11/2002.

Tab. 9.		(milioni di euro)
Attività finanziate da terzi		
Disponibilità	101.140	
Impegni di spesa	52.023	
Avanzo di amministrazione		49.117
Funzionamento e gestione		
Disponibilità	286.760	
Impegni di spesa	254.433	
Avanzo di amministrazione		32.327
TOTALE		81.444

Relativamente a tali importi è da far presente:

- l'avanzo di amministrazione delle attività tecniche finanziate da terzi, pari a 49,1 milioni di euro è costituito per 22,2 da stanziamenti non impegnati dalle unità tecniche rispetto agli stanziamenti richiesti ed assegnati, per 24,2 da entrate accertate, a seguito di riscossione effettuata, e non stanziati perché lo stato di avanzamento delle attività non ne consentiva una previsione di utilizzo nel corso dell'esercizio e per 2,7 da stanziamenti trasferiti verso altre unità per commesse interne e non impegnati;
- l'avanzo di amministrazione riferito al funzionamento e alla gestione dell'Ente tiene conto di una molteplicità di fattori tra i quali:
 - maggiori entrate per margini positivi di contribuzione derivanti dal rimborso di spese di personale e spese generali da parte del consorzio SICN e del consorzio PNRA. In tale ambito è da precisare che, sebbene gli impianti del ciclo del combustibile sono stati oggetto di affidamento in gestione a SOGIN ai sensi dell'OPCM 3267/2003 dal 1 agosto 2003, nell'esercizio è avvenuta la restituzione all'ENEA degli importi rendicontati fino a tale data senza obbligo di reinvestimento in tali attività;
 - riduzione dell'organico complessivo del personale per 122 unità che ha comportato da un lato una minore spesa per le retribuzioni e, dall'altro, maggiori entrate dal fondo di indennità di anzianità;
 - parziale attuazione degli istituti derivanti dal contratto integrativo riferito al vigente CCNL 1998-2001. Restano infatti da concludere nel 2004 la progressione verticale e la progressione professionale per un importo complessivo dell'ordine di 8 milioni di euro;
 - mancata conclusione del processo delle assunzioni per i limiti imposti all'Ente dalla Legge Finanziaria 2003. Al riguardo è da segnalare che nel corso del 2004, sulla base della Legge Finanziaria, sono state richieste deroghe alle assunzioni a tempo indeterminato per circa 4,7 milioni di euro (v. doc. ENEA(2004) n. 19/CA);
 - mancato avvio dell'iter per il rinnovo del CCNL riferito al biennio 2002-2003 che comportava una previsione di spesa nel bilancio di previsione 2003 di 2,4 milioni di euro a fronte di una previsione complessiva del biennio di circa 5 milioni di euro;
 - maggiori spese, rispetto alla previsione iniziale dei centri e delle unità centrali sulla base di commesse affidate dalle unità tecniche, nonché dal regime di emergenza del già citato OPCM 3267/2003.

In termini complessivi è da segnalare che l'avanzo di amministrazione complessivo dell'esercizio pari a 115.507 migliaia di euro registra una diminuzione di 42.998 migliaia di euro (27%) rispetto all'analogo valore di consuntivo 2002 pari a 158.505 migliaia di euro.

1.5.2 Parte in termini di cassa

Nella tabella seguente si riporta un confronto di sintesi tra le disponibilità e i pagamenti effettuato sulla base delle risultanze del Conto Consuntivo 2003. Gli importi sono articolati per tipologia e per centri di responsabilità e non includono la gestione del PNRA e delle altre contabilità speciali (in migliaia di euro):

Disponibilità		Pagamenti	
Entrate		Attività tecnico-scientifiche	
Contributo ordinario dello Stato	201.419	personale	118.741
Programmatiche	62.052	ricerca e investimenti	64.863
		Totale	183.604
Altre	22.996	Attività di supporto	
Totale Entrate	286.467	personale	48.417
		funzionamento	83.113
		Totale	131.530
Disponibilità iniziale (al netto delle contabilità speciali)	37.951	Totale spese di personale	
			167.158
Totale Disponibilità	324.418	Totale pagamenti	315.134

Dai dati sopra evidenziati risulta:

- i pagamenti per le spese di funzionamento e gestione hanno rappresentato il 79% dei pagamenti complessivi;
- il contributo ordinario dello Stato in termini di cassa ha garantito la copertura delle spese di funzionamento e gestione solo per l' 80%;
- le disponibilità di cassa, al netto delle contabilità speciali, risultano utilizzate al 97%.

1.5.3 Confronto tra gli esercizi 2003 e 2002

Nelle tabelle seguenti viene riportato il confronto sintetico delle risultanze dei consuntivi 2002 e 2003 sia in termini di competenza che di cassa.

In particolare nella tab. 11 è riportato il confronto degli esercizi 2002 e 2003 espresso in termini di competenza, mentre nella tab. 12 lo stesso confronto viene effettuato con le risultanze in termini di cassa.

Tab. 11 GESTIONE DI COMPETENZA

	2002	2003	Differenza	
			mgl di €	%
Disponibilità per il funzionamento e la gestione				
Contributo dello Stato	217.412	180.761	-36.651	-17%
Legge 183/87	51.646	0	-51.646	-100%
Altre	24.754	44.349	19.595	79%
Totale entrate	293.812	225.110	-68.702	-23%
Sopravvenienze ordinarie	38.865	61.650	22.785	59%
Sopravvenienze L. 183/87			0	
Totale sopravvenienze	38.865	61.650	22.785	59%
Totale	332.677	286.760	-45.917	-14%
Disponibilità per attività programmatiche				
Entrate programmatiche	77.262	45.974	-31.288	-40%
Sopravvenienze	60.629	55.166	-5.463	-9%
Totale	137.891	101.140	-36.751	-27%
Totale Generale Disponibilità	470.568	387.900	-82.668	-18%
Spese				
Spese di funzionamento e gestione	90.155	86.605	-3.550	-4%
Spese di personale	165.349	167.828	2.479	1%
Totale parziale	255.504	254.433	-1.071	0%
Attività programmatiche	65.486	52.023	-13.463	-21%
Totale Generale Spese	320.990	306.456	-14.534	-5%
Avanzo di amministrazione a consuntivo				
relativo alle spese di funzionamento e gestione	77.173	32.327	-44.846	-58%
relativo alle spese per attività programmatiche	72.405	49.117	-23.288	-32%
Totale	149.578	81.444	-68.134	-46%

Dai dati esposti nella precedente tab. 11 emerge che rispetto al 2002:

- le entrate per la copertura delle spese di funzionamento e gestione si riducono di circa 68,7 milioni di euro (23%) contribuendo alla copertura delle suddette spese solamente per l'88%. A tal fine si ricorda che con la prima variazione al bilancio di

previsione 2002 fu deciso di trasferire al 2003 l'importo di 37.095 migliaia di euro, quale quota dei maggiori avanzi di amministrazione risultanti a consuntivo 2001, proprio per assicurare l'equilibrio di bilancio per il 2003;

- gli accertamenti per le entrate programmatiche si riducono di 31,3 milioni di euro (40%) in conseguenza degli interventi conseguenti ai criteri decisi dalla struttura commissariale per la riduzione degli avanzi di amministrazione per tale tipologia di attività. Al riguardo nel corso del 2003 gli accertamenti sono stati effettuati col criterio di non superare quanto effettivamente rendicontato ai committenti. Conseguentemente l'avanzo di amministrazione per le attività programmatiche si riduce di 23,3 milioni di euro (32%);
- le spese di funzionamento e gestione restano sostanzialmente costanti (l'incremento è di circa 1 milione di euro). In considerazione della reale crescita inflativa media del 2003 si può desumere che, di fatto, tali spese si sono ridotte del 2,5% in termini reali.

Tab. 12 GESTIONE DI CASSA

	2002	2003	Differenza	
			mgl di €	%
Disponibilità per il funzionamento e la gestione				
Contributo dello Stato	176.095	201.419	25.324	14%
Contributo straordinario ex art. 111 L. 388/2000	15.494	0	-15.494	
Legge 183/87	51.646	0	-51.646	
Altre	23.052	22.996	-56	
Totale	266.287	224.415	-41.872	-16%
Entate programmatiche	79.210	62.052	-17.158	-22%
Fondo iniziale di cassa (al netto delle contabilità speciali)	17.000	37.951	20.951	123%
Totale Generale Disponibilità	362.497	324.418	-38.079	-11%
Spese				
Spese di funzionamento e gestione	89.603	83.113	-6.490	-7%
Spese di personale	169.494	167.158	-2.336	-1%
Totale parziale	259.097	250.271	-8.826	-3%
Attività programmatiche	65.449	64.863	-586	-1%
Totale Generale Spese	324.546	315.134	-9.412	-3%
Avanzo di cassa	37.951	9.284	-28.667	-76%

Dai dati sopra riportati emerge, rispetto al 2002:

- una riduzione degli incassi destinati alla copertura dei pagamenti per le spese di funzionamento e gestione di 41,9 milioni di euro (16%);
- una riduzione degli incassi per le attività programmatiche di 17,2 milioni di euro (22%);
- una riduzione di circa il 3% dei pagamenti complessivi;
- una riduzione dell'avanzo di cassa (al netto delle contabilità speciali) di circa 28,7 milioni di euro (76%).

1.6 Dati riepilogativi per Centri di Responsabilità e tipologia di entrate/spese

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati finanziari articolati secondo i centri di responsabilità costituenti la struttura organizzativa dell'Ente (al netto del PNRA).

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. 12 Entrate per Centro di Responsabilità

	Accertamenti	Incassi su Esercizio	Residui	Incassi su Residui
ATTIVITA' PROGRAMMATICHE				
UNITA' TECNICO SCIENTIFICHE				
AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2.430	628	1.565	617
BIOTECNOLOGIE PROTEZIONE SALUTE E ECOSISTEMI	5.559	3.509	2.260	1.094
FONDI RINNOVABILI E CICLI ENERGETICI INNOVATIVI	2.473	2.200	951	143
FUSIONE	11.361	11.236	5.092	719
MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE	8.427	5.600	2.641	116
PROT.NE E SVIL.AMB.E TERRITORIO, TECNOL.AMB.LI	3.246	1.237	1.965	664
PS CLIMA GLOBALE	832	592	191	82
SERVIZIO CALCOLO E MODELLISTICA	665	246	191	7
TECNOLOGIE FISICHE AVANZATE	2.404	2.017	2.604	936
TOTALE PARZIALE	37.397	27.265	17.506	4.378
GRANDI PROGETTI				
GRANDE PROGETTO IDROGENO	679	580	577	33
GRANDE PROGETTO SOLARE TERMICO			5.165	
TOTALE PARZIALE	679	580	5.741	33
GRANDI SERVIZI PAESE				
GSP ANTARTIDE	3.086			
GSP PROTEZIONE DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	345	146	426	211
GSP SITO DEPOSITO NAZIONALE RIFIUTI RADIOATTIVI	221	106		
GSP TRATTAMENTO E CONDIZIONAMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI	24.394	24.091	480	266
TOTALE PARZIALE	28.045	24.342	906	477
ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITA' CONNESSI CON LA PRECEDENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA			105.650	4.908
TOTALE ATTIVITA' PROGRAMMATICHE	66.122	52.187	129.757	9.795
FUNZIONAMENTO E GESTIONE				
CENTRI				
CENTRO DEL BRASIMONE	4	4	66	4
CENTRO DI BOLOGNA	32	31	38	9
CENTRO DI BRINDISI	4	4	6	
CENTRO DI CASACCIA	368	249	147	
CENTRO DI FAENZA	2	2	50	0
CENTRO DI FRASCATI	146	146	42	0
CENTRO DI ISPRA	1	1	2	
CENTRO DI PORTICI	11	11	26	
CENTRO DI S. TERESA	7	7	79	
CENTRO DI SALUGGIA	11	11	15	
CENTRO DI TRISAIA	53	47	33	
CENTRO ROMA SEDE	34	32	287	0
TOTALE PARZIALE	672	544	791	14
FUNZIONI CENTRALI				
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	195.389	150.149	187.299	66.040
INFORMATICA	1.130	850	78	77
ORGANI DIRETTIVI	5	4	14.984	
RELAZIONI	13	13	185	72
RISORSE UMANE	3.294	3.255	1.348	2
STRATEGIE E STUDI	78			
ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITA' CONNESSI CON LA PRECEDENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	0	0	813	69
TOTALE PARZIALE	199.908	154.271	204.708	66.261
CENTRO TRANSITORIO SPESE DI PERSONALE	4.382	2.855	8.504	540
TOTALE ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE	204.962	157.671	214.003	66.814
TOTALE GENERALE	271.084	209.858	343.760	76.609

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. 13 Spese per Centro di Responsabilità
(in migliaia di euro)

	Stanziamen- ti	Impegni	Pagamenti su esercizio	Residui	Pagamenti su residui
ATTIVITA' PROGRAMMATICHE					
UNITA' TECNICO SCIENTIFICHE					
AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	5.149	2.575	1.263	2.126	1.779
BIOTECNOLOGIE PROTEZIONE SALUTE E ECOSISTEMI	6.407	4.314	1.769	1.584	1.231
FONTI RINNOVABILI E CICLI ENERGETICI INNOVATIVI	6.001	4.424	2.047	5.314	3.492
FUSIONE	10.618	7.979	4.308	11.743	6.022
MATERIALI E NUOVE TECNOLOGIE	9.143	8.259	2.045	2.409	1.721
PROT.NE E SVIL.AMB.E TERRITORIO, TECNOL.AMB.LI	5.827	2.841	1.476	3.043	2.134
PS CLIMA GLOBALE	1.648	1.327	731	2.042	1.808
SERVIZIO CALCOLO E MODELLISTICA	1.000	653	247	664	376
TASK FORCE INTERVENTI MEZZOGIORNO	1.975	1.975	1.176	2.114	1.677
TECNOLOGIE FISICHE AVANZATE	11.101	5.247	1.742	1.790	1.536
TOTALE PARZIALE	58.870	39.593	16.805	32.830	21.777
GRANDI PROGETTI					
GRANDE PROGETTO IDROGENO	1.116	716	270	314	191
GRANDE PROGETTO SOLARE TERMICO	3.295	2.602	1.032	4.177	2.994
TOTALE PARZIALE	4.412	3.317	1.302	4.491	3.185
GRANDI SERVIZI PAESE					
GSP ANTARTIDE	140	132	105		
GSP PROTEZIONE DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	1.682	1.392	450	864	738
GSP SITO DEPOSITO NAZIONALE RIFIUTI RADIOATTIVI	775	227	138	368	279
GSP TRATTAMENTO E CONDIZIONAMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI	7.075	6.134	2.807	15.411	5.540
INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA DEL CENTRO DI SALUGGIA	1.236	1.228	1.141	3.625	3.537
TOTALE PARZIALE	10.908	9.113	4.641	20.267	10.094
ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITA' CONNESSI CON LA PRECEDENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	0	0	0	27.885	7.096
TOTALE ATTIVITA' PROGRAMMATICHE	74.189	52.023	22.747	85.474	42.152

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. 13 Spese per Centro di Responsabilità (segue)

FUNZIONAMENTO E GESTIONE					
CENTRI					
CENTRO DEL BRASIMONE	3.659	3.649	1.884	2.498	1.360
CENTRO DI BOLOGNA	5.169	5.167	3.771	2.408	1.384
CENTRO DI BRINDISI	2.349	2.349	862	575	400
CENTRO DI CASACCIA	20.041	20.004	11.217	13.033	7.666
CENTRO DI FAENZA	1.122	1.121	763	371	312
CENTRO DI FRASCATI	8.203	8.202	3.560	6.883	3.561
CENTRO DI ISPRA	442	409	247	322	156
CENTRO DI PORTICI	2.548	2.543	1.535	1.957	775
CENTRO DI S. TERESA	1.074	1.074	595	775	333
CENTRO DI SALUGGIA	3.211	3.192	2.347	2.122	1.096
CENTRO DI TRISAIA	5.121	5.119	2.921	4.269	1.726
CENTRO ROMA SEDE	3.711	3.485	2.036	3.684	1.230
TOTALE PARZIALE	56.650	56.314	31.738	38.898	19.999
FUNZIONI CENTRALI					
AFFARI LEGALI	151	104	76	66	18
AMMINISTRAZIONE E FINANZA	15.920	15.176	13.350	7.110	2.402
COORD. SERVIZI ORGANI COLLEGIALI	538	464	273	150	89
INFORMATICA	9.291	8.731	4.203	7.658	3.822
ORGANI DIRETTIVI	1.195	442	223	371	93
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	512	447	128	266	190
RELAZIONI	2.574	2.026	1.157	1.098	775
RISORSE UMANE	4.039	1.904	945	1.086	168
SERVIZIO CENTRALIZZATO QUALITA'	71	12	5	27	27
STRATEGIE E RAPPORTI SOCIETARI	837	693	427	3.246	2.599
UGA	348	293	163	100	73
ALTRI CENTRI DI RESPONSABILITA' CONNESSI CON LA PRECEDENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA	0	0	0	1.817	134
TOTALE PARZIALE	35.476	30.291	20.948	22.996	10.392
CENTRO TRANSITORIO SPESE DI PERSONALE	185.339	167.828	155.329	79.739	11.829
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE	277.465	254.432	208.016	141.634	42.220
FONDI DI RISERVA	80.746				
TOTALE GENERALE	432.400	306.456	230.762	227.107	84.372

Tab. 14 Articolazione delle entrate per principali tipologie
(in migliaia di euro)

Contributo ordinario dello Stato		180.761
Entrate per attività programmatiche in collaborazione con:		
Ministeri	25.939	
Enti Locali, Enti Pubblici, Comuni	4.731	
Privati	997	
Unione Europea	14.112	
Altri partners esteri	195	
Totale entrate programmatiche		45.974
Entrate Finanziarie per:		
Dividendi	2.655	
Recuperi e rimborsi di oneri per il personale comandato	4.429	
Rimborsi di spese per mensa e trasporti	313	
Locazione di immobili	254	
Rimborsi di spese per acquisto di beni e servizi	558	
Concessione di prestiti ai dipendenti	847	
Concessione di mutui ai dipendenti	113	
Riscossioni dal fondo di indennità di anzianità e di previdenza	11.729	
Altre	3.303	
Totale entrate di natura finanziaria		24.201
Rimborsi di spese di personale e generali su commesse attive		20.148
TOTALE ENTRATE		271.084

Tab. 15 Articolazione degli impegni e dei pagamenti per le principali tipologie di spesa

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI SPESA	IMPEGNI DI SPESA		PAGAMENTI	
SPESE DI PERSONALE	167.827	54,8%	167.158	53,0%
MISSIONI	7.706		7.407	
MANUTENZIONI	16.114		15.137	
PUBBLICITA' (include i bandi di gara e di concorso)	431		465	
FOTOCOPIE (noleggi e gestione)	1.134		1.005	
ALTRE FUNZIONAMENTO (mensa, trasporti, utenze, guardiania, etc.)	14.442		12.895	
AFFITTO MEZZI DI CALCOLO	1.986		2.762	
FORMAZIONE (corsi di formazione, convegni)	1.454		1.353	
BIBLIOTECHE E PUBBLICAZIONI	2.631		2.594	
IMPOSTE, TASSE ETC.	13.407		13.172	
ASSICURAZIONI	1.407		1.371	
MATERIALI DI CONSUMO	10.416		10.855	
CONTRIBUTI A ENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	828		3.133	
BORSE DI STUDIO NAZIONALI E INTERNAZIONALI	2.476		1.787	
DIVERSE	24.759		24.071	
TOTALE PARZIALE 1	99.192	32,4%	98.004	31,1%
OPERE CIVILI E IMPIANTI	2.832		8.731	
ATTREZZATURE E ALTRI BENI MOBILI	19.722		23.067	
TOTALE PARZIALE 2	22.554	7,4%	31.799	10,1%
CONTRATTI DI SERVIZIO TECNICO-SCIENTIFICO	9.069		11.193	
CONTRATTI DI RICERCA	7.012		5.912	
CONTRATTI DI PROGETTAZIONE	798		1.064	
CONTRATTI DI ASSOCIAZIONE	4		4	
TOTALE PARZIALE 3	16.884	5,5%	18.173	5,8%
TOTALE	306.456	100,0%	315.134	100,0%

1.7 Sintesi delle risultanze del conto economico e della situazione patrimoniale

Il conto economico presenta un disavanzo di 38,6 milioni di euro come sintetizzato nella seguente tabella (in milioni di euro)

Tab. 16 Sintesi del Conto Economico

Entrate Correnti	263,5		
Spese correnti	-258,0		
Saldo		5,5	
Insussistenze passive (al netto di quelle riferite all'acquisto di beni)		2,4	
TOTALE (A)			7,9
Ammortamenti e perdite		18,6	
Insussistenze attive		10,3	
Quote di spettanza EURATOM per i beni in comproprietà		0,3	
Accantonamenti per il fondo indennità di anzianità e il fondo di previdenza		17,3	
TOTALE (B)			46,5
DISAVANZO ECONOMICO (A-B)			38,6

Allo stesso risultato si perviene dall'analisi della situazione patrimoniale al 31/12/2003 che nella seguente tabella viene confrontata con quella risultante negli esercizi precedenti (in milioni di euro)

Tab. 17 Sintesi della situazione patrimoniale

	VALORI DI BILANCIO			VARIAZIONI			
	2001	2002	2003	del 2002 rispetto al 2001		del 2003 rispetto al 2002	
				assoluta	%	assoluta	%
Avanzo di amministrazione	99,5	158,5	115,5	59,0	59%	-43,0	-27%
Immobilizzazioni	760,0	767,7	772,1	7,8	1%	4,4	1%
Patrimonio netto	859,5	926,2	887,6	66,8	8%	-38,6	-4%

Su tale disavanzo economico risultato hanno influito:

- l'elevato ammontare delle insussistenze attive dovute sia alla riduzione del contributo ordinario dello Stato degli esercizi precedenti in base a provvedimenti di legge (3,3 milioni di euro) sia la riduzione degli accertamenti per l'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (7 milioni di euro) in conseguenza delle minori attività svolte;
- l'impossibilità di effettuare un incremento degli investimenti in conseguenza del limitato ammontare del contributo dello Stato e il conseguente ricorso all'utilizzo dei margini di contribuzione positivi per l'equilibrio finanziario dell'esercizio. In tal senso si evidenzia l'incremento delle immobilizzazioni complessive del solo 1% a fronte del 7,8% dell'esercizio precedente;
- la drastica riduzione dell'avanzo di amministrazione complessivo di circa 43 milioni di euro (27%).

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

2. BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI DI COMPETENZA

La gestione del bilancio ha avuto le seguenti risultanze:

2.1 Entrate in termini di competenza**Previsione**

Nelle entrate correnti erano previste:

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato	
	a) contributo ordinario	180.761
	b) contributo per attività specifiche	-----
CATEGORIA 2 -	a) Trasferimenti da parte di Enti locali e pubblici e Ministeri per programmi congiunti	65.636
	b) Contributo dello Stato per la realizzazione di Grandi Progetti	0
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.961
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	5.000
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	3497
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	16.056
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>272.911</u>

Nelle entrate in conto capitale erano previste:

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	----
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni Tecniche	----
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	4.309
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		<u>4.309</u>

Nelle entrate delle contabilità speciali erano previste:

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 12 -	Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)	⁴ 26.604
TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI COMPETENZA		303.824
Avanzi di gestione ed economie di spesa degli esercizi precedenti il 2002		155.180
TOTALE DISPONIBILITA' IN TERMINI DI COMPETENZA		<u>459.004</u>

⁴ Tale importo coincide con l'avanzo di amministrazione risultante dal consuntivo 2002. A seguito della costituzione del consorzio PNRA, con la prima variazione di bilancio erano stati previsti 5.300 milioni di euro per le obbligazioni giuridiche assunte fino a tale evento.

Consuntivo

Le entrate a consuntivo sono così risultate:

Entrate correnti:

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato	
	a) contributo ordinario	180.761
	b) contributo per attività specifiche	-----
CATEGORIA 2 -	a) Trasferimenti da parte di Enti locali e pubblici e Ministeri per programmi congiunti	46.637
	b) Contributo dello Stato per la realizzazione di Grandi Progetti	0
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	5.998
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	9.361
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	5.321
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	15.423
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>263.501</u>

Entrate in conto capitale:

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	----
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni Tecniche	290
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	7.293
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>7.583</u>

Entrate contabilità speciali

		<u>migliaia di euro</u>
CATEGORIA 12 -	Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA)	550
TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI COMPETENZA		271.634
Avanzi di gestione ed economie di spesa degli esercizi precedenti il 2002		⁵ 155.180
TOTALE DISPONIBILITA' IN TERMINI DI COMPETENZA		<u>426.814</u>

⁵ Questo importo comprende l'importo di 3.964 migliaia di euro che costituisce avanzo di amministrazione vincolato ai sensi del DM 29/11/2002.

2.1.1 Analisi delle entrate diverse dal contributo dello Stato: programmatiche e finanziarie

Per quanto riguarda le entrate di competenza dell'esercizio 2003 negli schemi di bilancio le stesse sono articolate per capitolo di entrata.

Nella Relazione di Attività 2003 sono riportate in forma organica le principali iniziative programmatiche finanziate da terzi insieme all'illustrazione dei più rilevanti risultati raggiunti.

2.1.2 Analisi delle variazioni tra preventivo e consuntivo

Rispetto ad una previsione di 277.220 migliaia di euro, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, a consuntivo le entrate sono state pari a 271.074 migliaia di euro con una diminuzione di 6.136 migliaia di euro (2% circa). Tale situazione è dettagliata nella seguente tabella.

Tab. 17 Confronto tra la previsione e il consuntivo delle entrate

UNITA'	ENTRATE PROGRAMMATICHE			Entrate a Consuntivo	Differenza
	Bilancio di Previsione Attività In corso	Nuove Iniziative	Totale		
Biotecnologie, protezione salute e ecosistemi	1.839	3.412	5.251	5.559	308
Tecnologie fisiche avanzate	1.841	3.100	4.941	2.404	-2.537
Fusione	11.683	1.300	12.983	11.361	-1.622
Fonti rinnovabili e cicli energetici innovativi	4.650	2.952	7.602	2.473	-5.129
Materiali e nuove tecnologie	11.891	2.484	14.375	8.427	-5.948
Prot.ne e svil. amb e territorio, tecnol amb.li	1.571	1.912	3.483	3.246	-237
Agenzia per lo sviluppo sostenibile	839	4.800	5.639	2.430	-3.209
Servizio calcolo e modellistica	192		192	665	473
GSP Trattam. e Condizion. rif. Radioattivi	13.840		13.840	7.192	-6.648
GSP Antrartide			0	140	140
GSP Sito			0	221	221
GP Idrogeno	26	1.000	1.026	679	-347
PS Clima globale	276	400	676	832	156
Protezione dalle Radiazioni Ionizzanti	41		41	345	304
TOTALE	48.689	21.360	70.049	45.974	-24.075

ENTRATE DIVERSE			
Tipologia	Previsione	Consuntivo	Differenza
Entrate Finanziarie			
Redditi e proventi patrimoniali	5.000	9.361	4.361
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.497	5.321	1.824
Realizzo valori mobiliari	4.309	7.293	2.984
altre	104	2.226	2.122
Totale	12.910	24.201	11.291
Margini positivi di contribuzione	13.500	20.148	6.648
Totale	26.410	44.349	17.939

Tale differenza è costituita da minori accertamenti sulle entrate programmatiche per 24,1 milioni di euro e da maggiori accertamenti sulle altre entrate per 17,9 milioni di euro.

Per questa ultima tipologia di entrate si registra un incremento di circa 11 milioni di euro per le maggiori entrate finanziarie sia derivanti dal recupero dal fondo di indennità di anzianità per il personale cessato, sia per i rimborsi per il personale comandato

Relativamente alle entrate programmatiche i minori accertamenti conseguono essenzialmente al ritardo dell'avvio delle nuove iniziative, principalmente in collaborazione con il MIUR, che costituiranno accertamenti nell'esercizio 2004.

Le variazioni, rispetto alle previsioni, in termini di categoria di entrata sono di seguito riassunte:

- sulla categoria 2 – Trasferimenti da parte di enti locali e/o pubblici si ha una minore entrata di 18.999 migliaia di euro sia per le minori entrate relative ad accordi/intese con ministeri principalmente per il ritardo dell'avvio delle nuove attività;
- sulla categoria 3 – Entrate per vendita di beni o prestazioni di servizi si ha una maggiore entrata di 4.037 migliaia di euro principalmente per maggiori prestazioni di servizi tecnici e di ricerca rispetto alla previsione;
- sulla categoria 4 – Redditi e proventi patrimoniali si ha una maggiore entrata di 4.361 migliaia di euro principalmente per le maggiori entrate per dividendi e per i prelievi di parte corrente del fondo di indennità di anzianità al personale cessato;
- sulla categoria 5 – Poste correttive e compensative di spese correnti si ha una maggiore entrata di 1.824 migliaia di euro principalmente per i rimborsi per il personale comandato presso altre amministrazioni e per i recuperi e rimborsi per l'acquisto di beni e servizi;
- sulla categoria 9 – Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti si hanno maggiori entrate per 2.894 migliaia di euro per maggiori riscossioni a valere sul fondo indennità di anzianità.

2.2 Spese in termini di competenza

2.2.1 Le disponibilità effettive

Per quanto riguarda gli stanziamenti della parte spese gli importi di riferimento sono quelli relativi alla prima variazione di Bilancio che prevedeva disponibilità complessive, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, pari a 428.436 migliaia di euro⁶.

A consuntivo le disponibilità in termini di competenza sono risultate pari a 422.300 migliaia di euro costituiti da economie di spesa degli esercizi precedenti per 151.216 migliaia di euro e da accertamenti di competenza pari a 271.084 migliaia di euro. Le minori disponibilità rispetto alla previsione ammontano all'importo di 6.136 migliaia di euro precedentemente analizzato.

Relativamente agli importi sopra esposti è da far presente che con la prima variazione al bilancio di previsione 2003 la struttura commissariale ha deciso di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione sia per garantire l'equilibrio finanziario 2004 (27.698 migliaia di euro), sia per far fronte ad eventuali insussistenze attive dovute a minori incassi per attività programmatiche finanziate da terzi e conclusisi con minore rendicontazione.

Tenendo conto di tali importi le effettive disponibilità dell'esercizio 2003 sono state pari a 387.900 migliaia di euro articolati come nella seguente tabella (in migliaia di euro).

⁶ Questo importo non comprende l'importo di 3.964 migliaia di euro che costituisce avanzo di amministrazione vincolato ai sensi del DM 29/11/2002.

Tab. 18- Articolazione delle disponibilità

Contributo ordinario dello Stato	180.761	
Entrate programmatiche	45.974	
Altre entrate	44.349	
Totale		271.084
Economie di spesa		116.816
TOTALE DISPONIBILITA'		387.900

2.2.2 Impegni di spesa assunti nel 2003

Le disponibilità ai fini degli impegni di spesa sono state limitate a 387.900 migliaia di euro in funzione dell'andamento degli accertamenti, in particolare per le entrate programmatiche, rispetto alla previsione.

Le obbligazioni giuridiche assunte a fronte di tali disponibilità nel corso dell'anno 2003 ammontano a 306.456 migliaia di euro. La differenza, in meno rispetto alle disponibilità precedentemente determinate, è pari a 81.444 migliaia di euro.

Per le motivazioni di tale differenza si rimanda alle considerazioni svolte al paragrafo 1.5.1.

a) La **previsione di spesa** riferita alle disponibilità precedentemente illustrate è così ripartita per categoria:

Spese correnti		<u>Migliaia di euro</u>
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	176.307
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio, di ricerca e acquisizioni conoscenze	95.421
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	7.173
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	13.460
CATEGORIA 5 -	Spese non classificabili in altre voci -Fondo di riserva	283
	Totale spese correnti	<u>292.644</u>
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	32.946
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	26.063
CATEGORIA 10 -	Fondo di riserva	36.247
	Totale spese in conto capitale	<u>95.256</u>
TOTALE		<u>387.900</u>

L'importo di 36.247 migliaia di euro esposto nei fondi di riserva non comprende:

- 27.698 migliaia di euro quale avanzo di amministrazione vincolato per l'equilibrio di bilancio 2004;
- 6.702 migliaia di euro quale avanzo di amministrazione vincolato per le eventuali insussistenze attive connesse con minore rendicontazione su attività finanziate da terzi;
- 3.964 migliaia di euro quale avanzo di amministrazione reso indisponibile ai sensi del DM 29/11/2002.

b) Le **obbligazioni giuridiche assunte**, per un importo complessivo di 306.456 migliaia di euro, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, sono suddivise come segue:

Spese correnti		<u>Migliaia di euro</u>
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio	157.502
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio, di ricerca e acquisizioni conoscenze	82.891
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi	4.518
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari	12.779
CATEGORIA 5 -	Spese non classificabili in altre voci -Fondo di riserva	266
	Totale spese correnti	<u>257.956</u>
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	25.280
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	23.220
CATEGORIA 10 -	Fondo di riserva	-
	Totale spese in conto capitale	<u>48.500</u>
TOTALE		<u>306.456</u>

2.2.3 Risultanze del Conto Consuntivo 2003 ai fini del Bilancio di Previsione 2004

Le risultanze del Conto Consuntivo 2003 determinano un avanzo amministrazione complessivo pari a 115.507 migliaia di euro costituito da:

- avanzi di gestione dell'esercizio 2003 ammontanti a complessivi 119.807 migliaia di euro, dei quali 38.364 vincolati, come precedentemente illustrato;
- perdite derivanti da esercizi precedenti il 2002 costituite dal saldo negativo tra le insussistenze attive pari a 6.992 migliaia di euro (10.317 migliaia di euro esposti nel quadro finanziario detratti 3.326 già iscritte con la prima variazione al bilancio di previsione 2003) e le insussistenze passive pari a 2.692 migliaia di euro. Questo ultimo importo è costituito da annullamenti di impegni di spesa, per minori costi a consuntivo delle obbligazioni giuridiche assunte negli anni precedenti.

Con riferimento al bilancio di previsione 2004 si determina un incremento di 43.886 migliaia di euro così costituito (in migliaia di euro):

Tab. 19 Confronto tra previsione e consuntivo

TIPOLOGIA	Importo iscritto nel bilancio di previsione 2004	Importo risultante a consuntivo	Differenza
Funzionamento e gestione	35.555	73.383	37.828
Attività programmatiche	36.066	42.124	6.058
TOTALE	71.621	115.507	43.886

Relativamente alle variazioni sopra riportate è da rilevare:

- per ciò che riguarda il funzionamento e la gestione dell'Ente l'incremento di disponibilità di 37,8 milioni di euro deve tener conto:
 - dell'esigenza che per assicurare l'equilibrio di bilancio 2004, oltre gli avanzi di amministrazione già trasferiti a questo esercizio, nel bilancio di previsione era prevista un'ulteriore forma di copertura derivante da margini positivi di contribuzione per circa 13,5 milioni di euro;
 - della necessità di dare copertura alle ulteriori spese di personale per circa 17,7 milioni di euro (8 per la conclusione degli oneri contrattuali derivanti dal contratto integrativo 1999-2001, 4,7 per la copertura delle assunzioni, 4,7 per la copertura del CCNL 2002-2003);
 - della necessità che per assicurare l'equilibrio di bilancio 2005, (esercizio per il quale si ripropone tal quale la situazione del 2004) resta da coprire una differenza di circa 68,6 milioni di euro. Infatti, il contributo dello Stato per tale esercizio, pari a 201,4 milioni di euro va confrontato con l'estrapolazione delle spese di funzionamento e gestione valutate sulla base del conto consuntivo 2003 e del bilancio di previsione 2004 e pari a circa 270 milioni di euro.
- Per ciò che riguarda le attività programmatiche il bilancio di previsione 2004 contemplava una previsione di avanzo di amministrazione di circa 24 milioni di euro per i residui di stanziamento delle unità tecniche e di circa 12 per quelli riferiti al contributo straordinario dello stato ex art. 111 della legge 388/2000. A consuntivo i residui di stanziamento delle unità programmatiche risultano pari a 22,2 milioni di

euro, mentre le entrate accertate e non stanziare ammontano a circa 24,2 milioni di euro dei quali circa 12 per il suddetto contributo straordinario. Tale situazione è riepilogata nella seguente tabella (in migliaia di euro).

Tab. 20 Confronto delle previsioni con il consuntivo

	Bilancio di Previsione	Consuntivo	Differenza
Residui di stanziamento delle unità tecniche	23,5	24,9	1,4
Entrate accertate e non stanziare	12,6	24,2	11,6
Totale	36,1	49,1	13

La ripartizione delle maggiori disponibilità sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in occasione della proposta di variazione al bilancio di previsione 2004 a seguito delle risultanze del Conto Consuntivo 2003.

3. BILANCIO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA**3.1 Bilancio di previsione in termini di cassa**

Il Bilancio di Previsione 2003 in termini di cassa, riferito alla 1^a variazione di Bilancio, risulta con le seguenti iscrizioni:

Nelle entrate erano previste:

		<u>Migliaia di euro</u>
Fondo iniziale di cassa	- Gestione ordinaria	49.931
	- Programma Naz. Ricerche in Antartide	11.119
Entrate correnti		
CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato	201.419
CATEGORIA 2 -	Contributo dello Stato per la realizzazione dei Grandi Progetti	0
	Trasferimenti da parte di Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti	95.500
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	4.106
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	2.486
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	5.000
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	9.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI		<u>317.511</u>
Entrate in conto capitale		
CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	-
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	5.308
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>5.308</u>
	Entrate per contabilità speciali e partite di giro	<u>131.302</u>
	TOTALE ENTRATE	<u>515.171</u>

nella parte spese erano previste:

	<u>Migliaia di euro</u>
CATEGORIA 1 - Personale in servizio	175.415
CATEGORIA 2 - Organi dell'Ente	349
Acquisto beni di consumo e di servizi	79.165
Contratti studi di ricerca e acquisizioni	8.352
CATEGORIA 3 - Trasferimenti passivi	7.442
CATEGORIA 4 - Oneri finanziari e tributari	13.477
CATEGORIA 5 - Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	270
TOTALE SPESE CORRENTI	<u>284.470</u>

Spese in conto capitale

CATEGORIA 6 - Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	50.958
CATEGORIA 8 - Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	22.820
CATEGORIA 10 - Fondo di riserva	14502
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>88.280</u>

Spese per contabilità speciali e partite di giro **142.421**

TOTALE SPESE **515.171**

3.2 Risultanze finali

A fronte di tali previsioni si sono avute le seguenti risultanze:

Parte Entrate Riscossioni effettuate

		<u>Migliaia di euro</u>
Fondo iniziale di cassa	- Gestione ordinaria	49.931
	- Programma Naz. Ricerche in Antartide	11.119
Entrate correnti		
CATEGORIA 1 -	Trasferimenti da parte dello Stato	201.419
CATEGORIA 2 -	Contributo dello Stato per la realizzazione dei Grandi Progetti	0
	Trasferimenti da parte di Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti	40.214
CATEGORIA 3 -	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	6.932
CATEGORIA 4 -	Redditi e proventi patrimoniali	9.303
CATEGORIA 5 -	Poste correttive e compensative di spese correnti	4.410
CATEGORIA 6 -	Entrate non classificabili in altre voci	16.643
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>278.921</u>
Entrate in conto capitale		
CATEGORIA 7 -	Alienazione di immobili e diritti reali	0
CATEGORIA 8 -	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	290
CATEGORIA 9 -	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	7.256
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>7.546</u>
	Entrate per contabilità speciali e partite di giro	<u>113.741</u>
	TOTALE ENTRATE	<u>461.258</u>

Parte Spese Pagamenti effettuatiMigliaia di euro

Spese correnti			
CATEGORIA 1 -	Personale in servizio		161.057
CATEGORIA 2 -	Organi dell'Ente		349
	Acquisto beni di consumo e di servizi		73.970
	Contratti studi di ricerca e acquisizione conoscenze		6.980
CATEGORIA 3 -	Trasferimenti passivi		6.358
CATEGORIA 4 -	Oneri finanziari e tributari		12.744
CATEGORIA 5 -	Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva		265
	TOTALE SPESE CORRENTI		<u>261.723</u>
Spese in conto capitale			
CATEGORIA 6 -	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche		34.622
CATEGORIA 8 -	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato		18.789
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		53.411
	Spese per contabilità speciali e partite di giro		<u>111.679</u>
Avanzo di cassa al 31.12.2003			
	- Gestione ordinaria		25.768
	- Progr. Naz. Ricerche in Antartide		<u>8.677</u>
	TOTALE SPESE		<u>461.258</u>

3.3 Analisi delle entrate e delle spese in termini di cassa

Le differenze più rilevanti tra le previsioni definitive e le riscossioni e pagamenti sono di seguito indicate:

- nella parte entrate

- CAT. 2: si verifica un minore incasso di 55.286 migliaia di euro per minori incassi per accordi e intese di programma con i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Ambiente. Al riguardo si ricorda che nel 2003 sono state rendicontate a tale dicastero tutte le attività dell'accordo di programma in essere.;
- CAT. 3: si registrano maggiori incassi per 2826 migliaia di euro principalmente per la prestazione di servizi tecnico scientifici e di ricerca;
- CAT. 4: si registrano maggiori incassi di 6.817 milioni di lire principalmente per dividendi e recuperi di parte corrente dal fondo di indennità di anzianità del personale cessato;
- CAT. 6: si registrano maggiori incassi per 7.643 migliaia di euro principalmente per attività scientifiche in collaborazione con l'UE;
- CAT. 9: maggiori incassi per 1.948 migliaia di euro per maggiori riscossioni dal fondo indennità di anzianità del personale cessato.

- nella parte spese:

Risultano minori spese, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, per circa 77 milioni di euro, così costituiti:

- CAT. 1: Si evidenzia una minore erogazione di circa 14 milioni di euro principalmente per la parziale attuazione degli istituti del contratto integrativo riferito al CCNL 1998-2001, approvato nei primi mesi del 2003 ;
- CAT. 2: Si evidenzia una minore erogazione di circa 6,5 milioni di euro costituito principalmente per minori pagamenti per l'acquisto di beni e servizi;
- CAT 6: Si evidenziano minori pagamenti per circa 16 milioni di euro per acquisto di apparecchiature.

Gestione delle contabilità speciali

Nelle contabilità speciali, sul capitolo 801, sono gestiti i contratti attivi principalmente con U.E. e con Ministeri nei quali l'Ente svolge il ruolo di coordinatore di partners italiani ed esteri.

Per tali contratti le disponibilità di cassa 2003 si sono articolate su un importo di circa 22,2 milioni di euro, costituito principalmente dalle riscossioni avvenute nell'esercizio. A fronte di tali disponibilità nel corso dell'esercizio 2003 sono stati effettuati pagamenti per 18,2 milioni di euro.

E' inoltre da segnalare che nelle contabilità speciali sono gestite le attività afferenti all' "Emergenza Campania" sulla base delle ordinanze prefettizie; il rimborso delle spese sostenute dall'ENEA avviene a seguito di rendicontazione.

Sempre nelle contabilità speciali sul capitolo 804 sono gestite le entrate e le spese connesse con il funzionamento degli impianti di smaltimento RSU siti nel comune di Paenzano e Tufino (NA) gestiti per conto del Consorzio NA3. Per tale gestione è da evidenziare una disponibilità complessiva di circa 8,5 milioni di euro, (inclusi gli importi da restituire alla Prefettura di Napoli conseguenti la fine gestione degli impianti ex DIFRABI ed ex ISMAR).

Al riguardo è da segnalare in tale sede che nel corso del 2003 è stato predisposto l'atto di transazione con il consorzio NA3 per la restituzione, con definitiva liberatoria per l'Ente, di tutta la residua gestione temporanea ENEA. Ciò comporterà, nel 2004, la restituzione di una liquidità dell'ordine di circa 2,6 milioni di euro.

4. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

In accordo a quanto previsto nel vigente Regolamento di contabilità nel quadro finanziario sono esposti i residui attivi e passivi articolati per titolo, categoria e capitolo.

In particolare è esposta la consistenza iniziale, le riscossioni e i pagamenti effettuati, le diminuzioni avvenute per insussistenza del credito e/o minore costo delle obbligazioni giuridiche emesse nel 2002 ed esercizi precedenti e la consistenza alla fine dell'esercizio 2003.

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi relativi alla gestione dei residui e le motivazioni dei più significativi annullamenti; dati di maggior dettaglio sono riportati a commento delle voci crediti e debiti della situazione patrimoniale.

4.1 Residui Attivi

Nella seguente tabella si riporta l'evoluzione dei residui attivi nel corso dell'esercizio 2003, al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro, (importi in migliaia di euro).

Tab. 21 Sintesi dei residui attivi

	Valori iniziali	Insussistenze	riscossioni	Accertamenti dell'esercizio	riscossioni	Valori finali	Variazioni
Contributo ordinario dello Stato	188.907	3.326	65.848	180.761	135.570	164.924	-13%
Altre correnti conto capitale	160.035	6.991	10.759	82.739	66.744	158.280	-1%
	5.137		2	7.583	7.544	5.174	1%
TOTALE	354.079	10.317	76.609	271.083	209.858	328.378	-7%
Totale al netto del contributo dello Stato	165.172	6.991	10.761	90.322	74.288	163.454	-1%

Dai dati soprariportati si evince una riduzione complessiva del 7% (l'1% al netto del contributo ordinario dello Stato).

In tale sede è da rilevare come il valore dei residui attivi riferiti al contributo ordinario dello Stato al 31/12/2003 rappresenti il 50% circa dei residui attivi complessivi; inoltre tale valore, pari a circa 165 milioni di euro, costituisce il 91% del contributo ordinario dello Stato del 2003 in termini di competenza.

Relativamente alle insussistenze attive, oltre alla riduzione del contributo ordinario dello Stato relativo agli esercizi precedenti già considerati con la prima variazione di bilancio, è da segnalare l'annullamento degli accertamenti relativi all'accordo di programma con il ministero dell'ambiente, stipulato nel 1999, a seguito della definitiva rendicontazione delle attività conclusesi al 31/3/2003. L'accordo di programma prevedeva un contributo ministeriale di 35,7 milioni di euro dei quali ne sono stati accertati 29,6 mentre la rendicontazione complessiva (sempre riferita alle quote ministeriali) è stata pari a 23,1 milioni di euro.

4.2 Residui Passivi

Nella seguente tabella si riporta l'evoluzione dei residui passivi, al netto delle contabilità speciali e delle partite di giro, nel corso dell'esercizio 2003 (importi in migliaia di euro)

Tab. 22 Sintesi dei residui passivi

	Valori iniziali	Insussistenze	pagamenti	Impegni dell'esercizio	pagamenti	Valori finali	Variazioni
correnti	127.383	2.360	54.570	257.956	207.153	121.256	-5%
conto capitale	57.278	332	29.802	43.240	23.608	46.776	-18%
accantonamenti per il TFS	45.138			5.260		50.398	12%
TOTALE	229.799	2.692	84.372	306.456	230.761	218.430	-5%

Nel corso del 2003 i residui passivi alla fine dell'esercizio registrano una diminuzione del 5% che sale al 23% se si escludono gli accantonamenti a copertura del TFS.

Relativamente alle insussistenze passive, il cui dettaglio per capitolo è riportato nel quadro finanziario, le stesse derivano per minor costo a consuntivo delle obbligazioni giuridiche emesse negli esercizi precedenti il 2003.

4.3 Situazione amministrativa per la gestione ordinaria

Con riferimento all'avanzo di amministrazione determinato al paragrafo 2.2.3 (Risultanze del Conto Consuntivo 2002 ai fini del Bilancio di Previsione 2004) in 115.507 migliaia di euro lo stesso risulta così costituito:

Tab. 23 Sintesi della situazione amministrativa

Fondo di cassa al 31/12/2003	25.767
Residui Attivi al 31/12/2003	353.437
Residui Passivi al 31/12/2003	<u>-263.697</u>
Avanzo di amministrazione	115.507

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

5.1 Premessa

La situazione patrimoniale va intesa come una sintesi delle attività (impieghi) e delle passività (fonti) dell'Ente; in tale sintesi le attività rappresentano i fattori strumentali con cui raggiungere gli obiettivi istituzionali, ovvero il valore contabile degli investimenti in essere in un dato istante, mentre le passività sono i mezzi cui l'Ente ha attinto per finanziare gli investimenti figuranti nelle attività.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, occorre prestare attenzione al fatto che alcune delle voci in esso presenti risentono notevolmente dei criteri adottati per la loro valutazione; si tratta specificamente del cosiddetto attivo fisso, cioè delle "immobilizzazioni", espressione che accoglie classi di valori con caratteristiche differenti.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni adottati dall'Ente sono stabiliti all'art. 6 dal Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile. In particolare:

- Beni immobili: sono valutati in base al "valore iniziale e le eventuali successive variazioni";
- Beni mobili: sono valutati in base al "prezzo di acquisto comprensivo delle spese accessorie, ovvero dal prezzo di stima di mercato se trattasi di beni pervenuti per altra causa";
- Titoli di credito e valori mobiliari: sono valutati in base al "prezzo di acquisto". Per quanto riguarda le partecipazioni occorre evidenziare che la valutazione effettuata al prezzo di acquisto (valore nominale) può essere spesso diversa dal loro valore reale: si tratta, comunque, di un criterio certamente prudentiale considerando anche che è in larga misura dimostrato che nessuno dei criteri suscettibili di impiego nel processo di valutazione può essere ritenuto perfetto e completamente soddisfacente. Inoltre il criterio del prezzo di acquisto risulta coerente con quanto indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 settembre 2002.

In generale, è possibile suddividere l'attivo fisso, in base alla classificazione dei beni che lo compongono prevista dalla normativa comunitaria (IV direttiva CEE), nelle seguenti immobilizzazioni:

- tecniche materiali (ad es. immobili - impianti e macchinari - mobili);
- tecniche immateriali (ad es. proprietà intellettuali e brevetti - oneri pluriennali ammortizzabili);
- finanziarie (ad es. partecipazioni - crediti a medio lungo termine).

Per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, tale classificazione è parzialmente adottata in quanto non vengono riportati tra le immobilizzazioni tecniche immateriali gli oneri pluriennali ammortizzabili (spese di ricerca, pubblicità, formazione del personale, etc.), nè vengono patrimonializzate le conoscenze; anche la voce brevetti è presente solo per una indicazione quantitativa e non valutativa degli stessi.

5.2 Sintesi delle risultanze

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 espone un patrimonio netto complessivo, di 887.626 migliaia di euro determinato dalla differenza tra il totale delle attività di 1.595.078 migliaia di euro ed il totale delle passività di 707.452 migliaia di euro.

Questo patrimonio netto è diminuito, nel corso del 2003, da 926.247 migliaia di euro a 887.627 migliaia di euro per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio di 38.621 migliaia di euro.

Vengono di seguito fornite alcune precisazione sulle poste delle Attività e Passività.

5.3 Attività

Disponibilità

La disponibilità liquida risultante dai saldi dei conti correnti aperti dall'Ente è la seguente:

- Tesoreria Provinciale dello Stato: il saldo al 31 dicembre 2002 era di 26.005 migliaia di euro di cui 8.677 migliaia di euro per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide e 17.328 migliaia di euro per l'ENEA. Questo ultimo importo deve considerarsi rideterminato in 25.767 migliaia di euro in quanto le operazioni, eseguite dall'Istituto Tesoriere negli ultimi giorni di dicembre, risultano registrate con la Sezione di Tesoreria Provinciale nei primi giorni del gennaio 2004.
- Conto corrente postale: a seguito dei versamenti periodici al Tesoriere al 31 dicembre 2003 risulta azzerato.

Crediti e anticipazioni

- il credito verso lo Stato, pari a 164.923 migliaia di euro, afferisce al Contributo ordinario dello Stato degli esercizi precedenti, per 119.732 migliaia di euro e al contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 2003 per 45.190 migliaia di euro;
- Il credito verso le Regioni è quello relativo alla convenzione stipulata con la Regione Puglia che risulta in essere per 165 migliaia di euro;
- i crediti diversi ammontanti a 188.349 migliaia di euro sono principalmente così costituiti:
 - o per 5.165 migliaia di euro per il contributo straordinario dello stato ex art. 111 della Legge 388/200. L'importo è riferito all'annualità 2001;
 - o per 97.661 migliaia di euro per accordi e intese di programma con ministeri di cui 71.406 con il MIUR, 16.597 con il Ministero dell'Ambiente e 2.709 per il Programma StarE e 7.115 per il CAMPEC;
 - o per 20.225 migliaia di euro per prestazioni di servizi verso: Ministero dell'Ambiente, Ministero della Marina Mercantile, Ministero della Difesa, Regione Sicilia, Regione Marche, Regione Liguria, Regione Campania, Provincia di Taranto, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, Ferrovie dello Stato;

- o per 9.024 migliaia di euro per attività di ricerca in collaborazione con: Ministero dell'Ambiente, Provincia di Udine, Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Consulagri, Regione Toscana, Ministero Agricoltura e Foreste, Regione Sardegna, SNIA Fibre, TEI S.p.A., Thermoselect, Sistema Compositi, Comune di Monte Argentario, Provincia di Udine, Fisia S.p.A.;
- o per 7.697 migliaia di euro per recuperi e rimborsi di oneri per il personale;
- o per 1.323 migliaia di euro per crediti d'imposta;
- o per 12.552 per attività in collaborazione con l'Unione Europea;
- o per 2.492 per recuperi a valere sul fondo di indennità di anzianità;
- o per 25.059 migliaia di euro per le contabilità speciali e le partite di giro;
- o per 7.150 migliaia di euro per crediti vari.

Fondo indennità di anzianità

E' da far presente che considerando:

- 100.935 migliaia di euro accantonati presso INA;
- 52.771 migliaia di euro da versare al fondo;
- 14.304 migliaia di euro per immobili costituenti il fondo;

per un totale complessivo pari a 168.010 migliaia di euro, si ha completa garanzia circa l'ammontare necessario per l'erogazione del TFS ai dipendenti in servizio al 31/12/2003. Relativamente al fondo di previdenza, la consistenza in essere al 31/12/2003 è pari a 9.177 migliaia di euro.

Investimenti mobiliari

Per ciò che riguarda le partecipazioni nel 2003 è stato effettuato l'aumento del capitale sociale della società Sotacarbo per un importo pari a 645,6 migliaia di euro e la costituzione del consorzio PNRA srl con un versamento da parte ENEA di 125 migliaia di euro.

Inoltre nell'esercizio 2003 si è registrata la diminuzione delle partecipazioni ENEA, per la chiusura del consorzio CODIF.

Relativamente alla voce altre partecipazioni da sottoscrivere, la stessa contiene le partecipazioni sottoscritte con un versamento non ancora effettuato perché non richiesto.

Immobili e immobilizzazioni

Gli immobili incrementano di 13,9 milioni di euro per l'acquisizione di laboratori e impianti di ricerca.

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno ammontano a circa 18 milioni di euro; le dismissioni ammontano a 32 migliaia di euro e sono principalmente dovute all'alienazione di macchine, apparecchiature, attrezzature, automezzi, obsoleti.

Tra le acquisizioni si segnalano:

- acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature per 13,9 milioni di euro;
- acquisto di libri e pubblicazioni da parte delle biblioteche dei Centri per 1,8 milioni di euro;

- acquisto di automezzi, mobili, arredi e macchine per ufficio da parte dei Centri per 0,9 milioni di euro circa.

Nella seguente tabella si riportano i dati analitici relativi alle acquisizioni e alle dismissioni (in migliaia di euro).

Tab. 24 Dati relativi agli immobili e alle immobilizzazioni

	Iniziale	Incrementi	Decrementi	Finale	variazione
IMMOBILI					
laboratori e impianti	380.750	13.862	0	394.612	13.862
terreni	3.279	20	0	3.299	20
costituenti il TFS	14.304	0	0	14.304	0
Totale	398.333	13.881	0	412.215	13.881
in corso	24.679	0	9.646	15.033	-9.646
TOTALE	423.012	13.881	9.646	427.248	4.236
IMMOBILIZZAZIONI					
macchine	374.647	14.332	406	388.573	13.926
mobili	17.928	583	4	18.507	579
automezzi	2.766	273	24	3.016	250
biblioteca	28.017	1.777	0	29.794	1.777
metalli preziosi	230	8	0	238	8
Totale	423.589	16.973	434	440.128	16.539
in corso	21.116	0	1.990	23.106	1.990
TOTALE	444.705	16.973	2.424	463.234	18.529

Beni in comproprietà

- con Euratom: nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti beni in comproprietà per 3.605 migliaia di euro; conseguentemente il relativo aumento della quota di spettanza Euratom è di 901 migliaia di euro.
- Con Industrie Nazionali: in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità vengono iscritte nel conto patrimoniale le quote di spettanza ENEA delle immobilizzazioni tecniche realizzate nell'ambito dei vari contratti di associazione. Nel corso del 2003 si registra un incremento del valore pari a 482 migliaia di euro.

5.4 Passività

Debiti

L'importo complessivo esposto di 263.697 migliaia di euro è costituito da obbligazioni giuridiche assunte e rimaste da pagare, costituite da:

- Debiti diversi relativi a spese di parte corrente: costituiti per 70.453 migliaia di euro degli anni 2002 e precedenti e per 50.803 migliaia di euro dell'anno 2003.
- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili: per 21.142 migliaia di euro degli anni 2002 e precedenti e per 18.985 migliaia di euro dell'anno 2003.

- Debiti per integrazione del fondo di anzianità: la somma di 52.771 migliaia di euro, corrisponde alle quote dell'indennità di anzianità del personale dell'ENEA accantonate ma non versate sulla polizza INA per il TFS. In tale posta sono altresì comprese le somme dovute a titolo di indennità di anzianità al personale cessato dal servizio nell'ultimo trimestre 2003 (erogate nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2004)
- Debiti per concessione prestiti al personale: la somma di 1.425 migliaia di euro circa è relativa al saldo della quota 2003 non erogata completamente nell'esercizio.
- Debiti per sottoscrizione di partecipazioni: la somma di 48 migliaia di euro è relativa alla partecipazione al Capitale sociale di Società e quote consortili deliberate dal Consiglio di Amministrazione ma ancora da sottoscrivere o non del tutto versate.
- Debiti per la concessione di mutui al personale: la somma di 2.803 migliaia di euro è relativa alla sottoscrizione di nuovi mutui in corso di erogazione nel corso del 2003;
- saldi risultanti da pagare a fine esercizio per contabilità speciali e partite di giro (come risulta dal quadro finanziario) iscritti nella posta "Debiti diversi", pari a 45.267 migliaia di euro.

6. CONTO ECONOMICO**6.1 Sintesi delle risultanze**

Il conto economico riassume il risultato dell'esercizio in termini di variazione del patrimonio netto. E' costituito da due parti (ciascuna delle quali divisa nelle due sezioni rispettivamente positive e negative):

- la prima è costituita dalle entrate di parte corrente e dalle spese di parte corrente (per un saldo positivo pari a circa 5.545 migliaia di euro);
- la seconda è costituita dagli elementi (positivi e negativi) che non danno luogo a movimenti finanziari né ad investimenti (per un saldo negativo pari a circa 44.166 migliaia di euro).

Il saldo complessivo, che tiene conto di entrambe le parti ed è da intendere come misura della variazione del patrimonio netto, nell'esercizio porta ad un disavanzo di 38.621 migliaia di euro.

Nella seguente tabella si sintetizza (in milioni di euro) la formazione del suddetto disavanzo economico di 38,6 milioni di euro

Tab. 25 Sintesi del Conto Economico

Entrate Correnti	263,5		
Spese correnti	-258,0		
Saldo		5,5	
Insussistenze passive (al netto di quelle riferite all'acquisto di beni)		2,4	
TOTALE (A)			7,9
Ammortamenti e perdite		18,6	
Insussistenze attive		10,3	
Quote di spettanza EURATOM per i beni in proprietà		0,3	
Accantonamenti per il fondo indennità di anzianità e il fondo di previdenza		17,3	
TOTALE (B)			46,5
DISAVANZO ECONOMICO (A-B)			38,6

I criteri adottati per la determinazione degli ammortamenti sono riportati in nota alla fine del presente capitolo.

6.2 Risultanze dell'esercizio

La parte prima del conto economico espone per categoria il totale degli accertamenti nella parte "entrate correnti" ed il totale degli impegni nella parte "spese correnti" effettuati nell'esercizio a fronte di obbligazioni giuridiche assunte nel 2003.

Per quanto concerne la parte seconda, che espone le componenti che non hanno dato luogo a movimenti di cassa e di investimenti, si segnala in particolare:

nella parte entrate

- lettera D – Variazioni patrimoniali straordinarie principalmente per insussistenze passive corrispondenti ad annullamenti o riduzioni intervenute nell'anno 2003 di obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi finanziari precedenti per 2.692 migliaia di euro.

nella parte spese

- lettera E – Perdita su materiali radiati. L'importo pari a 74 migliaia di euro è determinato dalla radiazione apparecchiature obsolete completamente ammortizzate.
- lettera H - Variazioni patrimoniali straordinarie principalmente per:
 - riduzione di obbligazioni per acquisto di beni: tenuto conto che nella parte attiva della situazione patrimoniale risultano, alla fine di ogni esercizio, le obbligazioni per immobili e immobilizzazioni tecniche in corso di esecuzione, la posta di 329 migliaia di euro corrisponde ad annullamenti o riduzioni di obbligazioni giuridiche assunte negli esercizi 2002 e precedenti;
 - Insussistenze attive: sono costituite dall'annullamento di crediti derivanti sia dalla riduzione del contributo ordinario dello stato degli esercizi precedenti sia per l'annullamento delle attività contrattuali afferenti l'accordo di programma con il ministero dell'ambiente conclusesi con minori entrate per l'Ente. L'importo complessivo è pari a 10.317 migliaia di euro;
 - Perdite su partecipazioni societarie: l'importo di 43 migliaia di euro è relativo alla chiusura del consorzio CODIF.

6.3 Nota sui criteri di ammortamento

Per quanto riguarda in particolare la determinazione delle quote annuali di ammortamento occorre considerare:

- il valore da ammortizzare: è dato dai costi sostenuti al netto del valore residuo del bene al termine della sua vita utile (per l'ENEA tale valore è il 90% del valore del bene riportato in bilancio)
- il periodo di ammortamento: corrisponde alla vita utile (periodo di tempo nel quale il bene sarà suscettibile di fornire utilità economica all'azienda) del bene da ammortizzare e sulla sua durata influiscono fattori di natura fisica (grado di sfruttamento - costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico)

- i criteri di ripartizione: questi devono garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi in funzione della sua vita utile. Il criterio più diffuso e preferibile, nonché quello applicato dall'ENEA, è quello delle quote annue costanti.

In sede di Conto Consuntivo 1979 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha determinato come segue i periodi di ammortamento e le quote annue costanti calcolate sul 90% del valore d'acquisto (sono quelli tuttora applicati):

BENI	QUOTE %	ANNI
APPARECCHI E STRUMENTI	18	5
MACCHINE PER LAVORAZIONI DI METALLI ECC.	9	10
ATTREZZATURE	12,85	7
AUTOMEZZI CONVENZIONALI	15	6
AUTOMEZZI SPECIALI	9	10
MOBILI E ARREDI	6	15
MACCHINE PER UFFICI	9	10

Per l'ENEA, vengono presi in considerazione nel calcolo della quota di ammortamento i soli beni mobili sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità.

I beni completamente ammortizzati, ma che risultano ancora funzionanti, devono comparire in bilancio per il residuo valore del 10% fino a quando non verranno ceduti o dismessi. Al verificarsi di queste circostanze, il valore di tali beni e il relativo fondo saranno stralciati dallo Stato patrimoniale con la conseguente iscrizione sul conto economico dell'eventuale utile realizzato o della perdita subita.

7. GESTIONE SPECIALE

7.1 Premessa

A seguito dell'emanazione del Decreto 26 febbraio 2002 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto col Ministero Attività Produttive che affida la gestione del PNRA ad un consorzio tra ENEA, CNR, INGV, OGS, e altri operatori pubblici e privati il 12 maggio 2003 è stato costituito il consorzio PNRA srl.

In base all'atto costitutivo del suddetto consorzio nel corso del 2003 l'ENEA ha stipulato la convenzione per il trasferimento dei beni mobili ed immobili nonché per il trasferimento dei debiti in base a quanto disposto dall'art. 1406 del codice civile. Inoltre sempre nel 2003 è stata stipulata la convenzione che disciplina i servizi che devono essere prestati dall'ENEA al consorzio.

E' altresì da far presente che in base a quanto disposto dal suddetto decreto interministeriale dalla data di costituzione del consorzio l'ENEA non ha avuto più la titolarità dei finanziamenti residui per i PEA non impegnati dall'Ente.

Tuttavia nel corso del 2003 l'ENEA ha continuato la gestione del separato bilancio fino al definitivo trasferimento di tutte le partite debitorie al consorzio.

A consuntivo 2003 il separato bilancio del PNRA registra il trasferimento al consorzio dell'intero patrimonio netto pari a 56,5 milioni di euro. La residua liquidità è pari a 8.696 migliaia di euro dei quali 3.086 migliaia di euro per le prestazioni fornite dall'ENEA nel 2003-2004, in base alla convenzione sottoscritta tra le parti, e 5.610 migliaia di euro da trasferire al consorzio.

7.2 Principali risultanze

La gestione si è articolata su una disponibilità di cassa pari a 23.699 migliaia di euro dei quali 11.119 costituivano il fondo iniziale di cassa e 12.000 sono stati trasferiti dallo Stato per far fronte alle obbligazioni giuridiche formalizzate fino alla data di costituzione del consorzio.

A fronte di tali disponibilità i pagamenti sono ammontati a 14.992 migliaia di euro dei quali 12.881 per pagamenti sulla gestione dei residui e 2.111 per la gestione di competenza.

8. ULTERIORI ELEMENTI A COMPLETAMENTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento a quanto contemplato dall'art.39 del Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 novembre 1999 si forniscono gli ulteriori elementi contemplati relativamente ai contributi erogati dall'Ente, ai compensi spettanti agli Organi dell'Ente, alle partecipazioni e ai dati caratterizzanti l'attività commerciale.

8.1 Contributi e quote associative

Nelle tabelle seguenti si riporta l'elenco analitico dei contributi impegnati nel 2003 per Enti e soggetti privati sia nazionale che esteri. L'elenco non comprende i contributi erogati dal PNRA (importi in euro).

CONTRIBUTI A SOGGETTI NAZIONALI		
BENEFICIARI	OGGETTO	IMPORTO
CONTRIBUTI AD ORGANISMI PER TRASFERIMENTO E DIFFUSIONE RICERCA E INNOVAZIONE		
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	Sostegno al potenziamento delle strutture ENEA Sede Montecuccolino	14.795
ASSOCIAZIONE MARE AMICO	XIV rassegna del mare sul tema "Attività produttive e tutela dell'ambiente marino"	2.500
UIT - UNIONE ITALIANA DI TERMOFLUIDODINAMICA	XXI Congresso Nazionale sulla trasmissione del calore	2.600
LXXXIX CONGRESSO NAZIONALE DELLA SIF	LXXXIX Congresso nazionale Società italiana di Fisica	7.750
CENTRO DI CULTURA SCIENT. ETTORE MAJORANA	Workshop-Computational methods for polymers and liquid crystalline polymers	3.000
ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA	VI Conferenza Europea superconduttività applicata EUCAS 2003	1.500
AIIA-ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE	Workshop Intelligenza artificiale per i beni culturali	1.000
LEGA ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA	Giornata Nazionale contro l'epilessia	2.500
AVENUE MEDIA Srl (Università degli Studi di Bologna)	Conferenza. "In the wake of the double helix from green revolution to the gene revolution"	5.000
ATAF S.P.A.	Workshop europeo sui sistemi di trasporto flessibili	2.000
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE "Caduti Direttissima"	Contr. esperienza di integrazione scuola + lavoro presso il centro del Brasimone	850
COMITATO ORGANIZ. CONGRESSO HYPOTHESIS	Conferenza. Hydrogen Power	2.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA	International workshop on neutron capture therapy	5.000
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA ONLUS	XVII edizione. Il futuro remoto: convegno in viaggio tra scienza e fantascienza	1.500
CONSORZIO PISA RICERCHE	Contributo annuale fondo borse di studio 2002	15.000
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA	Congresso "Generazione di energia e conservazione dell'ambiente"	2.500

QUOTE ASSOCIATIVE		
AFIRIT (Assoc. franco-italiana trasferimento tecnologico)	Contributo straordinario 2002 ⁷	77.500
ASSOCIAZIONI VARIE NAZIONALI (Iscrizioni Collettive)	Iscrizioni e rinnovi per l'anno 2003	141.814
ASSOCIAZIONI VARIE NAZIONALI (Iscrizioni Individuali)	Iscrizioni e rinnovi per l'anno 2003	33.828
QUOTE DI COFINANZIAMENTO PROGETTI		
CONSORZIO AGRITAL RICERCHE	Quota per ripianamento perdite d'esercizio 2001	5.601
CONSORZIO CETMA	Contributo di co-finanziamento per attività realizzate nel Progetto TECPO	147.201
	TOTALE	475.438
CONTRIBUTI A SOGGETTI INTERNAZIONALI		
BENEFICIARI	OGGETTO	IMPORTO
IEA	Partecipazione ad implementing agreements' IEA ANNI 2002 2003	90.000
AEA TECHNOLOGY	Implementing EETIC 01/04/2003 - 31/03/2003	27.940
U.S. Department of Energy-Office of Science and Technology	Ultima quota banche dati ETDE - IEA	62.650
IEA	Partecipazione attività' IEA anni 2002 2003	43.000
SWEDISH AND METEOROLOGICAL AND HYDROLOGI	Partecipazione attività' EUROGOOS	11.000
MORSE ASSOCIATES INC	International Executive Meeting expanding the market for concentratine solar power ⁸	15.000
INTERNATIONAL CONSULTATIVE GROUP ON FOOD	Partecipazione ENEA al ICGFI anno 2003	6.000
QUOTE ASSOCIATIVE		
ARIUS (association for regional and international waste disposal studies)	QUOTA ASSOCIATIVA	46.904
ASSOCIAZIONI ESTERE VARIE	ISCRIZIONI E RINNOVI PER L'ANNO 2003	50.009
	TOTALE	352.504

8.2 Compensi erogati agli organi dell'Ente

Per ciò che riguarda gli Organi dell'Ente è da rilevare che con DPCM del 12 ottobre 2000 è stato sciolto il consiglio di Amministrazione e contestualmente è stata nominata una struttura commissariale costituita da un Commissario Straordinario e due Vice Commissari.

Per ciò che concerne i compensi spettanti agli Organi di competenza dell'esercizio 2003 gli stessi sono determinati in base ai periodici decreti di rinnovo della struttura commissariale.

⁷ Richiesto formalmente dal MIUR per il sostegno dell'Associazione franco-italiana

⁸ Impegno successivamente annullato

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I compensi complessivamente spettanti nel 2003 agli Organi dell'Ente sono così riassunti (in migliaia di euro):

Struttura Commissariale	284
Collegio dei Revisori	58

8.3 Partecipazioni

A completamento del valore contabile esposto nella situazione patrimoniale come valore attribuito in Bilancio si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e partecipate con evidenza della sede, del capitale, del patrimonio netto, dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio e della quota posseduta.

Partecipazione	Sede Legale	Capitale Sociale (in Euro)	% di possesso ENEA	Patrimonio Netto (in Euro)	Utile d'Esercizio 2003 (in Euro)	Perdita d'Esercizio 2003 (in Euro)
Società per Azioni						
AGITEC S.p.A.*	Roma	1.032.000,00	25%	879.718,00	2.493,00	
F.N. S.p.A. *	Roma	2.823.556,00	98,65%	1.725.006,00		742.846,00
NUCLECO *	Roma	516.000,00	40%	939.583,00	92.892,00	
PASTIS C.N.R.S.M. S.c.p.A.**	Mesagne (BR)	1.244.664,00	2,84%	484.137,00		840.848,00
POLO TECNOLOGICO ROMANO S.p.A. *	Roma	61.974.364,32	0,008%	61.450.218,00	294.373,00	
SIET S.p.A.*	Piacenza	1.128.648,00	44,16%	865.734,00		42.432,00
SOTACARBO S.p.A. *	Portoscuso (CA)	2.322.000,00	50%	4.893.721,00		364.845,00
Società Consortili a r.l.						
ASTER S.C.r.l.*	Bologna	520.000,00	10%	595.090,00	778,00	
CAMPEC S.C.r.l.*	Portici (NA)	309.870,00	27,94%	290.829,00		19.045,00
CEINTECLAZIO S.C.r.l.*	Latina	68.000,00	2,8%	27.606,00		40.795,00
CENTRO LASER S.C.r.l.*	Valenzano (BA)	814.466,13	9,45%	569.089,00		136.353,00
DINTEC S.C.r.l.*	Roma	416.000,00	49%	776.372,00	346.048,00	
ISNOVA S.C.r.l.*	Roma	232.398,00	33,33%	52.812,34		127.926,11
PISA RICERCHE S.C.r.l. *	Pisa	335.697,00	6,66%	929.535,00		206,00
P.N.R.A. S.C.r.l. ***	Roma	500.000,00	28%			
Consorzi						
AGRITAL RICERCHE	Maccarese (RM)	184.885,60	14,28%	-59.610,00		156.941,00
CALEF *	Rotondella (MT)	62.601,00	30%	428.692,00		201.440,00
CETMA *	Mesagne (BR)	258.228,00	51%	3.296.169,00		86.240,00
CIVITA	Roma	208.000,00	14,28%	294.197,00		629,00
GRAN SASSO *	Assergi (AQ)	178.500,00	14,28%	955.445,00		8.996,00
PROCOMP *	Rotondella (MT)	52.679,00	35,71%	50.177,00		3.615,00
RFX	Padova	166.400,00	31,25%	8.586.640,00	1.155.774,00	
ROMA RICERCHE	Roma	185.924,46	9,52%	279.740,98		29.726,28
SIGN **	Roma	103.291,38	42,5%	103.291,38		
TRAIN	Rotondella (MT)	112.225,00	32%	112.225,00		
TRE *	Mesagne (BR)	68.860,92	30%	56.276,90		
Società Estere						
EURODIF S.A.*	Velizy (France)	152.500.000,00	8,125%	346.421.000,00	47.940.000,00	

* Bilanci ancora non predisposti: per informazione vengono riportati i dati di bilancio 2002.

** In liquidazione dal 2003.

*** Primo Bilancio non ancora disponibile.

**** HITHESYS S.p.A. in fallimento.

8.4 Attività commerciale dell'ENEA

In merito all'attività commerciale va sottolineato che l'ENEA non svolge attività imprenditoriale in quanto non ha come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali intese come l'esercizio per professione abituale, ancorché non esclusiva, delle attività indicate nell'art. 2195 del codice civile.

Per le attività commerciali l'ENEA tiene una contabilità separata in base a quanto disposto dall'art. 109 del DPR 917/86 da cui si evidenziano i seguenti costi e ricavi (in migliaia di euro).

Nella tabella seguente si riportano i dati di sintesi dell'attività commerciale dell'Ente (in migliaia di euro):

Ricavi per:	
-Prestazioni di servizio	6.870
-Proventi diversi	481
Totale	7.351
Costi per	
-Acquisto materiali	191
-Prestazioni di servizio	6.796
-Spese e perdite diverse	380
Totale	7.367

8.5 Spese di personale

In base a quanto contemplato dall'art. 35, comma 2, si evidenziano i dati relativi all'organico di riferimento dell'esercizio e delle spese in termini di cassa.

L'organico di riferimento è così riassunto:

TIPOLOGIA	ORGANICO DI RIFERIMENTO		
	al 31/12/2002	al 31/12/2003	valore medio
TEMPO INDETERMINATO	3.228	3.105	3.167
TEMPO DETERMINATO	227	214	221
TOTALE	3.455	3.319	3.388

Le spese di personale in termini di cassa sono così costituite:

TIPOLOGIA DI SPESA	(in migliaia di euro)
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE RUOLO	105.737
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	4.821
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	2.222
ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO ENTE	29.494
RETRIBUZIONE CONNESSA CON LA PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA	1500
INDENNITA' DIVERSE E EQUO PREMIO INVENZIONI INDUSTRIALI	3.526
INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER TRASFERIMENTI	26
SPESE PER MEDICI DEL LAVORO	251
BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE	1.438
IMPOSTE E TASSE	166
CONCESSIONE DI MUTUI AI DIPENDENTI	297
CONCESSIONE DI PRESTITI A DIPENDENTI	441
VERSAMENTI AL FONDO DI PREVIDENZA	1.007
INDENNITA' DI ANZIANITA' PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	13.445
INDENNITA' DI TRATTAMENTO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA	2.787
TOTALE	167.158

8.6 Attuazione del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi di quanto disposto dalla regola 26 del Disciplinare Tecnico “Codice in materia di protezione dei dati personali” (allegato B del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) l'ENEA, nel corso del 2003, ha aggiornato il proprio documento programmatico sulla sicurezza.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.A.P.	DENOMINAZIONE	Credito di competenza					Credito di cassa (B/B)					Credito di conto					Totale del residuo attivo (+12)
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
		Definitive	Risorse	Rimane da riscuotere	Totale accertamenti (6+4)	In - (6-3)	In + (6-3)	Risorse attribuite	Annullamenti	Risorse	In - (9-10-11)	In - (9-12)	In + (9-12)	Previsioni	Risorse	In - (15-16)	In + (15-16)
001	AVANZO DI COMPLETENZA	158.179.767	-	-	158.179.767	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
002	Gasione Ordinaria	26.604.325	-	-	26.604.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
003	FONDO INIZIALE DI CASSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
004	Gasione Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ENTRATE CORRENTI																
005	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.83.745.000	135.570.844	45.100.101	1.80.700.725	273	-	186.907.023	3.125.983	55.944.458	119.732.584	68.174.438	-	201.419.000	201.419.000	-	164.822.705
	Contributo Economico Cigno Sicut	-	-	-	-	273	-	186.907.023	3.125.983	55.944.458	119.732.584	68.174.438	-	201.419.000	201.419.000	-	164.822.705
	TRASFERIMENTI DA PARTE ENTI LOCALI PUBBLICI																
007	Regione Puglia	-	-	-	-	-	-	185.238	-	-	-	-	-	-	-	-	185.238
009	Contributo Stato-dizionario dello Ship	55.439.000	37.293.229	9.343.311	46.995.000	-18.999.400	-	5.104.539	-	5.104.539	-	-	-	65.500.000	40.214.224	55.285.718	5.184.549
010	Comuni e Comuni Esposti Enti Pubblici	29.339.000	37.893.289	8.349.311	46.995.000	-18.999.400	-	54.128.741	6.800.020	2.970.935	68.317.786	8.110.935	-	65.500.000	40.214.224	55.285.718	97.661.097
	TOTALE																
	ENTRATE PER VENDITA BENI O PRESTAZIONE SERVIZI																
015	Proventi Dal Vendita Pubblicazioni Ediz. C.M.I.E. n. b	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
016	Proventi Dal vendita Di Prestazione Servizi Tecnici	1.555.000	1.601.129	1.918.832	3.517.651	-	-	1.862.881	6.000	2.283.235	18.305.714	2.269.235	-	3.450.000	3.804.584	-	434.586
017	Proventi Dal vendita Di Prestazione Servizi Tecnici	406.000	1.423.546	729.356	2.153.022	-	-	1.747.302	2.187.508	1.300.074	8.294.034	1.360.074	-	659.000	2.068.820	-	2.148.320
018	Proventi Dal vendita Di Prestazione Servizi Tecnici	-	-	-	-	-	-	253.310	617.275	172.281	444.984	172.281	-	-	174.183	-	701.402
019	Proventi Dal Confiscamento Cont. Sic. e P. S. S. n. b	-	-	-	-	-	-	68.319	-	-	-	-	-	-	-	-	68.319
020	Realizzi Per Cassami Malati Per Fonti Uff.	-	-	-	-	-	-	11.765	-	-	-	-	-	-	-	-	11.765
021	Realizzi Per Cassami Malati Per Fonti Uff. e Mat. Diversi	1.981.000	3.065.496	2.002.386	5.997.652	-	-	4.035.892	31.023.581	6.000	3.838.330	3.842.330	-	4.100.000	6.931.838	-	30.083.597
	TOTALE																
030	RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI	1.900.000	134.371	119.450	2.653.791	-	-	6.692	-	6.692	-	-	-	500.000	154.271	-	129.132
031	Interessi E Proventi Su Titoli A Rendimento Fisso	1.500.000	351.500	345.500	2.653.791	-	-	50.897	-	50.897	-	-	-	1.000.000	355.630	-	50.897
032	Dividendi E Proventi Su Titoli E Partecipazioni	2.000.001	2.855.027	-	2.655.027	-	-	655.026	-	655.026	-	-	-	985.000	2.855.027	-	1.689.237
033	Interessi Anni Su Depositi C/C E Mutui	-	326	328	328	-	-	328	-	328	-	-	-	-	-	-	328
034	Altri Proventi Patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
035	Interessi Anni Per Annulli E Proventi Al Person.	-	5.982.751	910	5.992.751	-	-	5.082.751	256.640	6.138	195.522	81.318	-	2.486.000	6.044.068	-	8.044.068
	TOTALE																
045	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	2.682.001	2.801.890	1.526.767	4.428.557	-	-	1.738.756	6.710.089	4.170.501	579.588	-	-	1.700.000	3.441.584	-	2.241.584
046	Rimborzi Di Spese Per Minore E Trasporti	207.000	311.498	1.557	3.123.355	-	-	119.835	17.032	170.032	-	-	-	500.000	311.288	-	108.702
047	Ric. E Rimb. Spese Assoluta Enti Di Consumo E Di Ser.	600.000	505.693	52.536	558.429	44.571	-	500.216	-	130.758	789.458	130.758	-	3.300.000	638.651	-	2.663.243
048	Ric. E Rimb. Spese Per Opere Pubbliche E Utilitari	-	-	-	-	-	-	12.816	4.448	4.448	-	-	-	-	-	-	4.448
049	Ric. E Rimb. Spese Per Opere Pubbliche E Utilitari	-	-	-	-	-	-	1.863.912	8.141.924	670.326	-	-	-	5.000.000	4.410.551	-	2.852.051
	TOTALE																
050	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
051	Proventi Vite E Sinoalimenti	-	-	3.341	22.480	-	-	22.080	16.787	14.377	2.410	-	-	-	33.116	-	13.116
052	Contributo Di Prael	-	-	6.658	5.000	-	-	5.000	398.989	95.498	-	-	-	-	5.000	-	243.491
053	Partecip. Enti Internazionali Cont. Assoc. E Ric.	16.053.031	12.230.885	1.95.080	14.111.655	1.844.093	-	806.558	-	3.170.024	10.29.391	-	-	9.000.000	603.188	-	988.188
054	Partecip. Società Nazionali Per Cont. Assoc. E Ric.	16.058.001	110.703	178.749	297.451	-	-	85.215	-	85.215	-	-	-	8.000.000	15.420.000	-	12.822.250
	TOTALE																
055	REC E RIMB. Spese Per Opere Pubbliche E Utilitari	16.058.001	13.373.515	2.048.857	15.473.552	1.844.093	-	1.311.387	16.042.802	95.409	3.263.618	12.977.668	-	8.000.000	16.843.331	-	7.843.331
	TOTALE ENTRATE CORRENTI																
		272.911.003	293.313.930	81.186.425	285.500.355	23.278.831	-	13.889.393	348.942.037	10.317.501	76.807.458	69.824.980	-	317.511.000	276.041.389	-	20.538.315

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C.A.P.	DENOMINAZIONE	Previsioni		Definitive		Riscosse		Rimaste da riscuotere		Totale accertamenti		Differenze rispetto ai precedenti		Rimasti da riscuotere		Verificati		Differenze rispetto alle previsioni		Totale dei resti attivi al termine dell'esercizio (5 + 12)	
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19			
1	ENTRATE IN CONTO CAPITALE																				
	ALLENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI																				
060	Allocazione di Immobili																				
061	Cessione di Diritti Reali																				
062	Rimborsi Sinistri Da Comp. Assicurativa Per Immobili																				
	TOTALE																				
	ALLENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE																				
065	Allocazioni di Impianti																				
066	Allocazioni di Impianti, Macchine, Attrezz. Automezzi Mobili																				
067	Allocazioni Alle Immobilizzazioni Tecniche																				
068	Rimborsi Sinistri Da Comp. Assicurativa (Immobilizzazioni Tecniche)																				
	TOTALE																				
	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI E RISCOSSIONI CREDITI																				
070	Cessioni di Partecipazioni Azionarie																				
071	Riscossioni di Altri Titoli Di Credito																				
072	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
073	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
074	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
075	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
076	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
077	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
078	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
	TOTALE																				
079	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
080	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
	TOTALE																				
081	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
082	Ritiro Depositi A Cautela Prestiti Farsi																				
	TOTALE																				
083	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE																				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.A.I.	DENUMINAZIONE	Giudicare di competenza				Differenze resp. in alle proposizioni				Cassaone di ricambi passivi				Cassaone di versamenti				Totale dei crediti passivi di competenza (5 + 12)
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
SPESA CORRENTI																		
PERSONALE IN SERVIZIO																		
110	Stipendi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	111.656.082	101.200.975		101.200.975	10.455.107		14.705.155		4.555.175	10.170.180	4.555.175		11.350.000	106.736.650	6.813.150	10.730.000	
111	Stipendi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	7.566.868	4.821.350		4.821.350	2.745.518		2.502.430		2.502.430	2.502.430	2.502.430		3.331.187	8.133.187	8.133.187	2.161.000	
112	Compensi Per Lavoro Supplendario	3.123.280	2.222.100		2.222.100	901.180		647.411		647.411	647.411	647.411		2.222.100	2.222.100	2.222.100	667.812	
113	Compensi Per Lavoro Supplendario	30.560.800	25.120.400		25.120.400	5.440.400		5.469.837		5.469.837	5.469.837	5.469.837		30.720.000	29.483.000	29.483.000	5.651.812	
114	Compensi Per Lavoro Supplendario	4.050.000	3.526.447		3.526.447	493.553		3.526.447		3.526.447	3.526.447	3.526.447		3.526.447	3.526.447	3.526.447	1.118.554	
115	Compensi Per Lavoro Supplendario	11.200.000	9.863.087		9.863.087	1.336.913		1.336.913		1.336.913	1.336.913	1.336.913		1.336.913	1.336.913	1.336.913	691.865	
116	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	27.500	25.845		25.845	1.655		1.655		1.655	1.655	1.655		1.655	1.655	1.655	3.822.713	
117	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680	1.768.713	
118	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680	3.678.197	
119	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680	2.964.748	
120	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680	8.186	
121	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680	409.669	
122	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
123	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
124	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
125	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
126	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
127	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
128	Indennità E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.518.855	2.534.129		2.534.129	984.726		1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		1.578.680	1.578.680	1.578.680		
TOTALE																		
ORGANI DELL'ENTE CAQUISTO BENI CONSUMO E SERVIZI																		
129	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	372.900	260.558		260.558	112.342		111.138		38.220	72.224	38.220		221.240	281.240	154.132	1.406	
130	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	465.500	344.700		344.700	120.800		120.800		38.220	44.948	38.220		359.075	359.075	175.557	431.592	
131	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	2.188.111	1.616.238		1.616.238	571.873		571.873		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
132	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
133	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
134	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
135	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
136	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
137	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
138	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
139	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
140	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
141	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
142	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
143	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
144	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
145	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
146	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
147	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
148	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
149	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
150	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
151	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
152	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
153	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
154	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
155	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
156	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
157	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
158	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.508.555	11.508.555	115.427	1.178.952	
159	Compensi Ed. Amm. Assaggi. F.lli A. Personale Ripolo	1.888.111	1.318.711		1.318.711	569.400		569.400		18.133.122	18.133.122	18.133.122		11.				

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C/N	DENOMINAZIONE	Somme di competenza				Cestione di residui passivi				Cestione di usi				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (15 + 12)					
		Previsioni	Definitive	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13		14	15	16	17	18
		Differenza (6-3) in + (6-3)		Differenza (6-3) in - (6-3)		Residui definitivi		Accumuli definitivi		Pagamenti		Rimasti da pagare		Versamenti		Differenze (15-16) in + (15-16)		Differenze (15-16) in - (15-16)	
1	TRASFERIMENTI PASSIVI																		
210	Contributi Eni e Imprese Nazionali	542.515	232.284	243.144	475.539	67.077	3.182.231	-	3.182.231	-	2.820.928	561.303	2.820.928	2.853.222	2.853.222	9	-	-	804.427
211	Contributi Eni e Imprese Internazionali	394.750	277.344	75.460	352.504	17.245	435.659	-	435.659	-	2.250	433.409	2.250	278.304	278.304	10	-	-	508.809
212	Contributi Eni e Imprese Nazionali e Internazionali	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	-	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	11	-	-	1.870.291
214	Banca Di Sicilia Sgr. S.p.A.	595.861	434.819	241.013	972.529	20.742	382.239	-	382.239	-	31.930	105.093	271.593	1.065.059	1.065.059	12	-	-	307.233
216	Concessione Di Primi Quindici Concessioni Naz. Energia	1.350.000	837.135	376.868	1.244.133	135.887	1.286.026	-	1.286.026	-	804.102	804.102	804.102	1.439.237	1.439.237	13	-	-	1.071.992
220	Bonifici Di Natura Assicurativa E Sociale	52.000	-	-	52.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-
221	Equo Indennità Per Perdita Ingiusta Per Serv.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-
222	Ponte, Arancio, Chiantera Di L. 28.12.82. Energia	7.172.659	2.685.172	1.935.106	4.592.278	2.655.351	8.452.734	-	8.452.734	-	3.672.196	2.726.966	3.722.768	7.441.838	6.357.389	16	-	-	4.563.072
TOTALE																			
250	ONERI FINANZIARI TRIBUTARI																		
250	Interessi Passivi	40.203	13.970	-	13.670	26.533	6.424	-	6.424	-	566	5.928	566	14.266	14.266	17	-	-	5.000
251	Spese E Commissioni Bancarie E Oneri Finanziari	47.339	23.553	5.572	28.825	18.514	17.759	-	17.759	-	219	17.559	219	33.000	33.000	18	-	-	23.128
250	Imposta Iresca Tributi Verdi	13.372.181	11.085.380	1.640.656	12.726.036	636.155	3.642.465	-	3.642.465	-	5	1.811.103	2.337.372	13.405.910	12.769.468	19	-	-	3.973.038
251	Oneri Finanziari E Tributi	13.459.793	11.122.303	1.646.228	12.778.931	681.202	3.972.678	-	3.972.678	-	5	1.811.917	2.339.759	13.479.810	12.744.220	20	-	-	4.008.084
TOTALE																			
255	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE ENTRATE CORRENTI																		
255	Riduzioni E Rimborzi Diversi	174.568	183.372	9.173	174.545	23	65.118	-	65.118	-	8.318	56.799	63.19	171.891	171.891	21	-	-	61.977
270	Spese Lit. Abb. Oggi, Mischianti Ed Accessori	67.892	37.811	7.211	45.122	16.700	4.498	-	4.498	-	1.842	2.528	1.842	45.122	45.122	22	-	-	9.737
272	Spese Di Ripulimento	46.743	46.742	-	46.742	1	16.917	-	16.917	-	100	6.235	6.592	53.225	53.224	23	-	-	9.235
273	Fondo Allocations Contratto Di Lavoro	283.133	250.026	18.304	268.409	16.724	83.403	-	83.403	-	100	14.743	68.582	270.036	264.789	24	-	-	64.644
TOTALE																			
282	TOTALE SPESSE CORRENTI	292.644.365	207.763.388	50.402.921	257.869.309	33.888.054	127.382.844	-	127.382.844	-	2.360.245	70.452.918	66.929.826	286.459.706	287.749.989	25	-	-	127.255.939

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAP	DENOMINAZIONE	Cassa di competenza					Cassa di riserva					Cassa di conto					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio			
		Previsioni	Defensive	Pagata	Rimane da pagare	Totale impegni	(4+5)	In - (6-3)	In + (6-3)	Differenze resp. in alle previsioni	Residui sfoltizi	Annullamenti	Pagamenti	Rimane da pagare	(9-10-11)	Variabili		Previsioni	Pagamenti	In - (13-16)
		3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19		
	CONTABILITÀ SPECIALI E PARTITE DI GIRO																			
800	CONTABILITÀ SPECIALI																			
801	Conto di gestione																			
802	Gestione Conto di Riscatto A Rendicontata	27.849.000	11.928.418	7.093.478	18.959.884	8.865.098	-	29.595	-	15.450	14.798	15.459	-	15.459	15.459	-	14.728	-	-	-
803	Gestione Conto di Riscatto A Rendicontata in Annullato	26.004.325	2.110.897	8.877.488	10.748.885	15.613.880	-	18.392.490	6.922.008	12.845.974	8.324.037	19.392.483	-	21.080.000	15.248.889	8.072.001	-	15.296.675	-	-
804	Gestione Impegno Riscatto Piena Di Napoli			80.245	80,245	80,245	80,245	15.092.772	6.922.008	77.336	15.014.433	77.336	-	23.178.271	15.014.433	9.183.009	-	15.014.433	-	-
	TOTALE	54.483.325	14.037.313	15.751.231	29.798.769	24.774.859	80.245	48.348.860	6.922.008	19.264.235	23.354.538	25.769.284	-	51.007.871	33.301.888	17.789.001	-	33.301.888	-	-
700	AVANZO DI CASSA																			
701	Riserva Finanziaria	33.043.170	27.458.863	4.690.091	19.057.835	68.113	-	6.353.972	-	6.353.972	-	6.353.972	-	9.143.000	33.811.924	57.691.078	-	33.811.924	-	-
702	Riserva Previdenziale e Assistenza	11.751.520	7.592.451	3.808.948	11.111.989	868.121	-	3.282.311	-	3.282.311	300.388	3.490.341	-	9.143.000	10.755.792	10.755.792	-	10.755.792	-	-
703	Riserva Diversa	6.330.888	3.954.031	1.713.116	5.177.347	1.273.542	-	1.871.041	-	1.465.144	120.837	1.450.148	-	-	5.004.175	-	-	5.004.175	-	-
704	Stipendio Fognari Per Conto Di Terzi	1.684.077	1.053.677	1.233.311	1.059.877	634.200	-	4.039.021	-	444.924	3.594.097	444.924	-	-	1.053.877	-	-	1.053.877	-	-
705	Partite in Conto Sospeso	38.550.304	26.886.719	1.233.311	28.195.110	10.445.234	-	15.558.743	-	11.547.381	4.013.352	11.547.381	-	91.413.000	78.377.411	57.691.078	-	78.377.411	-	-
	TOTALE	87.415.000	50.838.620	10.673.536	77.408.885	13.883.414	-	28.837.131	-	28.837.131	27.569.558	27.569.558	-	142.426.871	111.878.078	75.490.077	-	111.878.078	-	-
	TOTALE CONTABILITÀ SPECIALI E PARTITE DI GIRO	145.906.325	60.873.443	26.374.847	107.248.280	38.728.280	80.245	84.877.693	6.922.008	30.805.536	27.569.558	37.307.646	-	315.130.725	420.813.638	133.015.973	-	420.813.638	-	-
	TOTALE SPESE	576.306.115	311.635.765	102.061.977	413.744.742	164.881.019	80.245	284.676.832	6.933.802	115.177.673	170.305.330	124.374.482	-	515.170.728	467.238.482	133.015.973	-	467.238.482	-	-
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE																			
800	Conto di gestione (*)																			
801	Conto di gestione (*)																			
	AVANZO DI CASSA																			
800	Stipendio ordinaria																			
804	PNR																			
	TOTALE A PARTEGGIO	376.306.115	311.635.765	102.061.977	546.678.315	164.881.019	80.245	284.676.832	6.933.802	115.177.673	170.305.330	124.374.482	-	515.170.728	467.238.482	133.015.973	-	467.238.482	-	-

(*) L'importo esposto non tiene conto degli annullamenti dei residui che presentano un saldo di -4.286.718 euro costituito da partite passive pari a 2.691.809 euro e partite attive pari a 6.981.518 euro. (**) Netto degli annullamenti delle perdite sulle gli approvati con la "variazione e parti a 3.325.983 euro). Tenendo conto di tale importo (variazione di amministrazione, con esposto nella situazione amministrativa, e pari a 115.507.428 euro

(*) L'importo neto tenuto dagli annullamenti sui residui che presentano un saldo di -18.365.428 euro costituito da partite passive pari a 8.802.009 euro e partite attive pari a 221

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA GESTIONE ORDINARIA AL 31/12/2003

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		€	49.930.855
Riscossioni	in c/competenza	€	298.894.290
	in c/residui	€	88.763.908
			€ 387.658.198
Pagamenti	in c/competenza	€	309.524.768
	in c/residui	€	102.296.699
			€ 411.821.467
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		€	25.767.586
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	€	284.787.355
	dell'esercizio	€	68.649.346
			€ 353.436.701
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	170.305.350
	dell'esercizio	€	93.391.509
			€ 263.696.859
Avanzo di amministrazione		€	115.507.428
L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2003 risulta così previsto			
Parte vincolata			
in attuazione del DM del Ministro dell'economia e finanze del 29/11/2002 per lo svolgimento di attività programmatiche finanziate da specifiche entrate programmatiche		€	3.964.000
		€	-
Totale parte vincolata		€	3.964.000
Parte disponibile		€	111.543.428
Totale avanzo di amministrazione		€	115.507.428

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

	Importo	Importo
ENTRATE CORRENTI		
Trasferimenti da parte dello Stato	€ 180.700.725	
Trasferimenti da parte Enti locali e pubblici e Ministeri per programmi congiunti	€ 46.036.600	
Entrate derivanti dalla vendita di beni o prestazioni di servizi	€ 5.997.892	
Redditi e proventi patrimoniali	€ 9.361.081	
Percezioni e compensative di spese correnti	€ 5.321.105	
Entrate non classificabili in altre voci	€ 13.423.352	
	<u>€ 260.800.755</u>	
SPESE CORRENTI		
Personale in servizio		€ 137.501.002
Organi dell'Enel		€ 427.236
Acquisto beni di consumo e di servizi		€ 74.648.922
Contratti di studio, di ricerca, di acquisizioni conoscitive, investimento, progettazioni e associazione		€ 7.815.110
Trasferimenti passivi		€ 4.518.278
Oneri finanziari e tributari		€ 12.778.531
Percezioni e compensative di entrate correnti.		€ 266.409
Spese non classificabili in altre voci. Fondo di riserva		€ 266.409
		<u>€ 257.936.209</u>
Totale parte prima (1)	€ 260.800.755	€ 257.936.209

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI

	importo
A - Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	€
B - Produzioni e movimenti interni	€
C - Trasferimenti attivi in natura:	€
-- Pubblicazioni in omaggio	5.324
-- Apparecchiature scientifiche	5.324
D - Variazioni patrimoniali straordinarie:	€
-- Sopravvenienze attive:	€
• Metalli preziosi	7.391
• Beni in proprietà per controlli di associazione con enti e industrie	481.028
• Proventi derivanti da cessione di partecipazioni societarie	€
• Proventi derivanti dalla vendita di beni ammortizzati	€
• Brevetti	19
-- Inaspriscenze passive	2.091.800
-- Interessi su prestiti al personale	€
E - Spese pagate di competenza di successivi esercizi	€
-- Locazione immobili	3.184.029

Totale parte seconda (1)	€
Totale generale (1 + 3)	€
Differenza economica	€
TOTALE A PAREGGIO	€

DI CASSA ED INVESTIMENTI DI RICERCA

	importo
A - Spese di competenza pagate in precedenti esercizi	€
-- Locazione immobili	€
B - Produzioni e movimenti interni	€
C - Trasferimenti passivi in natura	€
D - Ammortamenti e deprezzamenti	€
E - Svalutazioni e deprezzamenti	€
-- Perdita su materiali ridotti	73.038
-- Eliminazione beni non ammortizzati	73.038
F - Accantonamenti per oneri presunti di competenza	€
G - Quota dell'esercizio per l'adeguamento:	€
-- del fondo indennità di anzianità	16.274.753
-- del fondo di previdenza	1.030.100
-- della quota di ammortamento del fondo indennità di anzianità	€
-- altre quote del fondo indennità di anzianità patrimonializzate mediante immobili	€
H - Variazioni patrimoniali straordinarie	€
-- Sopravvenienze passive	€
• Riduzioni di obbligazioni per acquisto di beni	328.878
• Materiali (oggetti)	416.698
• Metalli preziosi	0
• Quote speltanza Euratom su beni in proprietà per controlli di associazione	336.911
-- Allocations impianto PEC	€
-- Inaspriscenze attive	10.317.501
-- perdite su partecipazioni societarie	€
-- Interessi su prestiti al personale	42.473
I - Investimenti di ricerca	€
L - Entrate incassate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	€

Totale parte seconda (2)	€
Totale generale (1 + 2)	€
Azienda economica	€
TOTALE A PAREGGIO	€

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL PNRA AL 31/12/2003

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			€ 11.118.871
Riscossioni	in c/competenza	€ 550.568	
	in c/residui	<u>€ 12.000.000</u>	€ 12.550.568
Pagamenti	in c/competenza	€ 2.110.997	
	in c/residui	<u>€ 12.880.974</u>	€ 14.991.971
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			<u>€ 8.677.468</u>
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	€ -	
	dell'esercizio	<u>€ -</u>	€ -
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€ -	
	dell'esercizio	<u>€ 8.677.468</u>	€ 8.677.468
Avanzo di amministrazione			€ -

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003 - PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCHE IN ANTARTIDE	
PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI Trattamenti da parte delle Stesie Trattamenti da parte di Enti locali o pubblici e Militari per programmi congiunti Entrate derivanti dalla vendita di servizi o prestazioni di servizi Redditi e proventi patrimoniali Poste correttive e compensative di spese correnti Entrate non classificabili in altre voci	Importo 426.184 468.820 879.092 1.722.837 26 10.315.081
PARTE SECONDA : COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI DI CASSA A - Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio B - Quote di fevvi economicamente competenti all'esercizio in corso (quota contribuisce alla per PEA 2000) C - Produzioni e movimenti interni D - Trattamenti attivi in natura E - Variazioni patrimoniali straordinarie: - Inasprimenti passivi F - Spese pagate di competenza di successivi esercizi	Importo 30.097.003 375.425 22.868.408
PARTE TERZA: COMPONENTI CHE DANNO LUOGO A MOVIMENTI DI CASSA A - Quote di fevvi economicamente competenti all'esercizio precedente il cui accoglimento si verifica nell'esercizio in corso (quota contribuisce alla per PEA 2000) B - Produzioni e movimenti interni C - Trattamenti passivi in natura D - Ammortamenti e deprezzamenti E - Svalutazioni e deprezzamenti F - Accantonamenti per oneri passivi di competenza G - Quote dell'esercizio per l'adempimento del fondo indennità di anzianità H - Variazioni straordinarie straordinarie: - Riduzioni di obbligazioni per riscatto di beni - Inasprimenti attivi I - Investimenti di ricerca L - Entrate incassate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	Importo 53.330.876 63.646.837 0 63.646.837
TOTALE PARTE SECONDA	TOTALE PARTE SECONDA
TOTALE	TOTALE
DISAVANZO ECONOMICO	AVANZO ECONOMICO
TOTALE A PAREGGIO	TOTALE A PAREGGIO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori

**Verbale n. 5/2004**

Il giorno 28 aprile 2004 alle ore 14.00 presso la Sede ENEA di Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| - Dr. Emanuele Carabotta | Presidente |
| - Dr. Enzo Carmine Delli Quadri | Membro effettivo |
| - Dr. Maurizio Iannuzzi | Membro effettivo |

Assiste alla riunione la Sig.ra Antonella Del Negro, della Segreteria del Collegio dei Revisori, con funzioni di Segretario. Assente giustificato il Consigliere Dr. Giorgio Putti, Magistrato della Corte dei Conti.

■ **Riaccertamento dei residui e Conto Consuntivo per l'esercizio 2003**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Collegio la nota del Direttore Generale n. 24490 del 16 aprile 2004 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa al riaccertamento dei residui ed al conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2003.

Viene invitato a partecipare alla riunione l'Ing. A. Silvestri, Direttore della Funzione Centrale Amministrazione e Finanze, che illustra il documento, che al termine della esposizione lascia la riunione.

Previo esame dei documenti contabili, condotto con riguardo alla documentazione di sostegno, il Collegio rende i prescritti adempimenti.

a . **Riaccertamento dei residui**

- a.1 Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna dell'Ente è stata predisposta dai competenti uffici la situazione dei residui provenienti dagli esercizi anteriori all'esercizio di competenza dell'anno 2003. Detta situazione riporta, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, la consistenza dei residui al 1° gennaio 2003, gli ammontari degli stessi riscossi e pagati, nonché quelli che restano da riscuotere e da pagare, dopo aver eliminato le partite debitorie e/o creditorie non più dovute e/o realizzabili.
- a.2 Il richiamato Regolamento richiede in modo espreso, con la norma dell'articolo 40, comma 4, attesa la rilevanza giuridica della eliminazione di partite debitorie e creditorie, che sulle variazioni accrescitive o diminutive delle stesse sia chiamato a deliberare il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, così da poter essere allegate al conto consuntivo a norma dell'articolo 42, comma 1.
- a.3 La documentazione rassegnata al Collegio per il prescritto parere dà conto della radiazione dalle scritture contabili delle partite debitorie e creditorie indicando analiticamente i debitori e i creditori e le ragioni sottostanti la radiazione, dando, per la cancellazione dei residui attivi altresì contezza delle cure per la riscossione.

- a.4** Per quanto si attiene ai residui attivi, ammontanti all'inizio dell'esercizio a Euro 418.737.202,00 e riscossi per Euro 100.763.908,00, sono stati operati riaccertamenti in diminuzione per Euro 33.185.039,00. Da porre in rilievo che i residui attivi, per effetto delle variazioni e soprattutto delle riscossioni, si sono ridotti a circa 284,8 milioni di Euro contro una consistenza iniziale di circa 418,7 milioni di Euro, e dell'ammontare di 284,8 milioni, 118,7 milioni si riferiscono a trasferimenti per contributo ordinario statale e 93,6 milioni a trasferimenti da parte di enti pubblici.
- a.5** I residui passivi sono stati interessati da variazioni diminutive per complessivi Euro 9.193.809,00 e sono passati da una consistenza iniziale di Euro 294.676.832,00 ad una consistenza al 31 dicembre 2003 di Euro 170.305.350,00 per effetto anche di pagamenti per circa 115,2 milioni nel corso dell'esercizio. Non si registrano miglioramenti dell'attività gestionale restando praticamente confermato il tasso di smaltimento dei residui riscontrato nell'esercizio 2002 (40%).
- a.6** Detto che nel complesso il ritmo di smaltimento dei residui, non può ritenersi del tutto soddisfacente, riepilogativamente le variazioni si riflettono sul risultato di amministrazione come segue:

positivamente:

variazioni diminutive nei residui passivi Euro 9.193.809,00

negativamente:

variazioni diminutive nei residui attivi Euro 33.185.939,00

La differenza tra decrementi ed incrementi, pari a Euro 23.992.130,00 rappresenta il peggioramento del risultato di amministrazione.

b. Conto consuntivo per l'esercizio 2003

- b.1** Il Collegio prende in esame lo schema di conto consuntivo per l'anno 2003 predisposto dal Direttore Generale, completo dei documenti previsti dagli articoli 35 e seguenti del citato Regolamento.

I predetti elaborati sono stati presentati per gli adempimenti di competenza del Collegio previsti dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento ai fini della successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dal comma 4 del predetto articolo 35.

b.2 Rendiconto finanziario

La gestione di competenza 2003 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31.12.2003.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rendiconto finanziario dell'anno 2003. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Previsioni Iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
	1	2	3= 1+2	4	5= 4-3	c/competenza	c/residui	in complesso	9=4-6
	1	2	3= 1+2	4	5= 4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
Entrate									
Titolo 1 Entrate correnti di cui:	283.240	- 10.329	272.911	263.501	- 9.410	202.313	76.608	278.921	61.188
Trasferimenti da parte dello Stato	191.090	- 10.329	180.761	180.761	-	135.571	65.849	201.420	45.190
Trasferimenti da parte di enti locali e/o pubblici	65.636		65.636	46.637	- 18.999	37.293	2.921	40.214	9.344
Entrate per vendita di beni o prestazioni di servizio	1.961		1.961	5.998	4.037	3.095	3.836	6.931	2.903
Redditi e proventi patrimoniali	5.000		5.000	9.361	4.361	9.241	62	9.303	120
Titolo 2 Entrate in c/cap.	4.309	-	4.309	7.583	3.274	7.544	2	7.546	39
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro di cui:	119.302	-	119.302	97.010	- 22.292	89.587	24.154	113.741	7.423
Contabilità speciali	27.889	-	27.889	19.560	9.431	15.436	19.420	34.856	4.124
Partite di giro	91.413	-	91.413	77.450	- 13.963	74.151	4.734	78.885	3.299
A. Totale Entrate	406.851	- 10.329	396.522	368.094	- 28.428	299.444	100.764	400.208	68.650
Spese									
Titolo I Spese corr. di cui:	315.350	- 22.705	292.645	257.956	- 34.689	207.153	54.570	261.723	50.803
Personale in servizio	183.647	- 7.340	176.307	157.502	- 18.805	148.330	12.727	161.057	9.172
Organi dell'Ente-Acquisto beni e servizi	112.246	- 16.825	95.421	82.891	- 12.530	44.756	36.544	81.300	38.135
Tit. II - Spese in c/c di cui:	63.650	76.105	139.755	48.500	- 91.255	23.609	29.802	53.411	24.891
Acquisizione opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	36.932	- 3.986	32.946	25.280	- 7.666	6.294	28.329	34.623	18.986
Partecipazioni e acquisizione valori mobiliari	26.234	- 171	26.063	23.220	- 2.843	17.315	1.473	18.788	5.905
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro di cui:	119.302	-	119.302	107.249	- 12.053	80.874	30.806	111.680	26.375
Contabilità speciali	27.889	-	27.889	19.560	9.431	15.436	19.420	34.856	4.124
Partite di giro	91.413	-	91.413	77.450	- 13.963	66.836	11.541	78.377	10.614
B. Totale Spese	498.302	53.400	551.702	413.705	- 137.997	311.636	115.178	426.814	102.069
C. Saldo di bilancio (A-B)	- 91.451	- 63.729	- 155.180	- 45.611	109.569	- 12.192	- 14.414	- 26.606	- 33.419

b.3 La gestione di competenza

Dall'esame del Rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per euro 368.094.204 ed impegnate spese per euro 413.704.742.

La gestione si è chiusa in pareggio risultando gli impegni fronteggiati dai predetti accertamenti e dalla quota dell'avanzo utilizzata per un importo pari ad euro 45.610.538.

Le movimentazioni contabili, interessanti il bilancio nel corso dell'anno, hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono appostate rispettivamente per complessivi euro 435.256.003 e 526.707.003 restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso un prelevamento dall'avanzo d'amministrazione di euro 91.451.000 (cfr. verbale del Collegio n. 860 del 12 dicembre 2003).

Nel corso dell'esercizio sono state disposte variazioni di bilancio oltre che con provvedimenti di assestamento, anche in base a quanto contemplato dall'art. 19 – commi 1 e 3- del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente che hanno comportato una rilevante crescita delle dotazioni di bilancio (circa il 10%).

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così riassunte:

Maggiori entrate	€	-
Minori spese	€	-
Variazioni positive	€	-
Maggiori spese	€	51.599.112,00
Minori entrate	€	38.734.000,00
Variazioni negative	€	90.333.112,00

Le minori entrate attengono per 10,329 milioni alla parte corrente ascrivibili alla riduzione del contributo ordinario dello Stato, e 28,405 milioni per le entrate dello Stato per il PNRA (attività questa trasferita al Consorzio PNRA srl in base al DM 26 febbraio 2002).

Le maggiori spese sono costituite dal saldo tra:

- le minori spese per 28,663 milioni di euro dei quali 22,705 per le spese correnti, 4,157 per spese in conto capitale (al netto del fondo di riserva) e 1,801 per le contabilità speciali;
- l'incremento di 80,262 milioni di euro del fondo di riserva per effetto dell'assestamento di bilancio.

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni di bilancio assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:

	<i>ENTRATE</i>	<i>SPESE</i>
Parte corrente	272.911.003	292.644.365
Parte capitale	4.309.000	139.755.425
Contabilità speciali e partite di giro	119.302.000	145.906.325
TOTALE	396.522.003	578.306.115
Disavanzo	181.784.112	-
TOTALE	578.306.115	578.306.115
PAREGGIO	A	

Lo sbilancio di euro 181.784.112 è coerente con quanto prima riscontrato dai documenti di bilancio, nei quali le spese iscritte nelle previsioni definitive del bilancio risultano finanziate attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Di tale importo dell'avanzo di amministrazione:

- 155.179.787 euro afferiscono alla gestione ordinaria;
- 26.604.325 euro afferiscono alla gestione del PNRA.

b.3.1 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 396.522.003 sono state accertate entrate per euro 368.094.204.

Di tale complessivo importo risultano riscossi euro 299.444.858 mentre rimangono da riscuotere entrate per euro 68.649.346.

La differenza negativa fra accertamenti e previsione definitiva pari ad euro 28.427.799 deriva dalla somma algebrica tra variazioni in aumento per circa 19,3 milioni e in diminuzione per circa 47,8 milioni, la cui esposizione analitica è contenuta nella relazione illustrativa.

Per quanto riguarda in particolare le entrate per il contributo ordinario a carico del bilancio statale le entrate accertate sono coerenti con la previsione definitiva di 180,8 milioni di euro.

Nel titolo 2 che contabilizza le entrate in conto capitale, sono stati complessivamente accertati 7,6 milioni di euro, riscossi per il 99%.

Le partite di giro sono state accertate in complessivi euro 77.449.586 corrispondenti con quelle iscritte in uscita.

Il divario fra previsione definitiva e accertamento (circa 28,4 milioni) prima rilevato è da attribuire a minori trasferimenti dal bilancio statale per programmi congiunti con Ministeri (circa 19 milioni), nonché da maggiori entrate per prestazioni di servizio, per redditi e proventi patrimoniali, per poste correttive e compensative di spese correnti e per entrate in conto capitale (circa 13,5 milioni) che compensano solo parzialmente il minor importo accertato quasi del tutto nelle partite di giro (circa 23 milioni).

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per 68,6 milioni, pari a circa il 19% delle somme accertate, che si ritengono di certo realizzo; tale elevato ammontare è da ricondurre alle disposizioni vigenti che condizionano i trasferimenti a carico del bilancio statale alle giacenze di cassa esistenti sui conti di tesoreria delle diverse Amministrazioni nonché di quelle che prevedono limiti al prelevamento di fondi dai propri conti.

b.3.2 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 578.306.115 risulta impegnato complessivamente un importo ridotto a circa il 72% e pari a circa 413,7 milioni.

Tale elevato scostamento tra previsione definitiva e impegni di spesa, a parere del Collegio rende necessario predisporre previsioni di spesa più puntuali.

Del predetto totale impegnato risultano pagati euro 311,6 milioni mentre restano da pagare euro 102,1 milioni.

La differenza tra le spese previste e quelle impegnate pari a 164,7 milioni costituisce economia di bilancio che rapportata al totale della previsione fa registrare in termini percentuali una massa pari a circa il 28% del budget disponibile per l'anno in questione.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate pari a 102,1 milioni costituisce il complesso dei residui dell'esercizio.

Per quanto attiene alle economie di bilancio la quota maggiore (circa 91 milioni) è attribuibile alle spese in conto capitale (di tale importo 80,7 milioni costituiscono il fondo di riserva); la residua parte è imputabile per oltre 34 milioni alle spese correnti e per circa 38,6 milioni alle partite di giro ed alle contabilità speciali incluso il PNRA.

Una parte rilevante delle predette economie (circa 111,5 milioni) non costituisce, tuttavia, una vera e propria economia di bilancio avendo le stesse destinazione specifica per cui dovranno essere "riassegnate" nell'esercizio successivo per svolgere le attività contrattuali che hanno originato gli accertamenti delle entrate programmatiche, con prelevamenti dall'avanzo di amministrazione nel quale sono confluite.

Le spese in conto capitale risultano impegnate per circa 48,5 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa 59 milioni (al netto del fondo di riserva).

Circa la gestione complessiva delle spese in conto capitale il Collegio rileva il positivo andamento del livello di attività registrato dal comparto di spesa in esame, che si riflette in un accentuato aumento del grado di realizzo degli obiettivi declinati in sede di bilancio di previsione, testimoniato sul piano finanziario dagli impegni assunti pari a circa il 77% delle previsioni definitive della categorie 6, rispetto al 70% dell'anno precedente .

b.3.3 Gestione contabilità speciale (PNRA)

La gestione del PNRA ha risentito degli effetti derivanti dalla costituzione del consorzio di cui al Decreto Ministeriale del 26 febbraio 2002 (Attività Produttive e Ricerca) a valle del quale l'ENEA ha chiuso la gestione del separato bilancio trasferendo crediti e debiti al consorzio. La situazione finanziaria espone residui passivi complessivi pari ad euro 8.677.468 coincidenti con le disponibilità di cassa al 31.12.2003.

b.4 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rilava la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2003, risultano pari ad euro 353.436.701. Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all'1.1.2003	€	418.737.202
Riaccertamenti in aumento	€	-
Riaccertamenti in diminuzione	€	33.185.939
Totale residui esercizi ante 2003	€	385.551.263
Riscossioni	€	100.763.908
Residui esercizi ante 2003 al 31.12.2003	€	284.787.355
Residui dell'esercizio 2003	€	68.649.346
Consistenza al 31.12.2003	€	353.436.701

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 272.375.327, così determinati:

Consistenza iniziale all'1.1.2003	€	294.676.832
Riaccertamenti in aumento	€	-

Riaccertamenti in diminuzione	€	9.193.809
Totale residui esercizi ante 2003	€	285.483.023
Pagamenti	€	115.177.673
Residui esercizi ante 2003 al 31.12.2003	€	170.305.350
Residui dell'esercizio 2003	€	102.069.977
Consistenza al 31.12.2003	€	272.375.327

L'ammontare dei residui passivi pagati costituisce il 40% circa del totale dei residui, valore questo allineato con quello dell'esercizio precedente.

b.5 Confronto con le risultanze dell'anno precedente

Dal confronto delle risultanze dell'esercizio finanziario in esame con quelle dell'anno precedente emergono i seguenti profili evolutivi.

Per quanto attiene le entrate si registra nell'anno 2003 una contrazione del 27% essenzialmente determinata dall'andamento delle entrate correnti (-100 milioni, pari al -27% di quello registrato l'anno precedente).

In tale ambito si sottolinea la riduzione del contributo dello Stato (-17% rispetto al 2002) e la riduzione dei programmi in collaborazione con i Ministeri e gli altri soggetti pubblici (-56%).

	2001		2002		2003		Variaz. 2002/2001	Variaz. 2003/2002
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%		
Entrate correnti (A)	314,8	97%	363,3	98%	263,5	97%	15%	-27%
di cui:								
Contributo dello Stato	232,4	72%	217,4	59%	180,8	67%	-6%	-17%
Trasferimenti da Ministeri per programmi congiunti	48,3	15%	104,8	28%	46,6	17%	117%	-56%
prestazioni di servizi di ricerca	6,7	2%	8,1	2%	6,0	2%	21%	-26%
altre	27,4	8%	33,0	9%	30,1	11%	20%	-9%
Entrate in conto capitale. (B)	8,1	3%	7,8	2%	7,6	3%	-4%	-3%
TOTALE (A)+(B)	322,9	100%	371,1	100%	271,1	100%	15%	-27%

Per quanto riguarda le spese, esse registrano nell'anno 2003 una diminuzione del 4,5% rispetto al 2002 determinato per circa il 65% dalle spese correnti.

Le spese correnti diminuiscono nel corso del 2003 del 3,5%, con una diminuzione del 2% per quelle relative all'acquisto di beni e servizi.

Le spese in conto capitale diminuiscono ulteriormente del 9,3% rispetto al 2002 che a sua volta diminuisce del 34% rispetto al 2001.

	2001		2002		2003		Variaz. 2001/2002	Variaz. 2002/2003
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%		
Spese correnti (A)	297,4	79%		83%		84%	-10,1%	-3,5%
di cui:			267,4		258,0			
Personale	188,3	50%		49%		51%	-16,0%	-0,4%
Beni e servizi	89,7	24%	158,1	26%	157,5	27%	-5,7%	-2,0%
Altre	19,4	5%	84,6	8%	82,9	6%	27,3%	-28,7%
Spese in c/cap. (B)	81,0	21%	53,5	17%	48,5	16%	-34,0%	-9,3%
Di cui:								
immobili e immobilizzazioni	53,9	14%		10%		8%	-39,1%	-22,9%
valori mobiliari	27,1	7%	32,8	6%	25,3	8%	-23,6%	12,1%
TOTALE (A)+(B)	378,4	100%	320,9	100%	306,5	100%	-15,2%	-4,5%

b.6 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31/12/2003 di euro 115.507.428.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (25.767.586) la somma algebrica tra i residui attivi (353.436.701) e i residui passivi (263.696.859), risultanti alla chiusura di esercizio.

Tenuto conto delle somme che, in base all'applicazione del D.M. 29 novembre 2002, per euro 3.964.000 sono da considerarsi indisponibili fino a diversa determinazione del Ministero dell'economia e delle finanze, l'avanzo di amministrazione che può essere utilizzato risulta pari ad euro 111.543.428

b.7 Situazione patrimoniale e conto economico

Il patrimonio dell'Ente è costituito da attività pari ad euro 1.595.077.561 e passività per euro 707.451.655, con una consistenza netta finale pari, pertanto, ad euro 887.625.906, con un decremento di circa il 4,2% nell'anno.

Il patrimonio netto si è ridotto nel corso dell'esercizio di euro 38.621.138 in linea con il risultato negativo del conto economico determinatosi per effetto degli elementi finanziari ed economici di seguito riportati:

Componenti Finanziarie		
Entrate correnti	263.501	
Spese correnti	257.956	
Saldo		5.545
Componenti di natura economica che non hanno dato luogo a movimenti finanziari		
Componenti positive		
Insussistenze passive	2.692	
Beni in proprietà	482	
Pubblicazioni in omaggio e metalli preziosi	12	
Totale		3.186
Componenti negative		
Ammortamenti e svalutazioni	18.601	
Quote dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine servizio e di previdenza	17.309	
Insussistenze attive	10.317	
Sopravvenienze passive	1.125	
		47.352
Saldo		- 44.166
Disavanzo economico		- 38.621

b.8 Gestione di cassa

I dati relativi alla consistenza di cassa al 31/12/2003 rilevabile dalla situazione amministrativa, pari ad euro 25.767.586 come annotato in precedenza non concorda per un importo di euro 7.742.233 con quella risultante dalle certificazioni dell'istituto cassiere alla data del 31/12/2003. Detta differenza è imputabile ad una partita di pari importo per addebiti senza titolo operati direttamente dall'Istituto Cassiere (v. anche verbale del Collegio n. 3/2004 del 23 marzo 2004) pari ad euro 7.903.225 nonché alla movimentazione sul conto presso Anz Banking Group, gestito per la campagna antartica, pari ad euro 161.992.

Premesso quanto prima esposto e verificato che:

- la contabilità finanziaria è informatizzata;
- le rilevazioni sono state annotate sul giornale cronologico dal quale si evince che sono stati emessi n. 43.506 mandati e n. 5.879 reversali;
- i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti (la verifica è stata eseguita a campione in occasione dei controlli eseguiti in corso d'anno dal Collegio);
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di legge;
- è stato rispettato il principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni;
- sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali,

il Collegio esprime parere favorevole sullo schema del Conto Consuntivo per l'esercizio 2003.

■ **Attività istruttoria dei Revisori Supplenti**

Il Presidente informa che i Revisori supplenti, a seguito dell'incarico dallo stesso affidato con lettera prot. n. ENEA/2004/15483/SEREV di effettuare attività istruttoria consistente negli accertamenti contabili nella stessa indicati (secondo quanto stabilito dal Collegio nella riunione n. 1/2004 dell'11/2/2004), si sono riuniti presso il C.R. Frascati in data 9/4/2004 ed hanno trasmesso il verbale istruttorio n. 1/2004.

Il Collegio, prende in esame il sopracitato verbale e, nell'approvarne i contenuti, ne stabilisce la sua parificazione.

Il relativo testo viene annesso al presente verbale (all. n. 1) e ne costituisce parte integrante.

La riunione termina alle ore 15.45

IL COLLEGIO DEI REVISORI

